

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di

CONVERGENZE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT



Nominated Adviser, Global Coordinator e Bookrunner



Advisor Finanziario



Co-lead Manager



AIM ITALIA È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON *BUSINESS CONSOLIDATI* (“**AIM ITALIA**”).

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 28 dicembre 2020. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 30 dicembre 2020.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant di Convergenze S.p.A. Società Benefit non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e Convergenze S.p.A. Società Benefit non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO DI STRUMENTI FINANZIARI PREVISTI DALL'ART. 100 DEL D. LGS. N. 58/1998 E 34-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999.

28 dicembre 2020 – Documento di Ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Convergenze S.p.A. Società Benefit in Capaccio Paestum (SA), Via Magna Grecia 136 e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.convergenze.it.

INDICE

INDICE	II
AVVERTENZA	IX
DEFINIZIONI	11
GLOSSARIO	17
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	22
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	23
Sezione Prima.....	XXIV
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	25
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	25
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	25
1.3 DICHIARAZIONE E RELAZIONI DI ESPERTI.....	25
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	25
PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	26
2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE.....	26
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	26
PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	27
3.1 PREMESSA.....	27
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	27
3.2.1. Dati economici selezionati dell'Emittente per l'esercizio 2019 in comparazione con l'esercizio 2018 e per il primo semestre 2020 in comparazione con il primo semestre 2019.....	27
3.2.2. Indicatori alternativi di performance economici.....	32
3.2.3. Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per l'esercizio 2019 in comparazione con l'esercizio 2018 e per il primo semestre 2020.....	34
3.2.4. Indicatori alternativi di performance Patrimoniali.....	45
3.2.5. Rendiconto finanziario.....	45
PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO	48
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	48
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	48
4.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero a ritardi nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'Emittente.....	48
4.1.3 Rischi connessi alla presenza di contratti in essere con un primario operatore nazionale <i>wholesale</i> nel settore TLC.....	49
4.1.4 Rischi connessi alla dipendenza dai servizi e dalle infrastrutture di altri operatori nel settore TLC.....	50
4.1.5 Rischi connessi all'operatività della rete in fibra ottica e dei sistemi informatici nel settore TLC.....	50
4.1.6 Rischi connessi alla possibile obsolescenza degli apparati e delle componenti utilizzate nel settore TLC.....	51
4.1.7 Rischi connessi a rapporti con fornitori strategici nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale.....	51
4.1.8 Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19.....	52
4.1.9 Rischi connessi alla variazione della domanda di energia elettrica e gas naturale della clientela.....	52
4.1.10 Rischi connessi alla concentrazione geografica.....	52
4.1.11 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali.....	53
4.1.12 Rischi connessi alla difesa della proprietà intellettuale.....	53

4.1.13	Rischi connessi a violazioni nei sistemi di sicurezza	54
4.1.14	Rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro	54
4.1.15	Rischi connessi alla mancata adozione di un modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001	54
4.1.16	Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse in capo ad alcuni amministratori	55
4.1.17	Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne nuove.....	55
4.1.18	Rischi connessi ai rapporti di lavoro.....	55
4.1.19	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	56
4.1.20	Rischi connessi ai crediti commerciali.....	56
4.1.21	Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere e al prestito obbligazionario	56
4.1.22	Rischi connessi ai tassi di interesse	59
4.1.23	Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	59
4.1.24	Rischi connessi allo <i>status</i> di società <i>benefit</i>	60
4.1.25	Rischi derivanti dalla normativa tributaria	60
4.1.26	Rischi connessi a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari e/o previdenziali.....	60
4.1.27	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	61
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE	61
4.2.1	Rischi connessi al contesto macroeconomico.....	61
4.2.2	Rischi connessi all'elevata concorrenza nei mercati di riferimento	62
4.2.3	Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento di certificazioni, autorizzazioni e concessioni d'uso di cui è in possesso l'Emittente	62
4.2.4	Rischi connessi alla natura innovativa di determinati prodotti o servizi	63
4.2.5	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica nel settore TLC	63
4.2.6	Rischi connessi alle variazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale	63
4.2.7	Rischi connessi all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti	64
4.2.8	Rischi connessi all'evoluzione normativa dei settori in cui opera l'Emittente.....	64
4.2.9	Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, dati del mercato, stime ed elaborazioni interne.....	64
4.2.10	Rischi connessi ai rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione	65
4.2.11	Rischi connessi al conseguimento di dati previsionali.....	66
4.3	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA QUOTAZIONE	66
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia.....	66
4.3.2	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari... ..	67
4.3.3	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente.....	67
4.3.4	Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni Ordinarie e delle Azioni PAS assunti dagli azionisti.....	67
4.3.5	Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente	68
4.3.6	Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione	68
4.3.7	Incertezza circa gli utili e la distribuzione di dividendi.....	68
4.3.8	Rischi connessi alle <i>Price Adjustment Shares (PAS)</i>	69
4.3.9	Rischi connessi al conflitto di interessi del Nomad e Global Coordinator	69
4.3.10	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione.....	70
	PARTE V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	71
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	71

5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	71
5.1.2	Estremi di iscrizione al registro delle imprese e <i>legal entity identifier</i> (LEI).....	71
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	71
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito <i>internet</i>	71
PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ		72
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	72
6.1.1	Descrizione delle principali attività	72
6.1.2	Descrizione dei prodotti e dei servizi	78
6.1.2.1	BU TLC: Servizi di Connettività Internet e Voce	78
6.1.2.3	BU Energia: Energia Elettrica	79
6.1.2.4	BU Energia: Gas Naturale	79
6.1.2.5	BU Energia: Network EVO (Electric Vehicles Only)	80
6.1.3	Convergenze Società Benefit	80
6.1.4	Fattori chiave	81
6.2	PRINCIPALI MERCATI	82
6.2.1	TLC	82
6.2.2	Energy	86
6.3	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	91
6.4	STRATEGIA E OBIETTIVI.....	91
6.5	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	93
6.6	CONTESTO COMPETITIVO E POSIZIONAMENTO	93
6.6.1	Mercato TLC.....	95
6.6.2	Mercato Energia.....	95
6.6.3	Swot Analysis Mercato TLC.....	95
6.6.4	Swot Analysis Mercato Energia.....	97
6.7	INVESTIMENTI	98
6.7.1	Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente effettuati nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2020 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.....	98
6.7.2	Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione	100
6.7.3	Informazioni riguardanti le <i>joint venture</i> e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività	101
6.7.4	Descrizione dei problemi ambientali che influiscono sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.....	101
PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....		102
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	102
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	102
7.2.1	Società controllate	102
7.2.2	Società partecipate.....	102
PARTE VIII – CONTESTO NORMATIVO.....		103
8.1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO IN CUI OPERA L'EMITTENTE	103

8.1.1	Normativa in materia di telecomunicazioni	103
8.1.2	Normativa in materia di protezione dei dati personali	105
8.1.3	Normativa in materia di fornitura di energia elettrica.....	105
8.1.4	Normativa in materia di fornitura di gas naturale	108
8.1.5	Normativa in materia di c.d. “golden power”	111
PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE		115
9.1	TENDENZE RECENTI SULL’ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL’EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO	115
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL’EMITTENTE ALMENO PER L’ESERCIZIO IN CORSO	115
PARTE X – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI		116
10.1	PRINCIPALI LINEE GUIDA E ASSUNZIONI IPOTETICHE DEL BUSINESS PLAN	116
10.2	STIME DI RISULTATO RELATIVE ALL’ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020.....	116
10.3	DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDA DUE, LETT. (E)) SUI DATI PREVISIONALI 2020	117
PARTE XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI		118
11.1	INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	118
11.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	118
11.1.2	Collegio Sindacale.....	124
11.1.3	Alti Dirigenti <i>Key people</i>	126
11.2	CONFLITTI DI INTERESSE	128
11.2.1	Potenziati conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione	128
11.2.2	Potenziati conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale	128
11.2.3	Potenziati conflitti di interesse delle <i>key people</i>	128
11.3	ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI FORNITORI O ALTRI SOGGETTI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.....	128
PARTE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		129
12.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	129
12.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L’EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN’INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	129
12.3	DICHIARAZIONE CIRCA L’OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	130
12.4	SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE	130
12.5	IMPATTI SIGNIFICATIVI NEL GOVERNO SOCIETARIO	131
PARTE XIII – DIPENDENTI		132
13.1	DIPENDENTI	132
13.1.1	Numero dei dipendenti dell’Emittente	132
13.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION.....	132
13.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE	

DELL'EMITTENTE	132
PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI	133
14.1 AZIONISTI DELL'EMITTENTE	133
14.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI	136
14.3 SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE.....	137
14.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	137
PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	138
15.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	138
15.1.1 Contratto di finanziamento in pool con Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Iccrea Banca Impresa S.p.A.....	139
15.2 Compensi agli amministratori.....	139
PARTE XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	141
16.1 CAPITALE SOCIALE	141
16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato	141
16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale, del loro numero e descrizione delle loro caratteristiche principali	141
16.1.3 Azioni proprie	141
16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o <i>cum warrant</i>	141
16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non ancora emesso o di un impegno all'aumento di capitale.....	141
16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo	141
16.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi esercizi sociali	141
16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE.....	142
16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	142
16.2.2 Diritti e privilegi connessi a ciascuna classe di azioni esistente	144
16.2.3 Disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'emittente	145
PARTE XVII – CONTRATTI IMPORTANTI	146
17.1 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	146
17.1.1 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Iccrea Banca Impresa S.p.A.....	147
17.1.2 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A.	147
17.1.3 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Iccrea	148
17.1.4 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Iccrea	148
17.1.5 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e UniCredit S.p.A.	148
17.2 PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	148
17.3 CONTRATTI CON PRIMARIO OPERATORE NAZIONALE <i>WHOLESALE</i>	149
17.4 CONTRATTI INDEFEASIBLE RIGHT OF USE (IRU)	150
17.5 CONTRATTI DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE	151
17.5.1 Contratto di adesione al mercato con GME.....	151
17.5.2 Contratto per il servizio di dispacciamento con Terna.....	151

17.5.3	Contratto per il servizio di trasporto dell'energia elettrica con e-Distribuzione S.p.A.....	151
17.5.4	Contratto per la somministrazione continua di gas naturale con 2V Energy S.r.l.....	152
17.5.5	Contratto per la somministrazione di energia elettrica con Iren Mercato S.p.A.	152
17.5.6	Contratto quadro per la somministrazione di energia elettrica con AGSM Energia S.p.A.....	152
17.6	<i>INTEREST RATE SWAP</i>	153
17.7	CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE.....	154
	Sezione Seconda	CLV
	PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	156
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	156
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	156
1.3	PARERI E DICHIARAZIONI DI ESPERTI	156
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	156
	PARTE II – FATTORI DI RISCHIO	157
	PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI	158
3.1	RAGIONE DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	158
3.2	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	158
	PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	159
4.1	DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE E INDICAZIONE DEI CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN).....	159
4.1.1	Azioni Ordinarie e Azioni PAS (Price Adjustment Shares).....	159
4.1.2	I Warrant.....	159
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	159
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	159
4.3.1	Le Azioni Ordinarie e le Azioni PAS.....	159
4.3.2	I Warrant.....	159
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	159
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI	159
4.5.1	Azioni Ordinarie e Azioni PAS (Price Adjustment Shares).....	159
4.5.2	I Warrant.....	160
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI EMESSI.....	160
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	160
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	160
4.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO APPLICABILE ALL'EMITTENTE CHE POSSA IMPEDIRE UN'EVENTUALE OFFERTA.....	161
4.10	PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI	161
4.11	REGIME FISCALE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	161
	PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	163
5.1	INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	163
5.2	NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI	

	DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	163
5.3	ACCORDI DI LOCK-UP	163
	PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA.....	165
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE.....	165
	PARTE VII – DILUIZIONE	166
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL’AUMENTO DI CAPITALE	166
7.2	EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL’OFFERTA	166
	PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	167
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL’OPERAZIONE.....	167
8.2	ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE	167
8.3	LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	167
8.4	APPENDICE.....	167

AVVERTENZA

IL PRESENTE DOCUMENTO (IL “DOCUMENTO DI AMMISSIONE”) CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA SUA INTERESSA E CONSIDERANDO I FATTORI DI RISCHIO IN ESSO RIPORTATI

Il Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti di AIM Italia (“**Regolamento Emittenti AIM**”) ai fini dell’ammissione delle Azioni e dei Warrant di Convergenze S.p.A. Società Benefit (“**Convergenze**” o l’“**Emittente**” o la “**Società**”) su tale sistema multilaterale di negoziazione. L’emissione di strumenti finanziari contemplata nel Documento di Ammissione non costituisce un’offerta al pubblico, così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980. Il Documento di Ammissione non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto (come *infra* definito) come successivamente modificato e integrato o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (“**Regolamento Emittenti**”).

L’emissione degli strumenti finanziari contemplata nel Documento di Ammissione non costituisce un’offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all’acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un’offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all’acquisto delle Azioni Ordinarie e dei Warrant dell’Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell’ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro paese nel quale l’offerta degli strumenti finanziari citati nel Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Gli strumenti finanziari dell’Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d’America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d’America, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa che per le finalità connesse all’Ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società su AIM Italia, Integrae SIM S.p.A. (“**Integrae**”) ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser di AIM Italia (“**Regolamento Nomad**”).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Integrae è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Integrae, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito 1INFO-SDIR (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. avente sede in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19, e autorizzato da CONSOB.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato. Si precisa, altresì, che le definizioni al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

AIM Italia o AIM	Sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant alle negoziazioni su AIM Italia.
Assemblea dei Soci	L'assemblea dei soci di Convergenze.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 16 ottobre 2020, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2441, comma 5 c. c., per l'importo di nominali massimi Euro 671.000,00, di cui Euro 570.400,00 a servizio dell'offerta pubblica di sottoscrizione ed Euro 100.600,00 a servizio dell'Opzione Greenshoe (<i>infra</i> definita), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.355.000 nuove Azioni Ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare, aventi le caratteristiche previste dallo Statuto, di cui 2.852.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale a servizio dell'offerta pubblica di sottoscrizione e 503.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale a servizio dell'Opzione Greenshoe (<i>infra</i> definita), suddiviso in due <i>tranches</i> : (a) una prima <i>tranche</i> riservata ad investitori qualificati italiani così come definiti ed individuati dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1129/2019 (" Regolamento Prospetto "), e ad investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) (" Collocamento Istituzionale ") e (b) una seconda <i>tranche</i> da realizzarsi in ogni caso con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento Prospetto, riservata ai <i>retail</i> (il " Collocamento Retail " e congiuntamente con il Collocamento Istituzionale, il " Collocamento "). L'eventuale porzione non sottoscritta della seconda <i>tranche</i> può essere fatta confluire nella prima <i>tranche</i> , che ne risulterà perciò incrementata, nel caso in cui in quest'ultima si registri un eccesso di domanda. In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 22 dicembre 2020 ha deliberato di emettere massime n. 1.600.000 Azioni Ordinarie al servizio dell'Ammissione a negoziazione (ivi incluse le Azioni oggetto dell'Opzione di Greenshoe) a un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 1,75 per ciascuna nuova Azione Ordinaria (complessivamente le " Azioni di Nuova Emissione "), di cui Euro 0,20 a capitale sociale ed Euro 1,55 a titolo di sovrapprezzo.
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 16 ottobre 2020, così come modificato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 1 dicembre 2020 - sotto la condizione sospensiva dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società entro il 30 giugno 2021 - a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2441, comma 5 c. c., per massimi nominali Euro 671.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.355.000 nuove Azioni Ordinarie di Compendio senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, alle seguenti condizioni: (a) l'aumento di capitale è

riservato ai portatori dei Warrant; (b) i titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni Ordinarie di Compendio, nel rapporto di conversione tra Azioni Ordinarie di Compendio e Warrant posseduti quale sarà determinato, in coerenza con l'aumento di capitale deliberato a servizio, a cura del Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'offerta e nei limiti di legge; (c) le Azioni Ordinarie di Compendio del presente aumento potranno essere sottoscritte nei termini e con le modalità previsti nel relativo Regolamento Warrant; (d) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di Compendio è determinato in applicazione del Regolamento Warrant (*infra* definito) da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione; (e) il prezzo di sottoscrizione dovrà essere versato in denaro e nelle casse sociali interamente all'atto della sottoscrizione delle relative Azioni Ordinarie di Compendio; (f) il termine finale per la sottoscrizione dell'aumento di capitale Warrant viene fissato al 28 febbraio 2024; (g) l'aumento di capitale manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, (h) le Azioni Ordinarie di Compendio saranno ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia.

Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e liberamente trasferibili.
Azioni Ordinarie di Compendio	Le massime n. 3.355.000 Azioni Ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azioni PAS	<p>Le n. 352.800 <i>price adjustment shares</i> dell'Emittente, vale a dire azioni di categoria, prive di valore nominale, dotate degli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie (ivi inclusi il diritto di voto nell'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, il diritto di percepire gli utili e il diritto alla distribuzione di riserve disponibili di cui l'Emittente delibera la distribuzione), intrasferibili sino alla Data di Verifica e convertibili in Azioni Ordinarie e/o annullabili, anche solo parzialmente, a determinate condizioni, il tutto come meglio previsto e disciplinato dall'articolo 6 dello Statuto.</p> <p>Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV e alla Sezione Seconda, Capitolo IV.</p>
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Capitale Circolante Netto (CCN)	Il capitale circolante netto (CCN) è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale. Il CCN è una misura della capacità del <i>management</i> di gestire l'attività operativa corrente d'impresa.
Capitale Investito Netto (CIN)	Il capitale investito netto (CIN) è dato dalla differenza tra il totale del capitale investito (CI) e le passività non onerose. Il CIN rappresenta l'investimento prodotto, in un determinato momento, dalla complessiva gestione dell'impresa, al netto delle fonti di finanziamento spontanee che questa genera. Esso costituisce quindi l'ammontare degli investimenti in essere finanziato attraverso fonti onerose, quali debiti di finanziamento e mezzi propri.
CCE	Codice delle Comunicazioni Elettroniche – D. Lgs. 1° agosto 2003, n. 259.
Codice civile ovvero c.c.	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di Autodisciplina	Il codice di autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Ammissione.

Co-lead Manager	Banca Valsabbina S.C.p.A. con sede legale in Vestone (BS), via Molino n. 4, partita IVA n. 00549950988 e codice fiscale n. 00283510170.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale di Convergenze.
Collocamento	L'offerta complessiva massima delle Azioni di Nuova Emissione (pari a massime n. 3.355.000 Azioni Ordinarie) rivolta a: (i) investitori qualificati in Italia, così come definiti ed individuati dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento Prospetto e istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) e (ii) altri soggetti diversi da quelli sopra indicati (c.d. investitori <i>retail</i>), da realizzarsi in ogni caso con modalità tali da consentire alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento Prospetto e, quindi, senza offerta al pubblico di sottoscrizione delle Azioni.
Collocamento Istituzionale	Indica la prima <i>tranche</i> dell'Aumento di Capitale riservata ad investitori qualificati italiani così come definiti ed individuati dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento Prospetto, e ad investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America).
Collocamento Retail	Indica la seconda <i>tranche</i> dell'Aumento di Capitale da realizzarsi in ogni caso con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento Prospetto, riservata ai <i>retail</i> , ivi inclusi i dipendenti dell'Emittente.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione di Convergenze.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
Convergenze o Emittente o Società	Convergenze S.p.A. Società Benefit, con sede legale in Capaccio Paestum (SA), via Magna Grecia n. 136.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di verifica	Indica la data di constatazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'EBITDA Adjusted registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, da calcolarsi sulla base dei risultati economici di cui al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (ovvero, se del caso, del bilancio consolidato), al fine della determinazione del numero puntuale di Azioni PAS oggetto di conversione ovvero di annullamento, con delibera assunta con il voto favorevole del o dei consiglieri di amministrazione indipendenti, entro 10 giorni dall'emissione della Relazione (come <i>infra</i> definita) da parte della società di revisione legale dei conti.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione, redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 3 e dalla Scheda Due del Regolamento Emittenti AIM.
EBIT	Indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per

monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

EBITDA

Costituisce un indicatore alternativo di performance utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per la Società come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

EBITDA Adjusted

Indica il risultato della gestione operativa prima degli oneri e proventi finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri non ricorrenti.

EBITDA Margin

Rappresenta il rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni. Tale indicatore individua la marginalità dell'Emittente rapportata al volume dei ricavi.

Flottante

La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di *lock-up*), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM; si considera il numero di azioni della categoria per la quale si richiede l'ammissione. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.

GDPR

Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Investitori Qualificati

Gli investitori qualificati come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e gli altri soggetti nello spazio economico europeo, esclusa l'Italia, che siano investitori qualificati secondo la normativa di rango europeo (con esclusione, pertanto, degli investitori in Australia, Giappone, Canada e Stati Uniti e in ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di autorizzazione delle competenti autorità).

ISIN

Acronimo di International Security Identification Number, ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.

MAR o Market Abuse Regulation

Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

Modello 231

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs.

231/2001.

Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nomad o Integrae o Global Coordinator	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, 13.
Opzione di Over Allotment	L'opzione di prestito di massime n. 503.000 Azioni Ordinarie, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto del Collocamento, concessa dall'Ing. Rosario Pingaro a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over-allotment</i> nell'ambito del Collocamento.
Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	L'opzione per la sottoscrizione di massime n. 503.000 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto di Collocamento, concessa dall'Emittente a favore del Global Coordinator.
Parti Correlate	Le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Posizione finanziaria netta (PFN)	La posizione finanziaria netta è data dalla somma algebrica dei debiti finanziari, a breve e a medio-lungo termine, delle attività finanziarie a breve e delle disponibilità liquide.
Principi Contabili Italiani o ITA GAAP	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Prospetto EBITDA Adjusted	Ai fini della verifica dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2021, il consiglio di amministrazione redige e approva, entro 10 giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, un prospetto contenente i criteri utilizzati ai fini del calcolo dell'EBITDA Adjusted e l'indicazione del valore puntuale dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2021.
Regolamento Delegato 980/2019	Regolamento delegato (UE) 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento Prospetto del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento AIM Italia degli Emittenti pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Nomad	Il regolamento Nominated Advisers di AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con deliberazione n. 17221 in data 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Prospetto	Regolamento (Ue) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE.

Regolamento Warrant	Il regolamento “ <i>Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023</i> ” dei Warrant riportato in appendice al presente Documento di Ammissione.
Relazione	La relazione approvata ed emessa dalla società di revisione legale dei conti, su incarico del Consiglio di Amministrazione, al fine di verificare la correttezza del calcolo dell’EBITDA Adjusted emessa, entro 10 giorni dalla data di approvazione del Prospetto EBITDA Adjusted, in conformità al principio di revisione internazionale ISRS 4400 “ <i>Engagements to perform agreed-upon procedures</i> ” che attesta la correttezza del valore dell’EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2021 riportato nel Prospetto EBITDA Adjusted.
RFLTC	RedFish LongTerm Capital S.p.A., con sede legale in Milano, via Francesco Sforza 14, codice fiscale, numero partita iva ed iscrizione al Registro Imprese di Milano 11189680967.
Società Benefit	Forma giuridica d’impresa che consente ad una azienda <i>for profit</i> di bilanciare un beneficio pubblico con gli utili degli azionisti. A differenza di una società tradizionale, che ha come finalità esclusiva la distribuzione di dividendi ad azionisti e investitori, gli amministratori di una società benefit hanno l’obbligo di bilanciare gli interessi degli azionisti, l’interesse del pubblico e gli interessi delle altre parti interessate (ad esempio dipendenti e altri <i>stakeholder</i>).
Società di Revisione ovvero Deloitte	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona 25, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 03049560166 ed iscritta al registro dei revisori legali e delle società di revisione tenuto presso il Ministro dell’Economia e delle Finanze al n. 132587.
Specialista	Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, 13.
Statuto	Lo statuto sociale di Convergenze in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Strumenti Finanziari	Congiuntamente le Azioni Ordinarie e i Warrant.
TUF	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni.
Warrant	I massimi n. 3.355.000 <i>warrant</i> denominati “ <i>Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023</i> ”, emessi in esecuzione della delibera dell’assemblea dei soci dell’Emittente tenutasi in data 16 ottobre 2020, come modificata dall’assemblea straordinaria del 1° dicembre 2020, di cui verrà richiesta l’ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, da assegnare gratuitamente secondo le modalità indicate nel Regolamento Warrant a tutti coloro che hanno sottoscritto le Azioni Ordinarie nell’ambito del Collocamento.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato. Si precisa, altresì, che i termini definiti al singolare si intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

5G/ 5th Generation	Tecnologie di telefonia mobile di quinta generazione.
ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line)	Tecnologia di trasmissione a livello fisico utilizzata per l'accesso digitale a <i>internet</i> ad alta velocità su doppino telefonico (i.e. ultimo miglio della rete telefonica).
AGCOM	Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.
Antivirus	In informatica, programma che individua ed elimina i <i>virus</i> in un <i>computer</i> .
ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.
ATM	<i>Asynchronous Transfer Mode</i> è un protocollo di rete di livello di collegamento dati.
Backbone	Collegamento ad alta velocità di trasmissione e capacità tra due <i>server</i> o <i>router</i> di smistamento informazioni e appartenente normalmente alla rete di trasporto di una rete di telecomunicazioni.
Bitstream	Servizio di interconnessione all'ingrosso (c.d. <i>wholesale</i>) che consiste nella fornitura, da parte dell'operatore di telecomunicazioni dominante (<i>incumbent</i>) nel mercato delle reti di accesso (ad es. TIM), della capacità trasmissiva tra la postazione di un cliente finale ed un punto di interconnessione o POP (<i>infra</i> definito) di un altro operatore OLO (<i>Other Licensed Operator</i>) che, a sua volta, vuole offrire servizi a banda larga ai propri clienti finali.
Broadband (banda larga)	Insieme di tecnologie di rete che consentono di ottenere una velocità trasmissiva superiore a 2Mbps e fino a 20 Mbps.
BTS	<i>Base Transceiver Station</i> , indica un sottosistema di ricetrasmittente di un segnale radio dotato di un'antenna a settore ricetrasmittente che serve i terminali mobili degli utenti coprendo una determinata area geografica.
BU	Acronimo per <i>business unit</i> ; Convergenze divide la propria attività in funzione del diverso <i>business model</i> sottostante i servizi offerti e il mercato di riferimento.
BU Energia	BU dedicata all'offerta di Energia e Gas.
BU Media	BU dedicata all'offerta di servizi Media Content & Delivery Network.
BU TLC	BU dedicata all'offerta di servizi TLC.
Bug	In informatica, errore di funzionamento di un sistema o di un programma.
Business business e small business	Clienti rappresentati attività economiche che necessitano di una connessione a progetto o <i>standard</i> ma di fascia più alta (clienti <i>business</i>). Piccole partite IVA le cui necessità di connettività sono assimilabili a quelle di consumatori retail (<i>small business</i>).
Cloud	Insieme di <i>server</i> collegati tra loro che operano come un unico ecosistema, i quali possono archiviare e gestire dati, distribuire contenuti o servizi ed eseguire applicazioni.
Co-locazione	Servizio di fornitura di uno spazio tecnologicamente attrezzato per l'attestazione dei collegamenti fisici e per l'installazione di strutture idonee ad alloggiare gli apparati ed i cavi funzionali dell'operatore di telecomunicazioni.

Consumer	Clienti rappresentati da consumatori individuali.
Convergenze Innovation Center	La sede operativa dell'Emittente sita in Capaccio Paestum (SA), via Seliano 2.
Covid-19	La malattia respiratoria denominata "COVID19" causata dal coronavirus "SARS-CoV-2", segnalato per la prima volta a Wuhan, Cina, nel dicembre 2019.
Cross selling	Strategia di vendita che prevede la vendita di un prodotto aggiuntivo ad un cliente già acquisito.
Database	In informatica, archivio di dati strutturato in modo da razionalizzare la gestione e l'aggiornamento delle informazioni e da permettere lo svolgimento di ricerche complesse.
Data breach	Una violazione di sicurezza che comporta - accidentalmente o in modo illecito - la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
Data Center	Infrastruttura ospitante risorse di calcolo, <i>server</i> , rete e <i>storage</i> , dotata di efficienti apparati di condizionamento, alimentazione elettrica, connettività e sistemi di sicurezza.
DCaaS (Data Center as a Service)	Offerta in affitto o <i>leasing</i> di infrastrutture <i>data center</i> fisiche localizzate in un luogo differente rispetto alla sede del cliente.
Digital divide	"Divario digitale" esistente tra chi ha accesso alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso per motivi tecnici, economici o sociali, spesso fonte di disuguaglianze economiche e culturali.
Disaster Recovery	Misure tecnologiche e logistico/organizzative volte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture per garantire continuità operativa delle relative infrastrutture.
Ethernet	Famiglia di tecnologie standardizzate per reti locali che ne definisce le specifiche tecniche a livello fisico.
EVO Solution (Electric Vehicle Only Solution)	Dispositivi di ricarica a muro/colonnine di ricarica per auto elettriche.
EVO (Electric Vehicle Only)	Marchio registrato relativo ad EVO Solution.
FTTC (Fiber to the Cabinet)	Tipologia di connessione a banda larga che prevede il collegamento in fibra ottica fino alla centralina di zona più vicina al luogo di fornitura del servizio di connessione alla rete (dalla centralina all'abitazione o all'ufficio dell'utente i dati viaggiano sul cavo in rame).
FTTH (Fiber to the Home)	Tipologia di connessione in cui la rete in fibra ottica raggiunge direttamente l'abitazione o l'ufficio dell'utente.
Fibra ottica	Filamenti di materiali vetrosi o polimerici, realizzati in modo da poter condurre al loro interno la luce, utilizzati per trasmettere informazioni attraverso la propagazione di segnali ottici.
Firewall	In informatica, sistema di protezione che difende i calcolatori di una rete aziendale collegata a <i>internet</i> da accessi non autorizzati.
Gbps (Gigabit per secondo)	Una delle unità di misura che indicano la capacità di trasmissione dei dati su una rete informatica.
GEA	Il servizio <i>Geographical Ethernet Access</i> .

GME (Gestore dei Mercati Energetici)	GME S.p.A., società responsabile dell'organizzazione del mercato elettrico, che ha il compito di gestire i mercati dell'energia elettrica (IPEX, Italian Power Exchange), del gas naturale e quelli per l'ambiente, secondo criteri di trasparenza e obiettività, al fine di promuovere la concorrenza tra i produttori, assicurando la disponibilità di un adeguato livello di riserva di potenza.
GPON (Gigabit-capable Passive Optical Network)	Tecnologia usata per fornire connessioni in fibra ottica ad alta velocità.
Green practices	Pratiche aziendali di organizzazione, consumo di risorse e produzione incentrate sull'ecosostenibilità.
Hacker / Hacking	un soggetto o un insieme di azioni volte all'utilizzo di competenze informatiche per esplorare i dettagli dei sistemi programmabili e sperimenta come estenderne l'utilizzo.
Hosting	Concessione in uso di uno spazio su un <i>server</i> proprietario per pubblicare pagine <i>internet</i> .
Housing	Concessione in locazione ad un utente di uno spazio fisico, generalmente all'interno di un <i>rack</i> , per l'inserimento di un <i>server</i> di sua proprietà.
ICT-IP	Tecnologia di interconnessione delle reti voce fra operatori di telefonia fissa basata sul protocollo SIP, regolata dalla Specifica Tecnica n 769 di AGCOM del Novembre 2012.
IEEE 802	L'IEEE 802 LAN/MAN Standards Committee (LMSC) è una commissione dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronic Engineers) preposta a sviluppare standard per le reti locali (LAN) e per le reti metropolitane (MAN).
IoT (Internet of Things)	Estensione della tecnologia <i>internet</i> al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti, che consente agli oggetti, attraverso <i>chip</i> e sensori, di interagire tra loro e con la realtà circostante.
Internet Service Provider ovvero ISP	Indica un'organizzazione o un'infrastruttura che offre agli utenti servizi inerenti a <i>internet</i> .
IRU (Indefeasible Right of Use)	Diritto reale d'uso esclusivo di infrastrutture per la fornitura a terzi di servizi di telecomunicazioni.
Key People	Persone chiave, ossia coloro che ricoprono un ruolo fondamentale per l'Emittente e per questo difficilmente sostituibili in virtù della funzione strategica svolta all'interno dello stesso.
KvA (Kilovolt ampere)	Unità di misura della potenza apparente di un sistema in corrente alternata.
kW (Kilowatt)	Unità di misura della potenza reale di un sistema a corrente alternata.
Lockdown	Le misure di confinamento o di blocco emanate nell'ambito di un protocollo d'emergenza che impone restrizioni alla libera circolazione delle persone per diverse ragioni, siano esse relative alla salute, o inerenti a questioni di pubblica sicurezza.
LoRaWan	Protocollo di comunicazione <i>wireless</i> a lungo raggio e a bassissima potenza che permette la telelettura di apparati con batteria dalla durata fino a 10 anni.
Mbps (Megabit per secondo)	Unità di misura che indica la capacità di trasmissione dei dati su una rete informatica.
MEPA	Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

MISE	Ministero dello Sviluppo Economico.
Mix (Milan Internet Exchange)	Tra i più importanti punti di snodo della rete <i>internet</i> (NAP) italiano.
Namex (Nautilus Mediterranean eXchange point)	Tra i più importanti punti di snodo della <i>rete internet</i> (NAP) del centro Italia.
NAP (Network Access Point)	Infrastruttura fisica che permette a diversi Internet Service Provider di scambiare traffico <i>internet</i> tra loro.
NGA (Next Generation Access)	Nuova generazione di accessi distribuiti su una rete in fibra ottica in grado di innalzare la velocità di trasmissione.
POP ovvero Point of presence	In informatica e telecomunicazioni, un punto di accesso alla rete (<i>router</i>) lungo la rete di accesso, fornito da un Internet Service Provider, in grado di instradare il traffico agli utenti finali connessi ad esso (privati e piccole organizzazioni).
Ponti Radio	Sistemi di collegamento a radioonde tra due stazioni terminali
PUN	Prezzo Unico Nazionale, prezzo di riferimento dell'energia elettrica rilevato sulla borsa elettrica italiana.
Rack	“Scaffale” di dimensioni <i>standard</i> utilizzato nei <i>data center</i> per contenere <i>server</i> o altri componenti <i>hardware</i> .
Reseller	Società di vendita che acquista energia elettrica e gas naturale da grossisti e la rivende ai clienti finali con il proprio marchio, le proprie offerte e la propria fatturazione.
Servizi Attivi	Singoli servizi dell'offerta Convergenze (Internet, Voce, Servizi DcaaS, Gas ed Energia).
Smart Working	Il lavoro agile (o <i>smart working</i>) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività.
SPP	Il servizio di Number portability (NP) è anche definito “Service Provider Portability” (SPP) fornito da TIM.
Switching	Attività che consiste nel passaggio di fornitura di energia o di gas da parte del cliente finale.
TDM SS7 (Time division Multiplexing)	La tecnica TDM è la tecnica di base per la gestione dei servizi telefonici basata sulla condivisione dei canali trasmissivi a divisione di tempo; si parla di servizi TDM per distinguere la fornitura dei servizi con interfacce tradizionali (ISDN PRI, ISDN BRI e linee analogiche RTG) da quelli con interfacce IP dove la condivisione dei canali trasmissivi avviene con tecniche a pacchetto. Per SS7 si intende invece il protocollo di segnalazione utilizzato, da sempre e a livello mondiale, nella quasi totalità delle reti di comunicazione fisse e mobili.
TIER	La certificazione rilasciata dall'ente Uptime Institute riconosciuta a livello mondiale che certifica la corrispondenza delle funzionalità dei <i>data center</i> rispetto alle classi dalla stessa determinate (TIER 1, TIER 2, TIER 3, TIER 4).
TIM	Telecom Italia S.p.A., con sede in Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
TLC	Abbreviazione di Telecomunicazioni.

Trader	Società che acquista e vende energia elettrica direttamente sul Mercato Elettrico senza esercitare attività di produzione, trasmissione o distribuzione.
UDD	Utente Del Dispacciamento, indica un soggetto che ha concluso con Terna un contratto per il servizio di dispacciamento di energia elettrica.
ULL	<i>Unbundling local loop</i> , accesso disaggregato alla rete locale (nel caso dell' <i>unbundling</i> l'operatore utilizza i propri apparati e la propria infrastruttura per i servizi dati, ed è un contratto che i <i>provider</i> stipulano con TIM che permette loro di subentrare e gestire quello che viene chiamato ultimo miglio di cavi telefonici, ovvero quello che dalla centrale telefonica arriva in casa del cliente finale insieme allo spazio in centrale).
Ultrabroadband (banda ultra-larga)	Tecnologia di rete che consente di ottenere una velocità trasmissiva superiore ai 20 Mbps.
VoIP	Voice over Internet Protocol, tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica attraverso una connessione <i>internet</i> .
VULA	<i>Virtual Unbundling Local Access</i> , consiste nella fornitura di capacità trasmissiva a commutazione di pacchetto tra la postazione di un cliente finale ed il <i>backbone</i> dell'operatore.
Wholesale	Servizio che consente ad operatori di fornire ai propri clienti l'accesso alla rete telefonica e il servizio di traffico voce e dati servendosi di una rete di proprietà di terzi.
WiFi	Tecnologia per reti locali senza fili che utilizza dispositivi basati sugli <i>standard</i> IEEE 802.11.
Wireless Access	Tecnologie il cui scopo è di fornire accesso a <i>internet</i> ad alta velocità di trasmissione e <i>wireless</i> su grandi aree.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	10 dicembre 2020
Data di presentazione della domanda di ammissione	21 dicembre 2020
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	28 dicembre 2020
Data di Ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant alle negoziazioni	28 dicembre 2020
Data di inizio delle negoziazioni	30 dicembre 2020

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Capaccio - Paestum (SA), via Magna Grecia 136, nonché sul sito *internet* della medesima www.convergenze.it:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci in data 24 aprile 2019, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 18 aprile 2019;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci in data 30 giugno 2020, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 29 giugno 2020;
- Bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2020 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2020, assoggettato a revisione contabile limitata della Società di Revisione e inclusivo della relativa relazione emessa in data 15 ottobre 2020.

Sezione Prima

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

L'Emittente assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 DICHIARAZIONE E RELAZIONI DI ESPERTI

Nel Documento di Ammissione non sono presenti dichiarazioni, pareri o relazioni rilasciate da esperti.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

L'Emittente dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ove eventualmente provenienti da terzi, sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente o per quanto la medesima sia in grado di accertare, sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi citati, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle informazioni sono specificate nei singoli capitoli del Documento di Ammissione nei quali le medesime sono eventualmente riportate.

PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona 25, partita IVA 03049560166, iscritta nel Registro dei revisori legali con numero di iscrizione 132587.

In data 10 febbraio 2020, l'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio relativa agli esercizi 2019-2021, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

L'Emittente ha, inoltre, conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile limitata semestrale dei bilanci intermedi al 30 giugno 2020 ed al 30 giugno 2021.

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono state sottoposte a revisione contabile su base volontaria da parte della Società di Revisione che ha espresso il proprio giudizio senza rilievi o rifiuti di attestazione.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso, né si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite tutte le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 e al dato intermedio al 30 giugno 2020.

Le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente sono desunte dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019 e dal bilancio intermedio al 30 giugno 2020, redatti secondo i Principi Contabili Italiani.

L'Emittente redige i propri bilanci in accordo con le norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Le informazioni riportate all'interno del presente capitolo, sono estratte e derivano da:

- (i) bilancio intermedio al 30 giugno 2020, assoggettato a revisione contabile limitata della Società di Revisione che, con relazione emessa in data 15 ottobre 2020, non ha evidenziato elementi che facciano ritenere che il suddetto bilancio intermedio non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC n. 30;
- (ii) bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, assoggettato a revisione contabile ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 da parte della Società di Revisione, la cui relazione è stata emessa in data 29 giugno 2020;
- (iii) bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la cui relazione è stata emessa in data 18 aprile 2019.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere, pertanto, lette congiuntamente al bilancio intermedio al 30 giugno 2020 ed ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione, e a disposizione presso la sede legale dell'Emittente in Capaccio Paestum (SA) via Magna Grecia, n. 136.

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.2.1. Dati economici selezionati dell'Emittente per l'esercizio 2019 in comparazione con l'esercizio 2018 e per il primo semestre 2020 in comparazione con il primo semestre 2019

Di seguito sono forniti i principali dati economici per l'esercizio 2019 in comparazione con l'esercizio 2018:

	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2018	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.675.030	13.744.696	2.930.334	21%
Altri ricavi e proventi	58.248	103.140	- 44.892	- 44%
Valore della produzione	16.733.278	13.847.836	2.885.442	21%
Costi per materie prime	11.640.736	9.273.717	2.367.019	26%
Costi per servizi	768.374	698.648	69.726	10%
Costi per godimento di beni di terzi	85.394	80.737	4.657	6%
Costi del personale	2.034.445	1.864.737	169.708	9%
Costi commerciali	433.385	404.608	28.777	7%
Oneri diversi di gestione	145.516	180.705	- 35.189	- 19%

EBITDA ADJUSTED	1.625.428	1.344.684	280.744	21%
Proventi/(Oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	-50.070	-98.837	48.767	- 49%
EBITDA	1.575.358	1.245.847	329.511	26%
Ammortamenti e svalutazioni	587.906	619.093	- 31.187	-5%
EBIT	987.452	626.754	360.698	58%
Proventi finanziari	3	58	- 55	-95%
Oneri finanziari	214.036	186.150	27.886	15%
Risultato prima delle imposte	773.419	440.662	332.757	76%
Imposte sul reddito	255.741	254.259	1.482	1%
Utile (perdita)	517.678	186.403	331.275	178%

	Bilancio al 31 dicembre 2019		Bilancio al 31 dicembre 2018	
	BU TLC	BU ENERGIA	BU TLC	BU ENERGIA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.961.492	9.713.538	6.794.596	6.950.100
Altri ricavi e proventi	46.409	11.839	77.909	25.231
Valore della produzione	7.007.901	9.725.377	6.872.505	6.975.331
Costi per materie prime	3.312.707	8.328.029	3.051.088	6.222.629
Costi per servizi	507.116	261.258	539.291	159.357
Costi per godimento di beni di terzi	60.671	24.723	57.827	22.910
Costi del personale	1.513.048	521.397	1.615.207	249.530
Costi commerciali	261.252	172.133	266.073	138.535
Oneri diversi di gestione	87.718	57.798	118.833	61.872
EBITDA ADJUSTED	1.265.389	360.039	1.224.186	120.498

Di seguito sono forniti i principali dati economici relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2020, comparati con il primo semestre 2019:

	Bilancio intermedio al 30 giugno 2020	Bilancio intermedio al 30 giugno 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.705.930	7.939.002	- 233.072	-3%
Altri ricavi e proventi	31.958	36.047	- 4.089	-11%
Valore della produzione	7.737.888	7.975.049	- 237.161	-3%
Costi per materie prime	4.581.197	5.153.600	- 572.403	-11%
Costi per servizi	459.727	459.788	- 61	0%
Costi per godimento di beni di terzi	74.453	59.789	14.664	25%
Costi del personale	1.022.191	942.936	79.255	8%
Costi commerciali	206.203	161.512	44.691	28%
Oneri diversi di gestione	116.284	99.834	16.450	16%
EBITDA ADJUSTED	1.277.833	1.097.590	180.243	16%
Proventi/(Oneri) di natura straordinaria e altre rettifiche	-70.590	-43.441	- 27.149	62%
EBITDA	1.207.243	1.054.149	153.094	15%
Ammortamenti e svalutazioni	348.545	276.318	72.227	26%
EBIT	858.698	777.831	80.867	10%
Proventi finanziari	0	0	-	0%
Oneri finanziari	124.487	119.299	5.188	4%
Risultato prima delle imposte	734.211	658.532	75.679	11%
Imposte sul reddito	195.492	190.777	4.715	2%
Utile (perdita)	538.719	467.755	70.964	15%

Bilancio intermedio al 30 giugno 2020			
	BU TLC	BU ENERGIA	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.602.767	4.103.163	7.705.930

Altri ricavi e proventi	29.128	2.830	31.958
Valore della produzione	3.631.895	4.105.993	7.737.888
Costi per materie prime	1.450.274	3.130.923	4.581.197
Costi per servizi	288.460	171.267	459.727
Costi per godimento di beni di terzi	64.024	10.429	74.453
Costi del personale	745.831	276.360	1.022.191
Costi commerciali	130.286	75.917	206.203
Oneri diversi di gestione	73.473	42.811	116.284
EBITDA ADJUSTED	879.547	398.286	1.277.833

Valore della produzione

Il valore della produzione, pari ad Euro 16.733 migliaia al 31 dicembre 2019, si incrementa di Euro 2.885 migliaia rispetto al precedente esercizio (Euro 13.848 migliaia al 31 dicembre 2018). L'incremento è determinato principalmente dall'andamento positivo della BU Energia, i cui ricavi passano da Euro 6.950 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 9.714 migliaia al 31 dicembre 2019, rilevando pertanto un aumento di circa il 40%. Tale incremento è stato in parte frutto della consistente azione di cross selling rispetto al portafoglio clienti della BU TLC.

Si riporta di seguito il dettaglio del valore della produzione per linea di business al 31 dicembre 2019 comparato con i dati al 31 dicembre 2018:

	Bilancio al 31 dicembre 2019		Bilancio al 31 dicembre 2018		VARIAZIONE	
	BU TLC	BU ENERGIA	BU TLC	BU ENERGIA	BU TLC	BU ENERGIA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.961.492	9.713.538	6.794.596	6.950.100	166.896	2.763.438
Altri ricavi e proventi	46.409	11.839	77.909	25.231	-31.500	-13.392
Valore della produzione	7.007.901	9.725.377	6.872.505	6.975.331	135.396	2.750.046

Con riferimento, invece, al primo semestre 2020, la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari ad Euro 7.706 migliaia al 30 giugno 2020 registra una riduzione del 3 % circa rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2019 (Euro 7.939 migliaia al 30 giugno 2019). Tale riduzione è ascrivibile, (i) principalmente, alla contrazione dei ricavi della BU Energia dovuta in parte agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha determinato in Italia un blocco di due mesi, a partire dal 9 marzo 2020 sino al 3 maggio 2020, delle attività da parte dei clienti Business e Small Business, (ii) in parte alla riduzione del costo dell'energia, che ha comunque comportato una diminuzione dei prezzi energia applicati ai clienti nel rinnovo tariffe e, (iii) in ultimo, alle

agevolazioni applicate dopo il riavvio delle attività post *lockdown* da ARERA (delibera 190/2020) che ha causato una riduzione delle tariffe in relazione alle quote potenza, per il Trasporto e negli Oneri di Sistema per i mesi di maggio e giugno 2020.

In controtendenza, i ricavi della BU TLC, pari a Euro 3.603 migliaia, si incrementano del 5% rispetto al primo semestre 2019 (Euro 3.424 migliaia al 30 giugno 2019). Tale incremento è frutto degli investimenti in FTTH ed ammodernamento della rete WiFi che hanno portato ad una domanda crescente di connettività *ultrabroadband*. Il dato è ancor più significativo se confrontato con l'incremento del 2% che la BU TLC ha registrato nell'intero esercizio 2019 rispetto il corrispondente esercizio 2018.

Di seguito si riporta il dettaglio dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per BU al 30 giugno 2020, comparato con i dati del medesimo periodo dell'anno precedente:

	Bilancio intermedio al 30 giugno 2020		Bilancio intermedio al 30 giugno 2019		VARIAZIONE	VARIAZIONE
	BU TLC	BU ENERGIA	BU TLC	BU ENERGIA	BU TLC	BU ENERGIA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.602.767	4.103.163	3.424.208	4.514.794	178.559	-411.631

Costi della produzione

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" pari ad Euro 11.641 migliaia al 31 dicembre 2019, registrano una variazione positiva di Euro 2.367 migliaia rispetto al periodo precedente (Euro 9.274 migliaia al 31 dicembre 2018), principalmente riconducibile all'incremento dei volumi di *business* dell'esercizio 2019 della BU Energia.

Con riferimento, invece, al primo semestre 2020, i costi per materie prime pari ad Euro 4.581 migliaia registrano una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2019 (Euro 5.154 migliaia al 30 giugno 2019), in larga parte connessa agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha determinato in Italia una riduzione del costo dell'energia, e pertanto una diminuzione dei prezzi di acquisto della stessa.

I "Costi per servizi" al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 768 migliaia, in lieve aumento rispetto all'esercizio 2018, iscritti per un valore di Euro 699 migliaia, ed in linea anche con riferimento al valore registrato nel primo semestre 2020 rispetto al primo semestre dell'esercizio 2019.

Il "Costo del personale" rappresenta l'onere sostenuto dall'Emittente, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori e degli accantonamenti di competenza. Al 31 dicembre 2019 risulta essere pari ad Euro 2.034 migliaia, registrando un incremento di circa Euro 170 migliaia rispetto al periodo precedente (Euro 1.865 migliaia al 31 dicembre 2018). Tale variazione nell'esercizio è ascrivibile, principalmente, al rafforzamento dell'organico e dei *team* operativi per far fronte all'incremento dei volumi di *business*, con particolare riferimento alla BU Energia. Tale *trend* si rileva anche con riferimento al primo semestre 2020 (Euro 1.022 migliaia al 30 giugno 2020) in cui si registra un incremento di Euro 79 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2019 (Euro 943 migliaia al 30 giugno 2019).

Gli "Ammortamenti e le svalutazioni" al 31 dicembre 2019 risultano essere pari ad Euro 588 migliaia (Euro 619 migliaia al 31 dicembre 2018). Con riferimento al primo semestre 2020, il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni è pari ad Euro 349 migliaia, registrando un incremento di Euro 72 migliaia (+26%) rispetto al valore al 30 giugno 2019, riconducibile principalmente alle attività di investimento realizzate dall'Emittente nel corso del primo semestre 2020, di cui ai successivi paragrafi.

I "Costi commerciali" al 31 dicembre 2019 risultano essere pari ad Euro 433 migliaia con un incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente (Euro 405 migliaia al 31 dicembre 2018). Con riferimento al primo semestre 2020, il valore dei costi commerciali è pari ad Euro 206 migliaia, registrando un incremento di Euro 45 migliaia (+28%) rispetto al valore al 30 giugno 2019 (Euro 162 migliaia), riconducibile principalmente alle attività di espansione commerciale realizzate dall'Emittente nel corso del primo semestre 2020.

3.2.2. Indicatori alternativi di performance economici

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, gli Amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dal bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2020 e dai bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, non sono assoggettati a revisione contabile;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dal bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2020 e dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018;
- le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Ad eccezione dei ricavi delle vendite e del risultato netto, gli IAP rappresentati (EBITDA *adjusted*, EBITDA *adjusted*% sul valore della produzione, EBIT *adjusted*, EBIT *adjusted*% sul valore della produzione, Risultato netto % sul valore della produzione, Capitale Circolante Netto, Capitale Investito Netto, Indebitamento Finanziario Netto) non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi con riferimento al periodo chiuso al 30 giugno 2020 e all'esercizio 2019:

INDICATORI ECONOMICI	Note	Bilancio intermedio al 30 giugno 2020	Bilancio intermedio al 30 giugno 2019
Valore della produzione		7.737.888	7.975.049
EBITDA Adjusted	(1)	1.277.833	1.097.590
EBITDA Adjusted % sul valore della produzione		17%	14%
EBIT Adjusted	(2)	929.288	821.272
EBIT Adjusted % sul valore della produzione		12%	10%
Risultato netto		538.719	467.755
Risultato netto % sul valore della produzione		7%	6%

INDICATORI PATRIMONIALI	Note	Bilancio intermedio al 30 giugno 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019
Capitale Circolante Netto	(3)	-1.361.107	-2.126.819
Capitale Investito Netto	(4)	3.915.934	2.387.856
Indebitamento Finanziario Netto	(5)	-1.537.451	-534.253

PROVENTI/(ONERI) NON RICORRENTI	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2018
Sopravvenienze attive	48.720	0
Perdite su crediti	-91.788	-91.867
Sopravvenienze passive	-1.578	-1.037
Erogazioni liberali	-5.424	-5.933
TOTALE	-50.070	-98.837

PROVENTI/(ONERI) NON RICORRENTI	Bilancio Intermedio al 30 giugno 2020	Bilancio Intermedio al 30 giugno 2019
Sopravvenienze attive	0	48.720
Perdite su crediti	-67.089	-90.881
Sopravvenienze passive	-400	0
Erogazioni liberali	-3.100	-1.280
TOTALE	-70.589	-43.441

- (1) L'EBITDA *adjusted* indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBITDA *adjusted* rappresenta pertanto un'approssimazione della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non monetari, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA *adjusted* così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA *adjusted* non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
- (2) L'EBIT *adjusted* indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte dell'esercizio e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBIT *adjusted* rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT *adjusted* così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi

Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT *adjusted* non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.2.3. Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per l'esercizio 2019 in comparazione con l'esercizio 2018 e per il primo semestre 2020

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali al 30 giugno 2020 in comparazione con i dati patrimoniali al 31 dicembre 2019 e questi ultimi in comparazione con i dati patrimoniali al 31 dicembre 2018.

	Bilancio intermedio al 30 giugno 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2018	Variazione % 2020-2019	Variazione % 2019-2018
Rimanenze	81.548	99.308	99.021	-18%	0%
Crediti commerciali	2.270.781	2.031.644	1.728.933	12%	18%
Debiti verso fornitori	2.432.245	3.179.384	2.552.644	-23%	25%
Capitale Circolante Netto Commerciale	-79.916	-1.048.432	-724.690	-92%	45%
Crediti tributari	1.614	1.212	551.739	33%	-100%
Crediti per imposte anticipate	30.025	31.092	32.941	-3%	-6%
Crediti verso altri	193.155	77.585	104.854	149%	-26%
Ratei e risconti attivi	196.012	200.006	122.399	-2%	63%
Altre attività correnti	420.806	309.895	811.933	36%	-62%
Debiti tributari	490.472	326.938	416.152	50%	-21%
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	104.567	101.564	91.877	3%	11%
Altri debiti	323.682	403.163	282.280	-20%	43%
Ratei e risconti passivi	783.276	556.617	516.131	41%	8%
Altre passività correnti	1.701.997	1.388.282	1.306.440	23%	6%
Capitale Circolante Netto	-1.361.107	-2.126.819	-1.219.197	-36%	74%
Immobilizzazioni immateriali	297.242	162.146	70.819	83%	129%
Immobilizzazioni materiali	5.457.768	4.780.333	4.065.241	14%	18%
Immobilizzazioni finanziarie	46.313	41.317	29.329	12%	41%
Altre attività fisse finanziarie	9.035	9.035	9.035	0%	0%
Attivo fisso Netto	5.810.358	4.992.831	4.174.424	16%	20%

Fondo TFR	449.998	407.608	326.203	10%	25%
Altri fondi	83.319	70.548	78.254	18%	-10%
Capitale Investito Netto	3.915.934	2.387.856	2.550.770	64%	-6%
Obbligazioni	1.000.000	0	0	100%	0%
Debiti verso banche correnti	345.733	346.392	286.422	0%	21%
Debiti verso banche non correnti	710.286	883.212	1.224.287	-20%	-28%
Debiti verso altri finanziatori correnti	28.522	32.308	0	-12%	100%
Debiti verso altri finanziatori non correnti	91.889	0	0	100%	0%
Disponibilità liquide	638.979	727.659	290.006	-12%	151%
Posizione finanziaria netta	-1.537.451	-534.253	-1.220.703	188%	-56%
Capitale sociale	1.152.000	1.152.000	1.152.000	0%	0%
Riserve	687.764	183.925	-8.336	274%	-2306%
Risultato netto	538.719	517.678	186.403	4%	178%
Patrimonio netto	2.378.483	1.853.603	1.330.067	28%	39%
Fonti di finanziamento	3.915.934	2.387.856	2.550.770	64%	-6%

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019 in comparazione con il 31 dicembre 2018 è riportata nella tabella seguente:

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 1 gennaio 2019	0	70.819	0	70.819
Incrementi per acquisizioni	35.729	9.000	88.794	133.523
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamento al 31 dicembre 2019	-10.752	-13.685	-17.759	-42.196
Riclassifiche	0	0	0	0
Valore al 31 dicembre 2019	24.977	66.134	71.035	162.146

Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie principalmente:

- Costi di impianto ed ampliamento pari ad Euro 25 migliaia;
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili per Euro 66 migliaia (Euro 71 migliaia al 31 dicembre 2018);
- Altre immobilizzazioni immateriali per Euro 71 migliaia.

Nella voce “Costi di impianto e ampliamento” sono contabilizzati gli oneri sostenuti dalla Società al fine di dare inizio ad un processo di IPO su AIM Italia. In particolare, al 31 dicembre 2019 gli oneri risultano iscritti in bilancio per un costo storico pari ad Euro 36 migliaia.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” accoglie gli oneri relativi all’acquisto di concessioni d’uso e *software* necessari all’implementazione del software gestionale autoprodotta internamente.

Infine, la voce “Altre immobilizzazioni immateriali” accoglie al suo interno principalmente gli oneri capitalizzati relativi allo sviluppo interno del software gestionale unitamente alle attività di ricerca e sviluppo.

Di seguito, invece, si riporta il prospetto delle variazioni intervenute tra 31 dicembre 2019 ed il 30 giugno 2020:

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 1 gennaio 2020	24.977	66.134	71.035	162.146
Incrementi per acquisizioni	142.906	0	37.512	180.418
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamento al 30 giugno 2020	-29.667	-6.776	-8.879	-45.322
Riclassifiche	0	0	0	0
Valore al 30 giugno 2020	138.216	59.358	99.668	297.242

L’incremento nel periodo, con particolare riferimento alla voce “Costi di impianto ed ampliamento” è ascrivibile principalmente al sostenimento da parte dell’Emittente degli oneri per il processo di IPO su AIM (mercato non regolamentato, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A.). Trattasi in prevalenza di oneri professionali sostenuti nelle fasi legate alle attività preliminari e necessarie per allineare la Società ai requisiti di Borsa Italiana S.p.A.. Al 30 giugno 2020 risultano iscritti in bilancio per un costo storico pari ad Euro 179 migliaia ed un valore netto contabile alla medesima data pari ad Euro 138 migliaia.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 in comparazione con il 31 dicembre 2018 è riportata nella tabella seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore al 1 gennaio 2019	1.131.831	1.832.786	874.853	42.885	182.886	4.065.241
Incrementi per acquisizioni	0	650.013	135.997	176.903	297.889	1.260.802
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Ammortamento al 31 dicembre 2019	-104.810	-192.324	-197.955	-50.621	0	-545.710
Riclassifiche	0	161.338	0	-133	-161.205	0

Valore al 31 dicembre 2019	1.027.021	2.451.813	812.895	169.034	319.570	4.780.333
-----------------------------------	-----------	-----------	---------	---------	---------	------------------

La voce “Terreni e fabbricati”, iscritta al 31 dicembre 2019 per un valore pari ad Euro 1.027 migliaia (Euro 1.132 migliaia al 31 dicembre 2018), accoglie il valore del fabbricato in cui ha sede operativa l’Emittente, acquistato in data 15 dicembre 2011 per un importo di Euro 1.400 migliaia, su cui grava un’ipoteca a garanzia del mutuo ipotecario in pool tra BCC Capaccio Paestum Serino e ICCREA Banca Impresa del valore originario pari ad Euro 1.100 migliaia, per i cui dettagli si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione.

La voce “Impianti e macchinari”, pari ad Euro 2.452 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 1.833 migliaia al 31 dicembre 2018) raccoglie gli acquisti di impianti e componenti elettriche imputabili principalmente all’ampliamento dell’impianto di trasmissione in fibra ottica.

La voce “Attrezzature industriali e macchinari”, pari ad Euro 813 migliaia (Euro 875 migliaia la 31 dicembre 2018), accoglie apparecchiature elettroniche quali generatore eolico, *router*, sala *server*, colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

La voce “Altre immobilizzazioni materiali”, iscritta al 31 dicembre 2019 per un valore pari ad Euro 169 migliaia (Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2018) accoglie principalmente il costo sostenuto per l’acquisto delle autovetture aziendali elettriche.

La voce “Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti”, pari ad Euro 320 mila al 31 dicembre 2019 (Euro 183 migliaia al 31 dicembre 2018), comprende i costi relativi alla ristrutturazione non ancora completata dell’immobile acquistato a maggio 2018 e sito nel comune di Trentinara (Sa), Via Castello s.n.c..

Con riferimento alle variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2019 ed il 30 giugno 2020 si riporta di seguito il dettaglio:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore al 1 gennaio 2020	1.027.021	2.451.813	812.895	169.034	319.570	4.780.333
Incrementi per acquisizioni	0	351.220	444.485	151.084	33.870	980.659
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Ammortamento al 30 giugno 2020	-52.406	-105.874	-117.963	-26.980	0	-303.223
Riclassifiche	0	108.948	0	0	-108.948	0
Valore al 30 giugno 2020	974.615	2.806.107	1.139.417	293.138	244.492	5.457.769

La voce “Impianti e macchinari”, pari ad Euro 2.806 migliaia al 30 giugno 2020 (Euro 2.452 migliaia al 31 dicembre 2019) accoglie le acquisizioni di Euro 351 migliaia registrate nel periodo di riferimento ed imputabili all’acquisto di impianti e componenti elettroniche dedicate all’ampliamento dell’impianto in trasmissione in fibra ottica.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” risulta essere pari ad Euro 1.139 migliaia al 30 giugno 2020 (Euro 813 migliaia la 31 dicembre 2019). Gli incrementi per acquisizioni intercorsi nel corso del periodo di riferimento, per un valore di Euro 444 migliaia, sono attribuibili principalmente agli acquisti per il potenziamento della sala server, nonché delle apparecchiature necessarie al collegamento dei clienti alla rete telematica di proprietà dell’Emittente.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riporta la composizione delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019, in comparazione con il 31 dicembre 2018:

	Partecipazioni in altre imprese	Crediti immobilizzati verso altri	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore al 1 gennaio 2019	29.329	9.035	38.364
Incrementi	11.988	0	11.988
Decrementi	0	0	0
Valore al 31 dicembre 2019	41.317	9.035	50.352

Le Partecipazioni in altre imprese comprendono partecipazioni nelle seguenti Società:

1. Cilento Incoming Società Consortile;
2. Fondazione Ermes;
3. BCC Capaccio Paestum e Serino;
4. Calore S.r.l.;
5. Fondo Etica SGR S.p.A.

Con riferimento alle variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2019 ed il 30 giugno 2020 si riporta di seguito il dettaglio:

	Partecipazioni in altre imprese	Crediti immobilizzati verso altri	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore al 1 gennaio 2020	41.317	9.035	50.352
Incrementi	4.996	0	4.996
Decrementi	0	0	0
Valore al 30 giugno 2020	46.313	9.035	55.348

Gli incrementi del periodo derivano dall'acquisto di titoli presso il fondo Etica SGR S.p.A., così come previsto dal piano di accumulo sottoscritto, che prevede il versamento di 60 rate mensili dell'importo di 999 Euro a partire dal 29 giugno 2017.

Capitale Circolante Netto

La composizione del capitale circolante netto al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 è riportata di seguito:

	Bilancio intermedio al 30 giugno 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2018	Variazione % 2020-2019	Variazione % 2019-2018
Rimanenze	81.548	99.308	99.021	-18%	0%
Crediti commerciali	2.270.781	2.031.644	1.728.933	12%	18%
Crediti tributari	1.614	1.212	551.739	33%	-100%
Crediti per imposte anticipate	30.025	31.092	32.941	-3%	-6%

Crediti verso altri	193.155	77.585	104.854	149%	-26%
Ratei e risconti attivi	196.012	200.006	122.399	-2%	63%
Attività correnti	2.773.135	2.440.847	2.639.887	14%	-8%
Debiti verso fornitori	2.432.245	3.179.384	2.552.644	-23%	25%
Debiti tributari	490.472	326.938	416.152	50%	-21%
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	104.567	101.564	91.877	3%	11%
Altri debiti	323.682	403.163	282.280	-20%	43%
Ratei e risconti passivi	783.276	556.617	516.131	41%	8%
Passività correnti	4.134.242	4.567.666	3.859.084	-9%	18%
Capitale Circolante Netto	-1.361.107	-2.126.819	-1.219.197	-36%	74%

Rimanenze

Le rimanenze sono relative, in prevalenza, ad apparecchi necessari per l'allacciamento dei nuovi clienti alle reti di proprietà della Società. Risultano inoltre inclusi materiali necessari alla manutenzione degli allacciamenti già esistenti. Al 30 giugno 2020 risultano essere pari ad Euro 81 migliaia, registrando un decremento del 18% rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro 99 migliaia), il cui valore, in comparazione al 31 dicembre 2018, non ha subito variazioni significative (Euro 99 migliaia al 31 dicembre 2018).

Crediti commerciali

I "Crediti commerciali" sono costituiti da "Crediti verso clienti" e risultano essere pari ad Euro 2.271 migliaia al 30 giugno 2020, registrando nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2020 un incremento del 12% (Euro 2.032 migliaia al 31 dicembre 2019).

Tale incremento è determinato in parte dall'acquisizione di nuova clientela da parte dell'Emittente, che ha registrato, infatti, una crescita di +2.713 contratti sottoscritti nel primo semestre 2020, con particolare riferimento al settore TLC, ed in parte dal lieve incremento dei tempi di incasso registrato nel primo semestre a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Crediti tributari

I "Crediti tributari" al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 2 migliaia, in linea rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 1 migliaia). La voce in esame al 31 dicembre 2018 risulta essere pari ad Euro 552 migliaia, relativa principalmente al credito che la Società vantava con riferimento alle imposte IRES e IRAP versate a titolo di acconto e di competenza dell'esercizio 2018.

Crediti per imposte anticipate

I "Crediti per imposte anticipate" al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 30 migliaia, registrando un lieve decremento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2019 (Euro 31 migliaia), ed al valore registrato al 31 dicembre 2018 (Euro 33 migliaia).

Tali crediti sono rilevati nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Crediti verso altri

I “Crediti verso altri” al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 193 migliaia (Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 105 migliaia al 31 dicembre 2018). Di seguito si riporta la composizione al 30 giugno 2020 delle voci più significative:

- anticipi ai fornitori per beni e servizi da ricevere nel periodo successivo per Euro 143 migliaia;
- cauzioni su contratti commerciali ed esigibili oltre l’esercizio successivo per Euro 41 migliaia.

Ratei e risconti attivi

La voce “Ratei e risconti attivi” è iscritta al 30 giugno 2020 per un valore di Euro 196 migliaia (Euro 200 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 122 migliaia al 31 dicembre 2018). La voce in oggetto accoglie proventi ed oneri comuni a più periodi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I risconti attivi sono rilevati in bilancio principalmente per le seguenti tipologie:

- Servizi TLC per Euro 163 migliaia al 30 giugno 2020;
- Interessi passivi ed altri oneri bancari per Euro 14 migliaia al 30 giugno 2020;
- Altri per Euro 8 migliaia al 30 giugno 2020;
- Assicurazioni per Euro 5 migliaia al 30 giugno 2020;
- Fitti passivi per Euro 4 migliaia al 30 giugno 2020;
- Contributi a titolo di sponsor per Euro 2 migliaia al 30 giugno 2020.

Debiti verso fornitori

I “Debiti verso fornitori” al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 2.432 migliaia (Euro 3.179 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 2.553 migliaia al 31 dicembre 2018) e risultano così composti:

- Euro 1.645 migliaia relativi a debiti per fatture ricevute;
- Euro 787 migliaia relativi a fatture da ricevere.

La voce ha registrato al 30 giugno 2020 una riduzione del 23% rispetto al valore al 31 dicembre 2019. Tale variazione è correlata principalmente dalla riduzione dei costi per materie prime registrati nel primo semestre 2020, con particolare riferimento alla BU Energia, come in precedenza descritto.

Debiti tributari

La voce “Debiti tributari” comprende i debiti per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta, i debiti per l’IVA da versare, ed ogni altro debito certo ed esistente nei confronti dell’Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte stimate sul reddito del periodo semestrale. Al 30 giugno 2020 essi ammontano ad Euro 490 migliaia (Euro 327 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 417 migliaia al 31 dicembre 2018) e risultano principalmente composti da:

- Erario C/IRES per Euro 231 migliaia;
- Erario C/IVA per Euro 117 migliaia;
- Canone Rai da versare per Euro 85 migliaia;
- Erario C/IRAP per Euro 28 migliaia.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” risulta essere iscritta al 30 giugno 2020 per un importo pari ad Euro 105 migliaia (Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 92 migliaia al 31 dicembre 2018).

La voce in esame accoglie principalmente i debiti che la Società ha maturato nei confronti dell’Ente di Previdenza (INPS) per contributi ordinari, unitamente ai debiti di ratei di tredicesima e quattordicesima e per ferie e festività maturati nei confronti del suo personale dipendente.

La variazione intercorsa nel periodo di riferimento (+3% vs FY19 e + 14% vs FY18) è ascrivibile principalmente all’aumento del numero del personale dipendente, che alla data del 30 giugno 2020 conta n.61 unità.

Altri debiti

La voce “Altri debiti”, pari al 30 giugno 2020 ad Euro 324 migliaia (Euro 403 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 282 migliaia al 31 dicembre 2018), comprende principalmente il debito che la Società ha maturato nei confronti del personale dipendente per le competenze retributive spettanti del mese di giugno 2020, pari ad Euro 85 migliaia (Euro 90 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 71 migliaia al 31 dicembre 2018), regolarmente liquidate nel mese di luglio 2020, ed il debito che la Società ha maturato nei confronti del suo personale dipendente per ferie maturate e non godute pari ad Euro 95 migliaia (Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 91 migliaia al 31 dicembre 2018).

Ratei e risconti passivi

La voce “Ratei e risconti passivi” si riferisce principalmente al risconto passivo dei contributi in conto impianti, ottenuti in seguito al riconoscimento del credito d’imposta per gli investimenti del Mezzogiorno, che partecipano al risultato di periodo in relazione all’ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Passività non correnti

La composizione delle passività non correnti al 31 dicembre 2019 in comparazione con il 31 dicembre 2018 è riportata nella tabella seguente:

	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2018	Variazione % 2019-2018
Fondo trattamento fine rapporto	407.608	326.203	25%
Fondo rischi e oneri	70.548	78.254	-10%
Passività non correnti	478.156	404.457	18%

Con riferimento alle variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2019 ed il 30 giugno 2020 si riporta il relativo dettaglio:

	Fondo rischi e oneri	Fondo trattamento di fine rapporto
Valore al 31 dicembre 2019	70.548	407.608
Accantonamento al 30 giugno 2020	17.214	42.390
Utilizzo nel periodo	4.443	0
Valore al 30 giugno 2020	83.319	449.998

La voce “Fondo per rischi ed oneri” risulta essere iscritta al 30 giugno 2020 per un valore di Euro 83 migliaia (Euro 71 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro 78 migliaia al 31 dicembre 2018) ed accoglie esclusivamente il valore *mark-to-market* degli strumenti finanziari derivati passivi alla data di riferimento. Nel dettaglio l’Emittente ha in essere due Interest Rate Swap con finalità di copertura del rischio di oscillazioni dei tassi di interesse, sottoscritti con gli istituti finanziari ICCREA Banca Impresa e Unicredit S.p.A.. Lo strumento derivato in essere presso l’istituto ICCREA Banca Impresa è stato stipulato a copertura del finanziamento in pool con l’Istituto BCC Capaccio Serino Paestum e ICCREA Banca Impresa, contratto in data 15 novembre 2011 per Euro 1.100 migliaia oltre interessi e con scadenza al 30 novembre 2026. Il valore di mercato al 30 giugno 2020 di tale contratto derivato è pari a Euro -66 migliaia (Euro -71 migliaia al 31 dicembre 2019 e Euro -78 migliaia al 31 dicembre 2018). Inoltre, la Società ha stipulato in data 29 aprile 2020 altresì un altro Interest Rate Swap con finalità di copertura del rischio di tasso di interesse sul prestito obbligazionario sottoscritto con Unicredit S.p.A. (Minibond) per un valore pari a Euro 1.000 migliaia. Il valore di mercato di detto derivato al 30 giugno 2020 è pari a Euro -17 migliaia.

La voce “Fondo trattamento fine rapporto” risulta essere iscritta al 30 giugno 2020 per un importo di Euro 450 migliaia (Euro 408 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 326 migliaia al 31 dicembre 2018). Tale voce rappresenta il debito per il trattamento di fine rapporto che la Società ha maturato nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto delle anticipazioni già erogate e dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Patrimonio netto

Il valore del "Patrimonio netto" al 30 giugno 2020 è pari ad Euro 2.378 migliaia (Euro 1.854 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.330 migliaia al 31 dicembre 2018). Le variazioni intercorse nei periodi di riferimento (Euro 525 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.040 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018) sono ascrivibili principalmente ai risultati di periodo conseguiti dalla Società.

Si riporta di seguito il dettaglio che sintetizza le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio Netto al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	SALDO 31/12/2019	Destinazione Risultato	(Dividendi)	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 30/06/2020
I - Capitale	1.152.000					1.152.000
II - Riserva sovrapprezzo azioni						
III - Riserva di rivalutazione						
IV - Riserva legale	55.828	25.884				81.712
V - Riserve Statutarie	181.712	491.794				673.506
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio						
VII - Altre riserve:						
- Riserva versamenti c/capitale						
- Riserva da fusione						
- Riserva straordinaria						
- Altre riserve	2			(2)		-
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(53.617)			(13.838)		(67.455)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo						
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	517.678	(517.678)			538.719	538.719
Totale Patrimonio netto	1.853.603	-	-	13.840	538.719	2.378.483

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	SALDO 31/12/2018	Destinazione Risultato	(Dividendi)	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/2019
I - Capitale	1.152.000					1.152.000
II - Riserva sovrapprezzo azioni						
III - Riserva di rivalutazione						
IV - Riserva legale	45.775	10.053				55.828
V - Riserve Statutarie	5.362	176.350				181.712

VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio						
VII - Altre riserve:						
- Riserva versamenti c/capitale						
- Riserva da fusione						
- Riserva straordinaria						
- Altre riserve	0			2		2
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(59.472)			5.855		(53.617)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo						
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	186.403	(186.403)			517.678	517.678
Totale Patrimonio netto	1.330.068	-	-	5.857	517.678	1.853.603

Posizione finanziaria netta

La "Posizione finanziaria netta" (di seguito anche "PFN") al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 19 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 20 dicembre 2017, è rappresentata nella seguente tabella:

	Bilancio intermedio al 30 giugno 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2018
Disponibilità liquide	638.979	727.659	290.006
Debiti verso banche correnti	345.733	346.392	286.422
Debiti verso altri finanziatori correnti	28.522	32.308	0
Posizione finanziaria netta a breve	264.724	348.959	3.584
Obbligazioni	1.000.000	0	0
Debiti verso banche non correnti	710.286	883.212	1.224.287
Debiti verso altri finanziatori non correnti	91.889	0	0
Posizione finanziaria netta	-1.537.451	-534.253	-1.220.703

Disponibilità liquide

La voce "Disponibilità liquide" comprende la liquidità presente nei conti correnti bancari e in cassa.

Obbligazioni

La voce “Obbligazioni” (Euro 1.000 migliaia al 30 giugno 2020) è relativa esclusivamente alla sottoscrizione da parte della Società di un prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 1.000 migliaia con la controparte Unicredit Bank S.p.A. in data 14 aprile 2020, con durata 7 anni.

Il saldo al 30 giugno 2020 corrisponde al debito residuo in linea capitale, nel rispetto del piano di rimborso.

Debiti verso banche

I “Debiti verso banche” al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 1.056 migliaia (Euro 1.229 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.510 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono costituiti da un mutuo ipotecario in pool tra BCC Capaccio Paestum Serino e ICCREA Banca Impresa di importo originario pari ad Euro 1.100 migliaia, il cui debito residuo al 30 giugno è di Euro 555 migliaia e da tre mutui chirografari sottoscritti rispettivamente con ICCREA Banca Impresa e Unicredit Bank S.p.A. il cui debito residuo è pari rispettivamente ad Euro 204 migliaia, Euro 84 migliaia ed Euro 211 migliaia.

Di seguito si riportano i dati principali relativi ai mutui/finanziamenti in essere al 30 giugno 2020:

Banca	Data inizio	Importo erogato	Data fine	Garanzie rilasciate	Debito residuo al 30 giugno 2020
BCC Capaccio Paestum Serino	15/11/2011	242.000 €	30/11/2026	Ipoteca interna	122.125 €
ICCREA Banca Impresa	15/11/2011	858.000 €	30/11/2026	Ipoteca interna	432.989 €
ICCREA Banca Impresa	02/03/2017	600.000 €	28/02/2022	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	203.680 €
ICCREA Banca Impresa	31/07/2018	250.000 €	30/06/2021	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	84.319 €
Unicredit Bank S.p.a.	30/11/2018	240.000 €	30/11/2023	Assenza di garanzie reali e/o privilegi	211.394 €

Debiti verso altri finanziatori

I “Debiti verso altri finanziatori” iscritti al 30 giugno 2020 per un valore di Euro 121 migliaia (Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2019) accolgono le quote relative ai finanziamenti, finalizzati all’acquisto di autovetture per il personale.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

Banca	Data inizio	Importo erogato	Data fine	Debito residuo al 30 giugno 2020
FCA Bank contr. n. 58005206	08/11/2019	10.609 €	12/04/2023	8.769 €
FCA Bank contr. n. 5805265	08/11/2019	9.659 €	12/04/2023	7.982 €

FCA Bank contr. n. 5617351	26/01/2019	13.415 €	09/07/2022	8.349 €
Finanziamento RCI Bank n.513601206	06/05/2020	22.511 €	05/04/2025	21.856 €
Finanziamenti RCI Bank n. 513600205	06/05/2020	22.511 €	05/04/2025	21.856 €
Finanziamenti RCI Bank n. 513598202	06/05/2020	22.511 €	05/04/2025	21.856 €
Agos Ducato n. 63580250	20/05/2020	30.300 €	29/04/2024	29.743 €

3.2.4. Indicatori alternativi di performance Patrimoniali

INDICATORI PATRIMONIALI	Note	Bilancio intermedio al 30 giugno 2020	Bilancio al 31 dicembre 2019
Capitale Circolante Netto	(3)	-1.361.107	-2.126.819
Capitale Investito Netto	(4)	3.915.934	2.387.856
Indebitamento Finanziario Netto	(5)	-1.537.451	-534.253

- (3) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.
- (4) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività non correnti e delle passività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (5) L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come la differenza tra la somma delle disponibilità liquide e le attività finanziarie correnti rispetto alle passività finanziarie correnti e non correnti.

3.2.5. Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario dell'Emittente del primo semestre 2020 confrontato con il 30 giugno 2019, redatto con il metodo indiretto:

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	30/06/2020	30/06/2019
Utile (perdita) dell'esercizio	538.719	467.755
Imposte sul reddito	195.492	190.777
Interessi passivi/(attivi)	123.192	119.297
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	857.403	777.829

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	348.545	276.318
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	42.390	311
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	390.935	276.629
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.248.338	1.054.458
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	17.760	17.880
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-239.137	-810.557
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-747.139	67.976
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.994	98.032
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	226.659	-25.707
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-192.452	533.789
Totale variazioni del capitale circolante netto	-930.315	-118.587
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	318.023	935.871
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-123.192	-119.297
(Imposte sul reddito pagate)	-31.958	-66.112
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-155.150	-185.409
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	162.873	750.462
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-980.658	-614.426
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-180.418	-16.099
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-4.996	-5.994
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.166.072	-636.519
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-3.803	0
Accensione finanziamenti	1.097.833	0
(Rimborso finanziamenti)	-179.511	-129.584
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	914.519	-129.584
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-88.680	-15.641
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	714.169	281.304
Danaro e valori in cassa	13.490	8.702
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	727.659	290.006
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	638.047	260.552
Danaro e valori in cassa	932	13.813
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	638.979	274.365
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	638.979	274.365

Nel complesso il rendiconto finanziario presenta nel periodo di riferimento un flusso finanziario netto negativo e pari ad Euro 89 migliaia al 30 giugno 2020 e negativo e pari ad Euro 16 migliaia al 30 giugno 2019. Il rendiconto finanziario evidenzia l'attenzione dell'Emittente alle attività di investimento, il cui flusso registra nel periodo di riferimento un incremento pari ad Euro 529 migliaia, determinato dalle acquisizioni di impianti, macchinari ed attrezzature nel primo semestre 2020. Nel corso del periodo di riferimento si evidenzia, inoltre, un flusso derivante dall'attività operativa al 30 giugno 2020 per Euro 163 migliaia (Euro 750 migliaia al 30 giugno 2019), influenzato dalla variazione negativa del capitale circolante netto (- Euro 930 migliaia al 30 giugno 2020). Tale variazione è quasi interamente compensata dall'incremento del flusso derivante dall'attività di finanziamento (Euro 915 migliaia al 30 giugno 2020 ed Euro - 130 migliaia al 30 giugno 2019). Come in precedenza riportato, l'Emittente ha sottoscritto nel primo semestre 2020 di un prestito obbligazionario di importo pari ad Euro 1.000 migliaia.

PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto.

Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle loro prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e gli investitori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli Strumenti Finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, agli Strumenti Finanziari dell'Emittente e all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella presente Parte IV "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a Sezioni, Capitoli, Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli, Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Alla Data del Documento di Ammissione la Società dipende in misura rilevante dal contributo offerto da alcune figure chiave, che contribuiscono, per competenza, esperienza e *know-how*, ad una efficace gestione dell'Emittente e del relativo *business* e, in particolare, dall'Ing. Rosario Pingaro, dalla Dott.ssa Grazia Pingaro che, oltre ad essere soci fondatori e azionisti della Società, ricoprono la carica di amministratori della medesima.

Sebbene tali figure siano coadiuvate da professionisti qualificati quali il dott. Carmine Malito Rebecco (*Chief Financial Officer*), la dott.ssa Marisa Sica (Resp. Comunicazione Marketing), la dott.ssa Antonietta Mandetta (Resp. Vendite e Compliance Manager), il dott. Fabio Palladino (*Chief Digital Officer*), e la sig.ra Teresa Palladino (Responsabile BU Media e componente di Consiglio di Amministrazione) (c.d. "*Key People*") e da una struttura articolata nella gestione dell'Emittente, il loro ruolo rimane determinante per lo sviluppo dell'attività di Convergenze, anche grazie ad una profonda conoscenza dei settori in cui la Società opera.

Pertanto, qualora il rapporto tra la Società e una o più delle suddette figure chiave dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che la Società riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale. Inoltre, qualora in sede di rinnovo degli organi sociali non venga reiterata la candidatura dei menzionati amministratori, non vi sono garanzie che il neo eletto Consiglio di Amministrazione operi in continuità con le direttive di *business* descritte nel Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rimanda alla Sezione Prima, Capitoli XI e XII del Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione ovvero a ritardi nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'Emittente

L'Emittente intende adottare una strategia industriale volta al perseguimento di obiettivi strategici di crescita ed espansione da attuarsi sia per linee interne, attraverso, tra l'altro: (i) l'estensione della rete in fibra ottica di proprietà (FTTH) nei comuni in cui la Società ha già raggiunto una "massa critica" di clienti serviti con

tecnologia *wireless* (i.e. nel Comune di Capaccio e nelle sue frazioni Licinella, Laura e Rettifilo Trentinara, Albanella con la frazione di Matinella e Altavilla Silentina); (ii) la diversificazione della propria proposta di prodotti e servizi mediante l'introduzione di una nuova BU. Il progetto prevede l'ingresso sul mercato Media & Content Delivery affiancando all'offerta TLC altre tipologie di servizi come contenuti video, videochiamate, giochi, sicurezza e videosorveglianza. In aggiunta, l'Emittente continuerà ad ampliare la propria proposta commerciale e implementare la propria infrastruttura attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto quali *cloud*, *datacenter as a service* e servizi di virtualizzazione (*server* e macchine virtuali); (iii) l'incremento del numero dei clienti energia serviti in qualità di operatore del dispacciamento, grazie all'incremento del *cross selling* tra le BU TLC e BU Energia, sia a livello locale, sfruttando anche l'estensione e successiva conversione del cliente verso la fibra proprietaria, sia a livello nazionale, anche attraverso il portale di *e-commerce*, entrato in funzione nel 2019 per il servizio luce e in corso di finalizzazione per il servizio fibra e gas, oltre che mirate azioni di *marketing*; (iv) il perseguimento di importanti opportunità di sviluppo previste per il settore IoT, soprattutto a seguito del passaggio da tecnologia sperimentale a tecnologia di produzione del progetto LoRaWAN introdotto dal Decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 (c.d. "Semplificazioni"). A tal proposito l'Emittente ha investito, ad esempio, in ricerca per il perfezionamento di tecnologie di *metering* e stipulato una convenzione con la facoltà di Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi di Salerno. Inoltre, l'Emittente presenta una infrastruttura dati che si sviluppa in maniera capillare su quattro ambiti (internazionale, nazionale, regionale e locale) tale da rappresentare un valore importante nella futura implementazione della tecnologia 5G. L'Emittente ha l'obiettivo di porsi come fornitore della propria rete proprietaria a *provider* nazionali e internazionali che non ne possiedono una propria sul territorio presidiato dall'Emittente; (v) il riconoscimento quale operatore nazionale mediante l'ampliamento del presidio e della presenza territoriale su tutto il territorio nazionale. A tal proposito, nel corso del 2020, l'Emittente ha aperto un'ulteriore sede distaccata a Poggibonsi (SI) e due punti di presenza commerciale a Pinzolo e Madonna di Campiglio (TN) e un punto di presenza commerciale ad Atripalda (AV) al fine di consolidare le relazioni già instaurate con detti territori e replicare il proprio modello. L'Emittente ha inoltre potenziato la propria rete commerciale con l'obiettivo di individuare nuove aree in cui direzionare la propria strategia di crescita, anche mediante un'azione commerciale puntuale e *door-to-door* sul territorio attualmente presidiato, al fine di saturare la capacità delle infrastrutture proprietarie; sia per linee esterne, mediante l'acquisizione di altri operatori TLC caratterizzati da una localizzazione geografica complementare.

Nella realizzazione della predetta strategia, la Società è esposta ad alcuni rischi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tempi eccessivamente lunghi (non in linea con il piano industriale) per lo svolgimento degli *iter* amministrativi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle amministrazioni locali per la posa delle nuove linee di rete in fibra ottica, costi eccessivamente onerosi per l'ottenimento di tali autorizzazioni e, in generale, per la realizzazione dei progetti di rete previsti nel piano di sviluppo, assenza di opportunità di acquisizione di aziende già presenti sul mercato.

Qualora la Società non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia di crescita ovvero di realizzare le attività ivi incluse nei tempi previsti e con i risultati attesi, qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni in base alle quali tali strategie sono fondate, ovvero qualora le strategie di investimento adottate non avessero successo, l'Emittente potrebbe dover modificare ovvero ridurre i propri obiettivi e di conseguenza non essere in grado di incrementare i propri ricavi e la propria redditività nella misura attesa, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi alla presenza di contratti in essere con un primario operatore nazionale *wholesale* nel settore TLC

A partire dall'anno 2008, la Società ha in essere con Telecom Italia S.p.A. ("TIM"), primario operatore nazionale *wholesale*, i seguenti contratti: (i) accordi per la fornitura del servizio di *bitstream* (in tecnologia ATM, Ethernet e NGA), (ii) accordo per la fornitura del servizio ULL, (iii) accordo per la fornitura del servizio VULA, (iv) accordo per la fornitura del servizio GEA, (v) accordo per la fornitura del servizio SPP, (vi) accordo quadro per la concessione di diritti d'suo esclusivo in modalità IRU e (vii) accordo quadro per la fornitura del servizio di co-locazione.

Tali contratti, per i cui termini e condizioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVII del Documento di Ammissione, assumono particolare rilievo per la Società, in quanto consentono alla stessa (i) attraverso l'accesso disaggregato alla rete, di ampliare le potenzialità della rete proprietaria, sfruttando quella già esistente di TIM, e raggiungere così un numero maggiore di utenti; (ii) attraverso il servizio di *bitstream*, di fornire ai propri clienti la connettività ad *internet* a banda larga e ultra larga avvalendosi della capacità trasmissiva della rete Telecom.

Il conseguimento di tali benefici potrebbe tuttavia venir meno ovvero intervenire in misura minore a quanto atteso qualora, per qualsiasi motivazione, vengano esercitate le clausole di risoluzione o recesso presenti nei contratti ovvero si verificano criticità di qualsiasi altro genere nell'esecuzione degli stessi (quali ad esempio il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti da parte dell'Emittente, la perdita del titolo autorizzativo per la fornitura di reti o servizi di comunicazione elettronica da parte dell'Emittente, l'assoggettamento a procedure concorsuali ovvero la mancata costituzione e/o integrazione e/o rinnovo delle garanzie prestate dall'Emittente).

Al verificarsi di tale circostanza la Società potrebbe subire perdite di fatturato anche rilevanti, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.3 del Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi alla dipendenza dai servizi e dalle infrastrutture di altri operatori nel settore TLC

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente svolge l'attività di realizzazione di reti *internet* e telecomunicazioni anche avvalendosi dell'ausilio di operatori terzi, usufruendo, ad esempio, di loro infrastrutture come tubazioni, fibre ottiche e ponti radio *wireless*.

Qualora per qualsiasi motivazione i rapporti contrattuali con i predetti operatori venissero meno ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero a sfavore di Convergenze, anche in conseguenza dell'inadempimento, da parte di Convergenze, delle obbligazioni concernenti la costituzione e/o l'integrazione e/o il rinnovo delle garanzie rilasciate nell'ambito degli stessi, la Società potrebbe non essere in grado di sottoscrivere gli accordi necessari per lo svolgimento delle proprie attività in tempi brevi ovvero di ottenere condizioni negoziali equiparabili a quelle in essere, con conseguenti riflessi negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli accordi in essere potrebbero inoltre sfociare in contenziosi, che potrebbero determinare l'insorgere di oneri inattesi in capo all'Emittente ed eventualmente comportare danni alla reputazione dello stesso.

In particolare, oltre ai 2.851 km di infrastruttura di rete di cui l'Emittente è proprietaria al 31 luglio 2020, altri 660 km di fibre ottiche sono di proprietà di operatori terzi da cui Convergenze ha acquistato diritti reali d'uso esclusivo (*indefeasible right of use* c.d. IRU). In particolare, l'Emittente ha sottoscritto accordi con Fastweb S.p.A., TIM e Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. aventi ad oggetto, *inter alia*, la concessione di diritti d'uso esclusivo su fibra ottica e la fornitura di servizi accessori.

Nonostante le tutele contrattuali di volta in volta negoziate dall'Emittente, la piena disponibilità delle infrastrutture in fibra dipende dalla permanenza dei diritti di passaggio detenuti dagli operatori concedenti all'Emittente i diritti di utilizzo di tali fibre nonché dalla piena e continua fruibilità delle stesse, che potrebbe venire meno, sia pure per periodi di tempo limitati, a seguito di eventi esterni imprevedibili.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.4 del Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi all'operatività della rete in fibra ottica e dei sistemi informatici nel settore TLC

Lo svolgimento delle attività dell'Emittente avviene attraverso l'utilizzo della propria infrastruttura di rete (che, al 31 luglio 2020, conta circa 2.851 km di fibra ottica e circa 9 *point of presence*) e dei propri *data center*, contenente infrastrutture tecnologiche proprietarie e non, quali, *inter alia*, piattaforme *software* e *database*.

L'Emittente è pertanto esposto al rischio che la continuità e la qualità dei servizi offerti sia minacciata:

- con riferimento all'infrastruttura di rete (i) da eventuali danneggiamenti delle fibre ottiche che la compongono, causati ad esempio da condizioni meteorologiche particolarmente sfidanti, furti ovvero danneggiamenti involontari da parte di soggetti terzi; e (ii) dal mancato funzionamento e approvvigionamento dei *point of presence*;
- con riferimento ai *software* e componenti impiegati, da errori (*bug*), difetti, virus informatici ovvero attacchi di *hacker*;
- con riferimento ai *data center*, da molteplici rischi operativi riconducibili a guasti ai *server*, interruzioni del lavoro o di connettività, errori di programmazione, instabilità dei sistemi di alimentazione, violazioni dei sistemi di sicurezza, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale.

Nonostante l'Emittente garantisca l'operatività della propria rete e dei sistemi informatici, tra l'altro, mediante lo sviluppo di misure tecnologiche e logistico/organizzative volte a ripristinare sistemi, dati e infrastrutture per garantire continuità operativa delle aziende clienti al fine di garantire alle stesse la continuità del *business* in caso di emergenza, qualora si verificassero le predette circostanze ovvero ulteriori circostanze in grado di pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e di costringere l'Emittente a sospendere o interrompere la fornitura dei propri servizi, questo potrebbe subire diminuzioni, anche significative, dei ricavi con riflessi negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Inoltre, non si può escludere che danneggiamenti all'infrastruttura di rete ovvero ai *data center* che comportino l'interruzione, anche temporanea, della fornitura dei servizi dell'Emittente sortiscano conseguenze dannose sulla reputazione dell'Emittente ovvero, con particolare riferimento ai *data center*, esponcano lo stesso a richieste di risarcimento degli eventuali danni subiti dai *server* dei propri clienti ed al pagamento di eventuali penali contrattualmente previste.

4.1.6 Rischi connessi alla possibile obsolescenza degli apparati e delle componenti utilizzate nel settore TLC

Nonostante l'Emittente svolga in maniera attenta e assidua attività di manutenzione e conservazione sulle proprie infrastrutture, nonché costanti investimenti in nuove tecnologie (*i.e.* FTTC e FTTH), non si può del tutto escludere che eventuali condizioni di obsolescenza di particolari apparati o componenti utilizzati per alcune delle proprie infrastrutture possano comportare disfunzioni, malfunzionamenti o interruzioni nella fornitura dei servizi ovvero possano rendere necessarie sostituzioni dei suddetti apparati e componenti, con conseguenti costi e impegni di spesa non previsti. Tali evenienze potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI del Documento di Ammissione.

4.1.7 Rischi connessi a rapporti con fornitori strategici nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale

Per la fornitura di energia elettrica e gas naturale, l'Emittente si avvale di fornitori terzi che forniscono taluni servizi essenziali per l'operatività della Società.

Tra essi, assumono particolare rilevanza i contratti sottoscritti dall'Emittente con, rispettivamente, 2V Energy S.r.l., Iren Mercato S.p.A. e AGSM S.p.A.

Non si può escludere che, in caso di improvvisa interruzione del rapporto con il fornitore sopra citato o con uno o più degli altri fornitori della Società, possano esserci ripercussioni negative sull'attività operativa dell'Emittente, limitatamente al periodo di tempo tecnico ragionevolmente necessario al reperimento di altre fonti di approvvigionamento. Inoltre, si segnala che qualora per qualsiasi motivazione i rapporti contrattuali con i predetti fornitori venissero meno ovvero i termini e le condizioni degli stessi mutassero a sfavore di Convergenze anche in conseguenza dell'inadempimento, da parte di Convergenze, delle obbligazioni concernenti la costituzione e/o l'integrazione e/o il rinnovo delle garanzie rilasciate e/o dei depositi cauzionali costituiti nell'ambito degli stessi, ovvero non fosse possibile stipulare contratti con nuovi fornitori i cui termini e condizioni, ivi incluse quelle economiche, siano in linea con quelli dei contratti attualmente in essere, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.5 del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19

A partire dal Decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, il Governo italiano ha emanato una serie di provvedimenti legislativi per l'adozione di misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

A fronte di tale emergenza, l'Emittente ha prontamente adottato tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali raccomandate o imposte dalle competenti autorità nazionali, locali e sanitarie, tra cui: (a) forme di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro (*e.g.* uso dell'ascensore limitato ad una singola persona, uso dei servizi igienici limitato a due persone, scrivanie distanziate tra loro), (b) corsi di formazione ai tecnici installatori esterni e dotazione di dispositivi di sicurezza (*i.e.* mascherina, guanti, visiera, gel per la sanificazione), (c) procedura per la rilevazione della temperatura istituita dal consulente privacy e dal DPO in base alla quale i dipendenti misurano la temperatura prima di recarsi alla sede di Convergenze, firmando un apposito registro con cadenza giornaliera, (d) rilevazione della temperatura corporea e obbligo di mascherina per tutti coloro che si recano alla sede di Convergenze dall'esterno, (e) fornitura a tutto il personale di Convergenze di dispositivi di sicurezza (*i.e.* mascherina, guanti, visiera, gel per la sanificazione), (f) installazione di una barriera protettiva in *plexiglass* (c.d. parafiato) all'ingresso della sede per tutelare il personale addetto al *front office*.

In aggiunta a quanto sopra, Convergenze ha garantito la possibilità ai dipendenti operanti in alcuni settori (sistemistico, energia, *back office*) di optare per il c.d. *smart working*.

Nell'ambito dell'emergenza da Covid-19 è stato istituito un comitato interno composto dall'ing. Rosario Pingaro, nella sua qualità di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), dalla dott.ssa Antonietta Mandetta, nella sua qualità di Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e il medico competente.

Indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, l'Emittente è esposto in termini generali a potenziali casi di Covid-19, nonché al potenziale inasprimento della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Pertanto, non è possibile escludere che la persistenza e l'eventuale aggravarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché il prolungamento, la riproposizione e/o l'eventuale inasprimento delle conseguenti precauzioni e restrizioni che potrebbero essere poste in essere in Italia e in Europa, possano avere effetti depressivi sull'andamento macroeconomico nazionale (e internazionale), con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.9 Rischi connessi alla variazione della domanda di energia elettrica e gas naturale della clientela

Nello svolgimento della sua attività di *reseller* di energia elettrica e gas naturale, l'attività della Società dipende dalla domanda della clientela sia *business* che *retail*. Un'eventuale variazione della richiesta da parte della clientela della Società può comportare una diminuzione della fornitura di energia elettrica e/o di gas naturale da parte della Società.

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 l'Emittente ha rilevato (a) una contrazione dei consumi dei clienti *business* a seguito della sospensione o rallentamento delle attività produttive e commerciali e (b) un rallentamento dell'attività di acquisizione di nuovi clienti a causa sia delle normative d'emergenza, che hanno frenato l'attività di *switching* dei clienti, sia del blocco delle attività di promozione commerciale durante il periodo di *lockdown*.

Nonostante allo stato non vi siano, a giudizio dell'Emittente, motivi per ritenere che le prospettive di continuità aziendale dell'Emittente possano risentire in misura rilevante dell'attuale situazione emergenziale, non è tuttavia possibile escludere che ulteriori misure restrittive adottate in proposito e le relative conseguenze economiche possano comportare delle significative ripercussioni sul fatturato dei principali clienti dell'Emittente ed incidere dunque sulla domanda della clientela, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso e sulle relative prospettive di crescita.

4.1.10 Rischi connessi alla concentrazione geografica

Alla Data del Documento di Ammissione, la quasi totalità delle attività dell'Emittente è concentrata nella

provincia di Salerno. I risultati dell'Emittente sono pertanto fortemente condizionati dalla domanda di servizi e dall'andamento del mercato italiano e, in particolar modo, della regione Campania.

L'Emittente è stata infatti costituita con l'obiettivo di rispondere al "divario digitale" (c.d. *digital divide*) – esistente tra chi ha accesso alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso – nel territorio del Cilento, area in cui vanta una forte presenza territoriale e di *leadership* portando la connettività a banda larga nelle zone non servite.

Nonostante la forte presenza di Convergenze nell'area, non si può escludere che si verifichino modifiche alla situazione politica locale e/o alla normativa regionale rilevante, tali da rendere più onerosa l'attività della Società. Inoltre, qualora sopravvengano, anche solo su scala regionale, eventi di natura eccezionale (ad esempio, eventi atmosferici o catastrofi naturali) tali da causare danni significativi agli impianti e alla infrastruttura di rete l'Emittente potrebbe essere costretto a sospendere o interrompere l'erogazione dei servizi con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. La sospensione dell'erogazione dei servizi da parte dell'Emittente potrebbe lasciare spazio ad altri operatori, seppur non numerosi, in quanto il settore delle telecomunicazioni è altamente concorrenziale, i quali potrebbero usare il prezzo come principale leva competitiva, oltre che fornire un'offerta sempre più personalizzata.

4.1.11 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività Convergenze raccoglie, conserva e tratta i dati dei propri clienti, dipendenti e fornitori, con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela dei dati personali.

Ai fini della tutela della sicurezza informatica, Convergenze ha adottato adeguate procedure, riflesse nella *Policy generale sulla sicurezza delle informazioni* in cui sono state esplicitate le tecniche di protezione dei sistemi, dei dati e delle infrastrutture nonché processi di segnalazione e comunicazione di *data breach* all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e ai soggetti interessati.

Nonostante Convergenze abbia adottato protocolli di sicurezza volti ad evitare tali evenienze, la Società resta comunque esposta al rischio che i dati personali siano danneggiati, perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle autorizzate dalla clientela, anche ad opera di soggetti non autorizzati.

L'eventuale distruzione, danneggiamento o perdita dei dati della clientela, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o divulgazione, avrebbe un impatto negativo sull'attività dell'Emittente, in termini finanziari, patrimoniali e, con particolare riferimento ai servizi *cloud*, in termini reputazionali.

I menzionati eventi potrebbero comportare, inoltre, l'irrogazione da parte delle autorità competenti di sanzioni ai sensi del Regolamento Generale UE sulla protezione dei dati personali 679/2016 ("GDPR") e del D. Lgs. 196/2003 nonché il sorgere in capo all'Emittente di contenziosi con i propri clienti e, nei limiti contrattualmente previsti, di obblighi risarcitori nei confronti degli stessi, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Infine, eventuali modifiche delle normative applicabili, anche a livello comunitario, potrebbero avere un impatto negativo sulle attività dell'Emittente, in quanto potrebbero generare la necessità di sostenere costi per l'adeguamento ad eventuali nuovi requisiti di legge.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo VIII del Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi alla difesa della proprietà intellettuale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di un dominio e di un marchio relativi all'impresa, nonché di un marchio e di un brevetto relativi alle colonnine di ricarica per veicoli elettrici (EVO).

Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che il medesimo possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti o nell'ottenimento di diritti di proprietà intellettuale ulteriori che potrebbero essere utili per tutelare la propria attività nei confronti delle società concorrenti, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente stesso nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Non è, peraltro, possibile escludere con certezza che in futuro non possano sorgere contestazioni da parte di terzi ovvero che non possano essere avviati procedimenti, sia amministrativi che giurisdizionali, nei confronti

dell'Emittente o dei suoi clienti in relazione alla violazione di diritti di proprietà intellettuale e/o industriale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.5 del Documento di Ammissione.

4.1.13 Rischi connessi a violazioni nei sistemi di sicurezza

L'Emittente, in virtù della tipologia dei servizi prestati, risulta esposto al rischio di attacchi di *hacking* contro i propri sistemi che potrebbe comportare perdite di dati, accessi non autorizzati ai dati dei clienti e furto degli stessi con conseguente perdita di clienti o di una parte del fatturato generato da tali clienti o richieste di risarcimento di danni ed effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'Emittente si è dotato di tecnici altamente specializzati e di un'infrastruttura informatica particolarmente evoluta e sofisticata tale da garantire, tra l'altro, un alto livello di sicurezza, riducendo quindi i rischi di *hacking*.

In particolare, in ambito di sicurezza informatica, la Società si è infatti dotata di sistemi *firewall* e *antivirus* di ultima generazione e costantemente aggiornati.

Al fine di mitigare il rischio di perdita dei dati, l'Emittente ha adottato idonee misure di sicurezza anche in relazione all'erogazione di servizi in *cloud* e ai *data center*, per i quali ha ottenuto la certificazione ISO/IEC 27001:2013 con estensioni ISO 27017 e 27018, avente ad oggetto la tecnologia delle informazioni, le tecniche di sicurezza e i sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni. Ciò nonostante, le misure di sicurezza adottate dall'Emittente potrebbero rivelarsi non sufficienti a mitigare e/o evitare l'insorgere dei citati rischi, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.1 del Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro

La BU TLC dell'Emittente implica la realizzazione di scavi, il posizionamento di antenne e cavi per il collegamento della fibra ed il collegamento alla rete, il contatto con cavi elettrici ed altre fattispecie che possono mettere a repentaglio la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori.

Nonostante Convergenze rispetti le normative vigenti sulla sicurezza sul lavoro, preveda programmi di formazione del personale e adoperi particolari cautele per lo svolgimento delle menzionate attività, infortuni, anche di notevole rilievo, potrebbero accadere sul posto di lavoro. Il verificarsi di tali eventi, oltre a generare il sorgere di contenziosi e possibili danni di immagine dell'Emittente, potrebbe pregiudicare il regolare svolgimento delle attività della BU TLC, con conseguenti effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

4.1.15 Rischi connessi alla mancata adozione di un modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 (di seguito il "**Modello 231**") al fine di creare regole idonee a prevenire la commissione di reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali ovvero di soggetti sottoposti alla loro vigilanza.

Sebbene l'Emittente abbia avviato gli studi preliminari necessari per implementare il Modello 231 previsto dalla normativa, si sia dotato di strumenti di *governance* interni ispirati ai capisaldi del D. Lgs. 231/2001, tra cui il codice etico aziendale, adottato in data 30 settembre 2020 ed intenda dotarsi del Modello 231 entro il primo semestre del 2021, l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio, non coperto da specifiche ed apposite polizze assicurative, di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività dell'Emittente.

Peraltro, l'adozione e il costante aggiornamento del Modello 231 non implicherebbe l'automatica inapplicabilità all'Emittente delle sanzioni previste nel D. Lgs. n. 231/2001.

Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto il Modello 231 quanto la sua efficace attuazione sarebbero sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Ove quest'ultima ritenesse il Modello 231 non idoneo a prevenire

reati della specie di quello verificatosi o a prevenire la non osservanza del Modello 231 da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe comunque essere chiamata a rispondere dell'illecito amministrativo commesso, con la conseguente applicabilità nei suoi confronti delle sanzioni previste dal D. Lgs. 231/2001 e le correlative ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.16 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse in capo ad alcuni amministratori

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in quanto in considerazione della titolarità, diretta e/o indiretta, di partecipazioni nel capitale sociale dello stesso ovvero di rapporti di collaborazione con la Società o, ancora, in quanto amministratori e/o soci di società aventi rapporti di collegamento con l'Emittente.

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Rosario Pingaro e il Vicepresidente Grazia Pingaro detengono ciascuno rispettivamente il 31,25% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) l'amministratore Teresa Palladino è amministratore unico e legale rappresentante di Sage Gestioni S.r.l.; (iii) l'amministratore Paolo Pescetto è amministratore unico e legale rappresentante di G&RP Consulting S.r.l.

In ragione delle predette circostanze, si potrebbe verificare l'assunzione di decisioni in potenziale conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1 del Documento di Ammissione, mentre per ulteriori informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VII del Documento di Ammissione.

4.1.17 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alla difficoltà di reperirne nuove

I settori in cui opera l'Emittente sono caratterizzati dall'esigenza di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche in ambito finanziario, ingegneristico e informatico.

L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nei settori delle telecomunicazioni e dell'energia di dotarsi di risorse con elevata specializzazione in tema di tecnologie, applicazioni e soluzioni correlate.

In tale contesto, sebbene la Società sia dotata di risorse generalmente adeguate e sia stata storicamente in grado di mantenere un livello di *turnover* particolarmente limitato, non si può escludere che qualora professionisti specializzati o dedicati a specifiche mansioni dovessero interrompere il rapporto di lavoro con l'Emittente – e non fosse possibile sostituirli in tempi brevi con altro personale qualificato – la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.1 del Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischi connessi ai rapporti di lavoro

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente usufruisce di forme di lavoro autonomo, tra i quali contratti di agenzia, di procacciamento di affari e di collaborazione.

In particolare, si segnala che il CFO della Società dott. Carmine Malito Rebecca, svolge la propria attività sulla base di un incarico professionale avente ad oggetto l'attribuzione del ruolo di direttore finanziario.

Sebbene la Società vigili sulla rispondenza di tali contratti alla normativa applicabile in materia e sorvegli che, in via di fatto, i rapporti si svolgano in conformità alla medesima disciplina, non può escludersi che taluni soggetti possano avanzare pretese per la riqualificazione dei relativi rapporti di collaborazione o che l'accertamento della natura dei rapporti in questione sia effettuato da parte dell'autorità previdenziale e/o del lavoro nel contesto della loro eventuale attività ispettiva.

Conseguentemente non può escludersi che a seguito dell'avanzamento delle citate eventuali pretese, le stesse possano trovare accoglimento in sede giudiziaria con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica,

finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

4.1.19 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati, che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la sua strategia di crescita.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha implementato dei miglioramenti al sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso di informazioni. Qualora l'implementazione del processo volto alla maggiore operatività del sistema di controllo di gestione non fosse sufficiente o idonea, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente sta valutando la possibilità di implementare entro la metà del 2021 un sistema ERP (*Enterprise resource planning*) da realizzarsi, con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta, alla Data del Documento di Ammissione il sistema di reporting attualmente in funzione presso l'Emittente e le principali società del gruppo ad esso facente capo è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi.

4.1.20 Rischi connessi ai crediti commerciali

L'Emittente è esposto al rischio di una diminuzione dei crediti commerciali derivante dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali. L'attività della Società consiste principalmente nella fornitura di servizi a clientela *small business, retail* e pubblica amministrazione.

Al 30 giugno 2020, i crediti commerciali vantati dall'Emittente erano pari ad Euro 2.271 migliaia (Euro 2.032 migliaia al 31 dicembre 2019 ed Euro 1.729 migliaia al 31 dicembre 2018).

L'Emittente si è dotata di processi interni di monitoraggio del rischio e di gestione dei crediti commerciali e da un *iter* predeterminato di recupero del credito che comporta, ove possibile, la sospensione dell'erogazione del servizio in caso di mancato o ritardato pagamento.

Qualora i presidi adottati dall'Emittente non si rivelassero sufficienti ovvero emergessero ritardati o mancati pagamenti dei corrispettivi da parte dei suoi clienti, tenuto anche conto delle attuali condizioni di mercato negativamente impattate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, in futuro la percentuale delle perdite sui crediti potrebbe incrementarsi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli III e IV del Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere e al prestito obbligazionario

Convergenze reperisce le proprie risorse finanziarie tramite il tradizionale canale bancario con strumenti ordinari quali mutui chirografari o ipotecari e il ricorso al mercato dei capitali tramite l'emissione di obbligazioni.

Alla Data del Documento di Ammissione l'indebitamento verso banche dell'Emittente è pari ad Euro 2.906.940 in crescita rispetto al periodo precedente, rispettivamente pari ad Euro 2.056.019 al 30 giugno 2020.

In particolare, l'Emittente è parte di alcuni contratti di finanziamento e ha emesso un prestito obbligazionario per un importo complessivo pari ad Euro 4.190.000,00, di cui residuano alla Data del Documento di Ammissione Euro 2.906.940.

Nella seguente tabella sono riportati i contratti di finanziamento di cui l'Emittente è parte nonché il prestito obbligazionario emesso dal medesimo, alla Data del Documento di Ammissione.

Istituto	Data di sottoscrizione	Importo erogato	Debito residuo alla Data del Documento di Ammissione	Data di scadenza	Garanzia ¹
Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum Iccrea Banca Impresa S.p.A.	15 novembre 2011	€ 1.100.000,00	€ 522.165,76	30 novembre 2026	Fidejussione di Rosario Pingaro di importo pari a Euro 1.650.000,00. Ipoteca di primo grado per l'importo di Euro 1.650.000,00 costituita sul bene immobile sito in Capaccio Paestum (SA), via Seliano 2 (c.d. <i>Convergenze Innovation Center</i>).
Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A.	15 luglio 2020	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	15 luglio 2026	Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per l'importo massimo garantito di Euro 900.000,00 con copertura massima pari al 90,00% della perdita definitiva.
Iccrea Banca Impresa S.p.A.	2 febbraio 2017	€ 600.000,00	€ 153.113,69	28 febbraio 2022	Fidejussione di Rosario Pingaro di importo pari a Euro 900.000,00. Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per l'importo massimo garantito di Euro 480.000,00 con copertura massima pari al 80,00% della perdita definitiva.
Iccrea Banca Impresa S.p.A.	5 luglio 2018	€ 250.000,00	€ 49.261,43	30 giugno 2021	Fidejussione di Rosario Pingaro di importo pari a Euro 300.000,00. Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per l'importo massimo garantito di Euro 200.000,00 con copertura massima pari al 80,00% della perdita

¹ Gli importi delle garanzie sono indicati al valore nominale contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione di ciascun contratto di finanziamento.

					definitiva.
UniCredit S.p.A.	18 settembre 2018	€ 240.000,00	€ 182.399,68	30 novembre 2023	Finanziamento assistito dalla garanzia di portafoglio rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia.
UniCredit S.p.A.	14 aprile 2020	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	14 aprile 2027	Prestito Obbligazionario assistito dalla garanzia di portafoglio rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia, con copertura massima pari al 80,00% della perdita definitiva.

I contratti di finanziamento di cui la Società è parte prevedono condizioni e termini in linea con la prassi di mercato. In particolare, si segnala in alcuni contratti la previsione di obblighi informativi aventi ad oggetto, *inter alia*, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica dell'Emittente, obblighi di preventiva autorizzazione in caso di fusioni, scissioni e cessioni di ramo d'azienda che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risolvere tali contratti, nonché eventi di *cross default*, quali l'inadempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, l'escussione di garanzie reali o personali assunte nei confronti di qualsiasi soggetto, che legittimano l'istituto bancario a risolvere il contratto di finanziamento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel caso in cui l'Emittente riceva una richiesta di rimborso anticipato di un debito finanziario in conseguenza di qualsiasi altro inadempimento che legittimi il terzo finanziatore a risolvere il contratto di finanziamento o a dichiarare la decadenza dal beneficio del termine).

Si segnala che nell'ambito della sottoscrizione dei predetti contratti di finanziamento, il socio fondatore Rosario Pingaro ha rilasciato garanzie per un importo di Euro 2.850.000,00. Inoltre, il contratto di finanziamento in *pool* sottoscritto tra l'Emittente, da un lato, e Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Iccrea Banca Impresa S.p.A., dall'altro lato, oltre ad essere assistito da una garanzia costituita da fidejussione personale di Rosario Pingaro, socio dell'Emittente, è altresì assistito da un'ipoteca sull'immobile sito in Capaccio Paestum (SA), via Seliano 2 (c.d. *Convergenze Innovation Center*).

Si segnala che, sebbene alla Data del Documento di Ammissione tutti gli impegni previsti dai contratti di finanziamento risultino rispettati e l'Emittente monitori attentamente l'evoluzione dell'esposizione verso il sistema bancario, il mancato rispetto da parte della Società degli obblighi e degli impegni ivi contenuti, se non successivamente rimediati ovvero oggetto di rinuncia da parte dei relativi istituti bancari, potrebbero determinare, *inter alia*, l'immediata esigibilità delle somme erogate a titolo di finanziamento e attivare le clausole di *cross default* contenute in altri contratti.

Con riferimento all'emissione di obbligazioni sottoscritta da UniCredit S.p.A., si segnala che il contratto di sottoscrizione delle obbligazioni e il regolamento di tale prestito obbligazionario prevedono condizioni e termini in linea con la prassi di mercato. In particolare, esso prevede taluni impegni a carico dell'Emittente e clausole che prevedono la decadenza dal beneficio del termine e l'obbligo per l'Emittente di rimborsare integralmente in via anticipata le obbligazioni in caso di, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mancato pagamento delle somme dovute agli obbligazionisti ovvero il fallimento o l'apertura di altra procedura concorsuale nei confronti della Società.

Pertanto, qualora l'Emittente fosse inadempiente in relazione al contratto di sottoscrizione delle obbligazioni e al regolamento del prestito obbligazionario, tali circostanze potrebbero determinare l'obbligo di rimborso anticipato del prestito obbligazionario. Qualora i portatori dei titoli obbligazionari emessi dall'Emittente decidessero di avvalersi della facoltà di rimborso anticipato, l'Emittente potrebbe dover rimborsare il prestito obbligazionario in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi

sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle sue prospettive.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafi 17.1 e 17.2 del Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi ai tassi di interesse

L'Emittente è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Documento di Ammissione è quasi totalmente a tasso variabile.

Alla data del 30 giugno 2020 i debiti dell'Emittente a tasso variabile erano pari a Euro 2.054 migliaia, di cui Euro 1.054 migliaia relativi a debiti verso Istituti finanziari per mutui e/o finanziamenti ricevuti ed Euro 1.000 migliaia relativi al prestito obbligazionario sottoscritto con l'Istituto Unicredit S.p.A. in data 14 aprile 2020.

L'attività di gestione del rischio connessa al tasso di interesse non viene effettuata in via continuativa stipulando contratti di copertura del rischio. Alla Data del Documento di Ammissione, risultano essere stati sottoscritti due contratti di copertura del rischio.

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala che il contesto economico globale che si è delineato nel 2020 a causa delle instabilità economiche e finanziarie dovute all'emergenza da Covid-19 potrebbe avere un'incidenza negativa sul rischio di tasso relativamente ad eventuali variazioni sfavorevoli che potrebbero comportare un aumento per l'Emittente del costo delle fonti di finanziamento.

4.1.23 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha concluso e intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, descritti nella Sezione Prima, Capitolo XV, del Documento di Ammissione, alcuni dei quali potrebbero non essere in linea con i valori di mercato.

La tabella che segue illustra le operazioni, per il periodo intermedio concluso al 30 giugno 2020 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, concluse dall'Emittente con controparti che, ai sensi della vigente normativa, così come definita dal Principio Contabile Internazionale n. 24, potrebbero definirsi correlate.

Parte correlata	Bilancio intermedio al 30 giugno 2020				Bilancio al 31 dicembre 2019			
	Credito	(Debito)	Costo	(Ricavo)	Credito	(Debito)	Costo	(Ricavo)
BCC Capaccio	-	-123.638	36.255	-	-	-130.705	92.894	-
Consorzio Namex	-	-4.651	19.680	-	-	-4.865	53.704	-
Cursaro Velia	-	-	24.000	-	-	-	48.000	-
Malito Rebecca Carmine	-	-	12.000	-	-	-	12.000	-
Cursaro Rosangela	-	-	6.000	-	-	-	12.000	-
Assicurazione Sara S.p.A.	-	-	10.846	-	-	-	15.809	-
Aristea S.p.A.	20	-	-	-3.426	-	-	-	-
Totale	20	-128.289	108.781	-3.426	-	-135.570	234.407	-

Nonostante l'Emittente ritenga che le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti, non vi è alcuna garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Inoltre, si segnala che l'Emittente, nell'ambito della propria operatività, potrebbe continuare a concludere ed intrattenere rapporti con Parti Correlate e, pertanto, non vi è garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Tuttavia, in data 17 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM Italia, dall'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana il 15 aprile 2019 e applicabili alle società emittenti azioni negoziate su AIM Italia (la "**Procedura con Parti Correlate**").

Pertanto, in applicazione della Procedura con Parti Correlate, tutti i rapporti eventualmente in corso con Parti Correlate conclusi dall'Emittente saranno sottoposti al vaglio dell'organo competente che ne dovrà valutare la congruità.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XV del Documento di Ammissione.

4.1.24 Rischi connessi allo status di società *benefit*

Nel corso del 2020 l'Emittente ha adottato il modello di "Società Benefit".

La disciplina delle società *benefit* è stata introdotta nel nostro ordinamento dalla legge del 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384 (i.e. legge di stabilità 2016). La società *benefit* è una società che, oltre a perseguire lo scopo di lucro, si pone l'obiettivo di creare un beneficio comune che si ripercuote anche su altre categorie di soggetti, quali dipendenti, fornitori, ambiente, società, garantendo allo stesso tempo all'impresa una maggiore redditività. Sulla base della disciplina applicabile, l'Emittente è tenuto a: (i) perseguire le finalità di beneficio comune previste nella clausola statutaria dell'oggetto sociale; (ii) essere gestita in modo da bilanciare l'interesse dei soci con l'interesse di coloro sui quali l'attività sociale possa avere un impatto; (iii) individuare, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, il soggetto cui attribuire i compiti e le funzioni finalizzate al perseguimento del beneficio comune; (iv) rendere conto annualmente degli obiettivi perseguiti e realizzati attraverso una valutazione dell'impatto dell'attività.

Si segnala che il mancato perseguimento in concreto delle finalità di beneficio comune fatte proprie dall'Emittente nel proprio oggetto sociale comporta l'applicazione delle disposizioni in materia di pubblicità ingannevole e quelle del codice del consumo in tema di pratiche commerciali scorrette.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione.

4.1.25 Rischi derivanti dalla normativa tributaria

L'Emittente, nello svolgimento delle proprie attività, è soggetto a verifiche di natura fiscale. La legislazione tributaria nonché l'interpretazione della stessa costituiscono elementi di particolare complessità anche a causa della continua evoluzione della normativa e della esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

L'Emittente è quindi esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione all'applicazione di disposizioni normative tributarie ai casi concreti – ad interpretazioni o posizioni differenti rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività.

La Società è pertanto soggetta al rischio eventuale che le imposte da essa quantificate, e il relativo tempestivo versamento, possano essere rideterminate dall'Amministrazione finanziaria, anche se si evidenzia che essa non è soggetta alla normativa del *transfer pricing*, in quanto l'attività della stessa è totalmente svolta in Italia. In particolare, l'Emittente non detiene partecipazioni in società controllate, né in Italia né all'estero, e non ha preso parte ad operazioni di fusioni, scissioni e conferimenti di azienda.

4.1.26 Rischi connessi a passività fiscali potenziali e a contenziosi tributari e/o previdenziali

L'Emittente è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria, gli enti previdenziali o la giurisprudenza addivengano - in relazione alla normativa in materia fiscale, tributaria e previdenziale - ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività, anche a causa della continua evoluzione della normativa.

A tale proposito, si segnala che nel 2018 la Società ha subito una verifica di natura fiscale relativa al periodo di imposta 2014, in seguito alla quale è stato notificato un processo verbale di constatazione in data 27 febbraio 2018 e, successivamente, il relativo avviso di accertamento, cui la Società ha aderito ai sensi dell'art. 2 decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, conv., con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 (il costo dell'adesione è stato oggetto di rateizzazione).

Nell'ambito di tale verifica, riguardante l'imposta sul reddito delle società (c.d. Ires) e l'imposta regionale attività produttive (c.d. Irap), è stato contestato all'Emittente l'ammontare della quota di ammortamento in quanto la Società non avrebbe correttamente calcolato l'importo dovuto ai sensi di legge, calcolando il costo della costruzione senza includere il costo dell'area su cui insiste la costruzione medesima.

A tale proposito, si precisa che la Società si è conformata alle prescrizioni e alla posizione dell'amministrazione finanziaria solo a partire dal periodo di imposta 2018 e, pertanto, non è possibile escludere che la suddetta contestazione possa essere sollevata anche per i periodi di imposta 2015, 2016 e 2017, la cui passività ai fini Ires e Irap ammonterebbe a circa Euro 8.000,00.

In generale, non è possibile escludere che l'amministrazione finanziaria, gli enti previdenziali o la giurisprudenza possano in futuro addivenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società.

Il verificarsi di tali circostanze, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11 del Documento di Ammissione.

4.1.27 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

L'Emittente ha volontariamente introdotto nello Statuto un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito dell'Ammissione e che gli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente non sono stati eletti sulla base del meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto. Pertanto, solamente al primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, previsto rispettivamente con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, troveranno effettiva applicazione i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze ovvero le menzionate disposizioni statutarie in materia di nomina degli organi sociali.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli XI e XII del Documento di Ammissione.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 Rischi connessi al contesto macroeconomico

Alla Data del Documento di Ammissione, l'economia globale sta affrontando una fase di crisi ed incertezza per cause legate all'emergenza Covid-19, rischio inatteso e mai concretamente conosciuto fino ad oggi, che ha portato un impatto negativo generalizzato sull'economia mondiale, con una decrescita in particolare del PIL italiano prevista pari all'8-9% nel 2020².

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, situazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori.

Tuttavia, la diffusione del lavoro flessibile (c.d. *smart working*) ha portato a un progressivo incremento della digitalizzazione dei sistemi aziendali, permettendo al settore delle telecomunicazioni di contenere la percentuale di decrescita intorno al 3%, e si prevede che tra i mercati che registreranno il maggior tasso di crescita nei prossimi anni vi siano quelli del Cloud e l'IoT, in cui la Società è in grado di posizionarsi con successo e di garantire un'offerta di valore per i suoi clienti grazie ai suoi *data center* proprietari e alla sua

² Fonte: Il Digitale in Italia 2020 Vol I, Anitec Assiform

costante attività di ricerca e innovazione.

Nonostante il posizionamento dell'Emittente nei mercati sopra descritti, non si possono prevedere e stimare gli effetti che si produrranno nei prossimi mesi e anni e che potranno incidere negativamente sulla sua situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

4.2.2 Rischi connessi all'elevata concorrenza nei mercati di riferimento

L'Emittente opera in un contesto dinamico, altamente competitivo, che lo pone in concorrenza con i principali operatori di comunicazioni e fornitori di energia attivi sul mercato italiano, vale a dire società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, e operatori specializzati dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto a quelle dell'Emittente, ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire un miglior posizionamento sul mercato di riferimento.

In particolare, il settore delle telecomunicazioni è altamente concorrenziale in quanto gli operatori sul mercato, seppur non numerosi, cercano di utilizzare il prezzo come principale leva competitiva, oltre che puntare su di una crescente personalizzazione dell'offerta.

Nel mercato dell'energia, l'offerta omogenea e poco differenziata costringe gli operatori a competere sul prezzo, determinando un'intensità della concorrenza elevata anche per la presenza notevole di *reseller*.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, del rafforzamento di taluno di essi ovvero a causa della sua minor capacità di investimento, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato in entrambi i settori in cui opera, ne potrebbero conseguire effetti negativi sulla posizione di mercato e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi all'ottenimento e al mantenimento di certificazioni, autorizzazioni e concessioni d'uso di cui è in possesso l'Emittente

La fornitura di reti o di servizi di comunicazione elettronica al pubblico è assoggettata, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del CCE, ad un'autorizzazione generale ottenibile mediante presentazione di una segnalazione certificata di inizio attività, a condizione che sussistano i presupposti e i requisiti richiesti dalla normativa applicabile. Qualora fosse accertata la mancanza, inosservanza o violazione di tali condizioni, l'Emittente potrebbe subire da parte dell'Autorità l'irrogazione di sanzioni pecuniarie nonché il divieto di proseguire, in tutto o in parte, la propria attività, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'autorizzazione sopra menzionata ha una durata temporale massima di venti anni e, pertanto, qualora alla data di scadenza della suddetta autorizzazione l'Emittente non dovesse essere in grado di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione, anche in considerazione di diversi o ulteriori requisiti eventualmente introdotti dall'Autorità, potrebbero determinarsi effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento alla BU Energia, essendo l'Emittente un soggetto operante sul mercato elettrico sia come *reseller* sia come utente del dispacciamento, possiede le autorizzazioni funzionali alla vendita di energia elettrica ai consumatori finali (sia come *reseller* che come *trader*) e ha sottoscritto in data 3 gennaio 2018 accordi con GME S.p.A. e Terna S.p.A., rispettivamente per l'ammissione della Società al mercato elettrico e per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica per punti di prelievo ai sensi della delibera 111/06.

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente attesta l'affidabilità dei propri servizi ricorrendo a certificazioni rilasciate da soggetti terzi. In particolare, Convergenze ha conseguito le seguenti certificazioni:

- OHSAS 18001³ che disciplina il Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro;
- ISO 14001 che disciplina il Sistema di Gestione Ambientale;

³ La certificazione OHSAS 18001 sarà sostituita dalla certificazione 45001, diventando uno standard internazionale ISO.

- ISO 9001, che disciplina il Sistema di Gestione per la Qualità;
- ISO 27001, che disciplina il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

Nonostante Convergenze dedichi particolare attenzione all'individuazione, all'ottenimento, e al successivo mantenimento delle certificazioni di qualità, preservando così il proprio *standard* elevato nei confronti del mercato, non si può escludere che l'eventuale mancato ottenimento o la perdita di una o più delle predette certificazioni possa avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, del Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi alla natura innovativa di determinati prodotti o servizi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente sta sviluppando piattaforme *software* e tecnologie innovative, come, ad esempio, *My Workforce*, *My Life*, *Con Housing* e *Disaster Recovery*.

Qualora l'Emittente non riesca a sviluppare in maniera completa e soddisfacente i propri progetti ovvero non si venga a creare una sufficiente domanda di mercato per gli stessi, l'Emittente potrebbe riscontrare difficoltà nella commercializzazione delle nuove tecnologie sviluppate, con conseguenze negative sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, nonostante alla Data del Documento di Ammissione la rete dell'Emittente sia costituita con le più moderne tecnologie disponibili, non è possibile escludere che l'avvento di tecnologie alternative a quelle oggetto dei servizi offerti possa comportare una diminuzione dei ricavi derivanti da una contrazione della quota di mercato detenuta nelle aree di *business* interessate da tali tecnologie e imponga alla Società di sostenere costi non preventivati per adeguarsi ai propri *competitor*.

Al riguardo, si segnala che nei settori dell'*Internet of Things* e del *Cloud*, l'Emittente è in grado di posizionarsi con successo e di garantire un'offerta di valore per i suoi clienti grazie ai suoi *data center* proprietari e alla sua costante attività di ricerca e innovazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2, del Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica nel settore TLC

Il settore delle comunicazioni elettroniche è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dall'evolversi della tecnologia e di una rapida obsolescenza dei prodotti e servizi offerti dagli operatori del mercato.

L'Emittente potrebbe trovarsi a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione dell'implementazione della rete *wireless* di quinta generazione (c.d. 5G) che potrebbe essere, in alcuni casi, potenzialmente sostitutiva della tecnologia attualmente utilizzata dall'Emittente, nonché dei prodotti e servizi che potranno essere introdotti in futuro.

Al fine di mantenere inalterata ovvero migliorare ulteriormente la propria posizione competitiva sul mercato di riferimento, l'Emittente si adopera per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi e prodotti in modo da rispondere tempestivamente alle mutevoli esigenze del mercato.

Ciò nonostante, l'eventuale impossibilità di far fronte a nuovi investimenti e/o di adeguarsi in tempi rapidi all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbe influenzare l'attività e/o i risultati dell'Emittente comportando effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e limitandone altresì la strategia di espansione sul mercato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.2.6 Rischi connessi alle variazioni dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale

I risultati economici dell'Emittente sono influenzati dalla variazione dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale, i quali possono essere caratterizzati da una elevata volatilità per fattori che esulano dal controllo

dell'Emittente, ivi inclusi i rapporti tra domanda e offerta a livello nazionale e internazionale ovvero l'impatto macroeconomico.

Per far fronte agli impegni di fornitura verso i clienti, la Società potrebbe essere costretta ad approvvigionarsi sui mercati dell'energia elettrica e del gas naturale in un momento di picco della domanda durante il quale i costi dell'energia elettrica o del gas hanno subito significativi incrementi.

Qualora dovessero verificarsi tali ipotesi, non è possibile escludere che una variazione significativa dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale possa avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.7 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale, la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali le reti di trasporto/distribuzione del gas naturale) e di impianti.

Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, a esempio, da errori umani, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio o provvedimenti dell'autorità giudiziaria) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dall'Emittente, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività.

Non si può escludere che il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

4.2.8 Rischi connessi all'evoluzione normativa dei settori in cui opera l'Emittente

L'Emittente è attivo in settori altamente regolamentati. La Società opera in conformità con quanto richiesto dalle specifiche normative di settore (MISE e AGCOM per la BU *TLC* e ARERA e GME per la BU *Energia*), avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Con riferimento alla BU *TLC*, non si può escludere che siano emanate in futuro disposizioni comunitarie e nazionali e/o che siano adottate delibere dall'AGCOM e/o atti e provvedimenti da parte del MISE che modifichino gli obblighi, le modalità, le limitazioni e le condizioni alla cui osservanza sono attualmente tenuti i titolari di autorizzazione generale alla fornitura dei diversi servizi di comunicazioni elettroniche al pubblico.

Inoltre, deve tenersi in considerazione che le infrastrutture tecnologiche in esercizio e in corso di sviluppo devono essere conformi a numerose disposizioni di legge e regolamentari relative, tra l'altro, all'installazione, alla loro messa in esercizio e alla protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

L'eventuale imposizione di obblighi di adeguamento e modifica delle infrastrutture esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio delle infrastrutture medesime potrebbe comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti e/o dei costi per la fornitura dei servizi o comunque rallentare lo sviluppo dell'Emittente.

Con riguardo alla BU *Energia*, segnaliamo che l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica può incidere sull'attività dell'Emittente.

Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Pertanto, eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare del settore in cui opera l'Emittente potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.9 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, previsioni, dati del mercato, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo dello stesso.

Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa

della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazione dei predetti dati effettuate dall’Emittente, con il conseguente grado di soggettività e l’inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. Dette stime, valutazioni e dichiarazioni sono generalmente soggette a rischi, incertezze ed assunzioni e, pertanto, i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell’Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell’attività dello stesso potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, stime e valutazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l’altro, nei presenti fattori di rischio e nel Documento di Ammissione.

In aggiunta, le dichiarazioni di preminenza, valutazioni e stime sulla dimensione e sull’evoluzione dei mercati di riferimento e sul relativo posizionamento competitivo dell’Emittente in essi, sono state elaborate dall’Emittente anche sulla base di dati e informazioni precedenti rispetto al verificarsi dell’emergenza epidemiologica da Covid-19. Alla Data del Documento di Ammissione e preso atto dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, l’Emittente ha confermato la validità sostanziale di tali dichiarazioni di preminenza, valutazioni e stime.

In considerazione di quanto sopra e alla luce dell’emergenza epidemiologica da Covid-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l’andamento dell’Emittente nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche, che potrebbero in futuro risultare differenti, anche in modo significativo, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia dipendenti dalla Società, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio, l’ingresso di nuovi operatori nei mercati di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Documento di Ammissione.

Il verificarsi di tali circostanze, considerate dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un effetto negativo sull’operatività dell’Emittente stesso e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

4.2.10 Rischi connessi ai rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione

Per i sei mesi conclusi al 30 giugno 2020 e per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2019, circa il 3% dei ricavi netti dell’Emittente è stato rappresentato dalla fornitura di servizi in ambito TLC alla Pubblica Amministrazione.

I contratti di fornitura con la Pubblica Amministrazione sono sottoscritti principalmente mediante il mercato elettronico della pubblica amministrazione (c.d. MEPA), hanno per oggetto servizi di base e servizi unici in ambito TLC e la loro durata è generalmente stabilita dell’ente.

L’Emittente intrattiene altresì rapporti con la Pubblica Amministrazione nell’ambito dell’installazione dei dispositivi di ricarica a muro e/o delle colonnine di ricarica per auto elettriche (c.d. EVO Solutions), mediante la risposta alle richieste della Pubblica Amministrazione, con gara pubblica o assegnazione diretta, nel caso in cui i canoni proposti dall’Emittente sia inferiore alle tariffe Consip e/o non sussistano offerte dal punto di vista economico paragonabili a quelle dell’Emittente.

Alla luce della complessità dei bandi di gara e della durata delle procedure di aggiudicazione nei settori in cui opera l’Emittente, la capacità dello stesso di avere successo nelle gare pubbliche deriva dall’impiego di significative risorse (in termini di ore lavoro e risorse finanziarie) anche nella fase prodromica all’aggiudicazione delle commesse. L’eventuale insuccesso all’esito della procedura di bando potrebbe, pertanto, incidere negativamente sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente, in conseguenza della perdita del relativo fatturato potenziale nonché dei costi legati alla relativa procedura di partecipazione.

L’accesso al MEPA e il conseguente diritto di partecipare alle procedure di gara indette dalla Pubblica Amministrazione nell’ambito dello stesso richiede l’osservanza di taluni requisiti ed il rispetto di indici di professionalità e capacità economico-finanziaria. Pertanto, nonostante l’Emittente abbia intenzione di

implementare il Modello 231 entro il primo semestre 2021, non vi è certezza che l’Emittente stesso sia in futuro in grado di rispettare i requisiti richiesti per l’ammissione alla menzionata piattaforma e, di conseguenza, lo stesso potrebbe riscontrare difficoltà a mantenere i rapporti in essere con la Pubblica Amministrazione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

4.2.11 Rischi connessi al conseguimento di dati previsionali

Al fine di elaborare il piano industriale per il periodo 2020-2023 (il “**Business Plan**”) approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 6 novembre 2020, la Società ha predisposto il *budget* per l’esercizio 2020, sulla base dello scenario macroeconomico e delle azioni strategiche che dovranno essere intraprese dall’Emittente (il “**Budget 2020**”).

Il Budget 2020 predisposto dall’Emittente prevede, tra l’altro, una situazione di previsione al 31 dicembre 2020, che stima ragionevolmente il raggiungimento dei seguenti risultati (i “**Dati Previsionali 2020**”): (i) valore della produzione Euro 16,6 milioni; (ii) EBITDA Euro 2,4 milioni; (iii) EBITDA Adjusted Euro 2,6 milioni e (iv) Posizione finanziaria netta Euro 1,9 milioni.

La capacità dell’Emittente di compiere le azioni strategiche sottese ai Dati Previsionali 2020 dipende da numerose assunzioni e circostanze, alcune delle quali sono al di fuori del controllo della Società o comunque riferite ad eventi non completamente controllabili dal *management*, che per loro natura contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico.

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni sottostanti ai Dati Previsionali 2020 e dell’incertezza circa l’entità e la durata degli impatti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19, alla Data del Documento di Ammissione non è pertanto possibile prevedere se gli eventi ipotizzati alla base dei Dati Previsionali 2020 si realizzeranno nelle misure e/o nei tempi ipotizzati e stimati e se gli obiettivi saranno raggiunti. In caso contrario, da ciò potrebbero derivare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.

Le principali assunzioni su cui si basano i Dati Previsionali 2020 sono le seguenti: (i) la crescita della BU TLC grazie alla linea di servizi relativa alla fibra ottica e ai consistenti investimenti realizzati, soprattutto nell’estensione della rete di fibra ottica nel corso del 2020 e negli anni precedenti, oltre che gli investimenti che si prospettano per gli anni futuri; (ii) la crescita della BU Energia per effetto della fine del mercato tutelato (a partire dalla fine del 2020 per i clienti *small business* e dalla fine del 2021 per i *consumer*) e del potenziamento previsto della struttura commerciale, con l’apertura di *point of presence* territoriali (in particolare in Trentino-Alto Adige e Toscana); (iii) la strategia di *cross-selling* tra le due BU citate, particolarmente strategica per la Società e per consolidare e incrementare maggiormente il proprio portafoglio clienti.

Per i motivi sopra indicati, i Dati Previsionali 2020 sono connaturati da elementi di soggettività e incertezza e gli scostamenti fra valori consuntivi e i Dati Previsionali 2020 stessi potrebbero essere significativi – specie nell’attuale contesto macroeconomico e di mercato connotato da significativi profili di incertezza, anche in ragione dei possibili impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull’economia causati dalla pandemia da Covid-19 – con impossibilità di raggiungere tali obiettivi e con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell’Emittente.

A fronte dell’incertezza che caratterizza non solo i Dati Previsionali 2020, ma anche gli effetti attesi dal verificarsi delle assunzioni su cui si basano, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tale dato nell’assumere le proprie decisioni di investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo X del Documento di Ammissione.

4.3 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA QUOTAZIONE

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Alla Data del Documento di Ammissione, gli Strumenti Finanziari sono stati ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle

società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia comporta, *inter alia*: (i) un livello di rischiosità per l'investitore più elevato rispetto a quello avente a oggetto strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) il mancato esame e la mancata approvazione da parte di Consob e Borsa Italiana del Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le disposizioni in tema di *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

4.3.2 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, a titolo meramente esemplificativo, *inter alia*, liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa. A tal proposito, l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, rappresenta un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia potrebbe quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca degli Strumenti Finanziari dell'Emittente dalle negoziazioni nel caso in cui:

- i. entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sua sostituzione;
- ii. gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- iii. la revoca venga richiesta dall'Emittente a Borsa Italiana e sia approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.4 Rischi connessi ai vincoli di indisponibilità delle Azioni Ordinarie e delle Azioni PAS assunti dagli azionisti

I soci Rosario Pingaro, Grazia Pingaro, Sage Gestioni S.r.l. e G&RP Consulting S.r.l. hanno assunto nei confronti del Nomad appositi impegni di *lock-up* validi fino a 36 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni

delle Azioni su AIM Italia.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle Azioni (non più sottoposte a vincoli) con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Documento di Ammissione.

4.3.5 Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente

L'Emittente è esposto al rischio connesso alla circostanza di non essere contendibile, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dei propri Strumenti Finanziari su AIM Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, infatti, gli azionisti Rosario Pingaro e Grazia Pingaro sono titolari – ciascuno singolarmente - di una partecipazione pari al 31,25% del capitale sociale dell'Emittente.

Successivamente all'Ammissione, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il 39,5% del capitale sociale dell'Emittente sarà comunque detenuto da Rosario Pingaro e Grazia Pingaro.

Gli azionisti Rosario Pingaro e Grazia Pingaro, pertanto, continueranno ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Paragrafo XIV del Documento di Ammissione

4.3.6 Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 33,24% circa del capitale sociale dell'Emittente escludendo le Azioni PAS, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, la parte di Flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari a circa il 37,07% del capitale sociale escludendo le Azioni PAS.

Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con Flottante più elevato o di più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Infine, sebbene alla Data del Documento di Ammissione non sia possibile stabilire con certezza il livello di Flottante risultante dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che, anche in caso di integrale o parziale sottoscrizione di tale aumento di capitale, la parte di Flottante continui ad essere inferiore rispetto ad altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, comportando un maggiore rischio di volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi al mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

4.3.7 Incertezza circa gli utili e la distribuzione di dividendi

Negli ultimi cinque esercizi l'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, *inter alia*, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

L'Emittente potrebbe altresì decidere, anche a fronte di utili di esercizio, di non procedere o di procedere solo parzialmente alla distribuzione di dividendi a favore dei possessori delle Azioni.

Tenuto conto di tutto quanto sopra e del fatto che la strategia di sviluppo che l'Emittente intende attuare si svilupperà in un'ottica di medio/lungo periodo, l'Emittente potrebbe non essere in grado di distribuire

dividendi nel breve periodo. Inoltre, qualora l'Emittente decidesse di procedere alla distribuzione di dividendi, nessuna garanzia è data in relazione ai tempi ed al loro ammontare.

4.3.8 Rischi connessi alle *Price Adjustment Shares* (PAS)

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6.2 dello Statuto la Società ha adottato un meccanismo per effetto del quale, in caso di mancato raggiungimento da parte della stessa dell'obiettivo minimo in termini di EBITDA Adjusted pari a Euro 3 milioni nell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021, il numero di Azioni della Società detenute dai soci Rosario Pingaro, Grazia Pingaro e Sage Gestioni S.r.l. (i "**Soci Fondatori**") si ridurrà e, di conseguenza, la quota percentuale del capitale sociale della Società detenuto dai soci diversi dai Soci Fondatori si incrementerà.

Alla Data del Documento di Ammissione, i Soci Fondatori sono titolari di n. 352.800 PAS. Tali azioni, in caso di mancato raggiungimento da parte della Società dell'obiettivo di redditività previsto dallo Statuto, saranno annullate determinando quindi una riduzione del numero di azioni della Società dagli stessi detenuto; viceversa, in caso di raggiungimento dell'obiettivo di redditività, saranno convertite in Azioni Ordinarie.

Il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) dell'obiettivo di redditività sarà accertato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta con il necessario voto favorevole del consigliere di amministrazione indipendente e con l'ausilio della Società di Revisione, chiamata ad emettere una relazione in conformità al principio di revisione internazionale ISRS 4400 "*Engagements to perform agreed-upon procedures*" attestante la correttezza del valore dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2021 determinato dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala che si intenderà comunque raggiunto l'obiettivo di redditività – e pertanto le PAS saranno soggette a conversione - qualora esso non sia stato superato per effetto di cause di forza maggiore, intendendosi per tali circostanze straordinarie significative, così come previste nella prassi di mercato, quali, *inter alia*, epidemie ovvero recrudescenze delle stesse, mutamenti della situazione politica, atti di guerra, terrorismo e simili, ecc.

Una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero puntuale di PAS da convertire in Azioni Ordinarie ovvero da annullare, la conversione o l'annullamento avverrà in via automatica. Al riguardo si evidenzia il conflitto di interessi dei consiglieri Rosario Pingaro e Grazia Pingaro in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che sarà chiamato alla determinazione del valore dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2021.

L'obiettivo minimo di redditività individuato dall'Emittente non costituisce in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società. Esso rappresenta esclusivamente un obiettivo astratto identificato dalla Società, ragionevolmente conseguibile, il cui eventuale raggiungimento (o mancato raggiungimento) costituisce la condizione cui è subordinata la conversione delle Azioni PAS in Azioni Ordinarie ovvero il loro annullamento.

Infine, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni oggetto del Collocamento (incluso l'integrale esercizio dell'Opzione di Greenshoe), il Flottante dell'Emittente sarà pari al 37,07%.

In caso di conversione di tutte le n. 352.800 Azioni PAS in Azioni Ordinarie della Società il flottante risulterà pari al 35,63%. Viceversa, in caso di annullamento di tutte le n. 352.800 Azioni PAS il Flottante risulterà pari al 37,07%.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.5.1 del Documento d'Ammissione.

4.3.9 Rischi connessi al conflitto di interessi del Nomad e Global Coordinator

Integrae, che ricopre il ruolo di Nomad ai sensi del Regolamento Nomad per l'ammissione alla negoziazione degli Strumenti Finanziari della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* in via continuativa a favore dell'Emittente.

Integrae, che inoltre ricopre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito dell'offerta degli Strumenti Finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, inoltre, Banca Valsabbina S.C.p.A., Co-lead Manager nell'ambito del

Collocamento, detiene una partecipazione pari al 26% nel capitale sociale di Integrae.

4.3.10 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Integrae, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell'Emittente e fino a 30 giorni successivi a tale data potrà effettuare l'attività di stabilizzazione su Azioni Ordinarie in ottemperanza alla normativa vigente.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

PARTE V – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è “Convergenze S.p.A. Società Benefit” o in forma abbreviata "Convergenze S.p.A. SB".

5.1.2 Estremi di iscrizione al registro delle imprese e *legal entity identifier* (LEI)

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Salerno al numero 04313920656 e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la CCAA di Salerno al numero 357948.

Il Codice LEI dell’Emittente è 81560078F49038D13E57.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

La Società è stata costituita in data 24 novembre 2005, con la denominazione di Convergenze S.p.A., con atto a rogito del dott. Raimondo Malinconico, Notaio in Salerno, rep. n. 59425, racc. n. 22870.

Ai sensi dell’art. 4 dello Statuto, la durata dell’Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2060.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito *internet*

Convergenze è costituita in forma di società per azioni in Italia e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha la sede legale in Capaccio (SA), Via Magna Grecia n. 136, numero di telefono + 39 0828 1962102 e fax + 39 0828 1962100.

Il sito *internet* dell’Emittente è www.convergenze.it.

PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

Convergenze S.p.A. Società Benefit (“**Convergenze**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”), costituita nel 2005, è una società innovativa e sostenibile con sede in Capaccio Paestum (SA) attiva da oltre 15 anni in Italia nella fornitura di servizi *internet* e voce e dal 2015 di energia e gas naturale.

6.1.1 Descrizione delle principali attività

Convergenze è stata costituita con l’obiettivo di rispondere al *digital divide* nel Cilento, area in cui vanta una forte presenza territoriale e di *leadership*, portando la connettività a banda larga nelle zone non servite.

Caratteristiche distintive della Società sono l’impiego di tecnologie all’avanguardia e l’utilizzo di *green practice* come modello di *business*. Infatti, la sede operativa della Società, il Convergenze Innovation Center, è uno degli spazi più avanzati del Sud Italia sul quale è stato realizzato il più grande impianto fotovoltaico del meridione con tecnologia vetro-vetro, ed ospita nel basamento il Data Center certificato ISO 27001. Inoltre, il 14 settembre 2020, Convergenze ha adottato il modello di “Società Benefit”, a conferma della propria attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d’impresa.

Proponendosi come *partner* tecnologico integrato, l’Emittente divide la propria attività, in funzione del diverso *business model* sottostante i servizi offerti e il mercato di riferimento, in due *business unit* strettamente interconnesse in termini strategici, operativi e di *governance*: la *business unit* telecomunicazioni (“**BU TLC**”) e la *business unit* energia (“**BU Energia**”), alle quali si aggiunge una nuova BU di recente introduzione, non ancora operativa alla Data del Documento di Ammissione, che si occuperà dell’ambito Media and Content Delivery (“**BU Media**”) e permetterà alla Società di diversificare ulteriormente il *business* attuale.

Con riferimento alla BU TLC, l’Emittente è specializzata nell’offerta a clienti *business e small business*, Pubblica Amministrazione e associazioni e *retail* di servizi di connettività a banda larga e ultra-larga, connettività *wireless*, telefonia fissa, servizi *cloud* e servizi unici accessori. Con riferimento alla BU Energia l’Emittente è specializzata nella fornitura, alle stesse categorie di clienti individuate per la BU TLC, di energia elettrica, proveniente da fonti 100% rinnovabili, e di gas naturale. Nell’ambito di tale categoria di servizi, Convergenze è anche proprietaria di un *network* di colonnine di ricarica per auto elettriche, chiamate “EVO” (*i.e.* Electric Vehicle Only), per la quale l’Emittente ha ottenuto nel 2019 un brevetto d’invenzione industriale. Inoltre, attraverso l’implementazione e lo sviluppo della BU Media, la Società si pone l’obiettivo di offrire ai propri clienti nuovi servizi e una maggiore libertà e personalizzazione dell’offerta attraverso lo sviluppo di un “Set top Box” che permetterà una miglior fruizione di contenuti video online tramite la connettività ultraveloce di Convergenze, consentendo così un efficace *cross-selling* con la BU TLC. Infatti, alla connessione ad *internet* potranno essere abbinate altre tipologie di servizi: contenuti video, *streaming*, videochiamate, giochi, sicurezza e videosorveglianza.

Alla data del 30 giugno 2020 i servizi attivi ammontano a n. 45.064 (n. 42.351 al 31 dicembre 2019). I servizi attivi della BU TLC ammontano a n. 35.877 (n. 33.379 al 31 dicembre 2019) e i servizi attivi della BU Energia ammontano a n. 9.187 (n. 8.972 al 31 dicembre 2019).

Il forte legame col territorio si traduce anche in rilevanti investimenti in infrastrutture per migliorare la qualità del servizio erogato e consolidare la propria presenza nelle aree di attività: tra il 2018 e il primo semestre 2020 Convergenze ha investito oltre 3,5 mln € in immobilizzazioni, prevalentemente al fine di ampliare l’estensione della propria rete in fibra ottica proprietaria, che al 31 luglio 2020 conta ca. 2.851 km.

Per la BU TLC la presenza territoriale di Convergenze include infrastrutture dedicate ai servizi di connettività e ai servizi Voce e la rete così strutturata risulta avere un forte valore strategico ai fini della futura implementazione della tecnologia 5G.

L’Emittente presenta una infrastruttura dati che si sviluppa in maniera capillare su quattro ambiti:

- internazionale, con punti di presenza su Roma (NameX) e Milano (Mix) che consentono alla Società di raggiungere i principali punti di interscambio di cui: Londra (LINX), Amsterdam (AMS-IX), Francoforte (DE_CIX), Los Angeles (ANY2) e Hong Kong (HKIX) oltre che Sofia e Dublino;
- nazionale, con un *network* da 400 *gbps* che collega in un anello Capaccio, Roma e Milano;

- regionale, con un *network* in fibra IRU da 100 *gbps* pronta per un *upgrade* a 400 *gbps*;
- locale, con una rete in fibra ottica proprietaria FTTH che si estende in diversi comuni della provincia di Salerno.

In ambito internazionale Convergenze è presente sul Mix a Milano e il Namex a Roma, i maggiori NAP italiani (Neutral Access Point), che permettono il libero scambio di traffico tra tutti coloro che vi sono connessi, migliorando la qualità e l'esperienza di navigazione degli utenti finali. La capillarità della presenza sia sul territorio italiano, con il network che collega Capaccio-Roma-Milano, sia a livello europeo ha portato Convergenze ad essere, con circa 3.900 adiacenze, una delle prime cinque reti più interconnesse d'Italia e tra le prime 15 al mondo⁴. Il *network* in fibra IRU realizzato da Convergenze si estende, al 31 luglio 2020, per 660 km a cui si aggiungono i 2.851 km in fibra ottica proprietaria realizzati nella provincia di Salerno. Attualmente la rete in fibra ottica proprietaria si estende nei territori del Comune di Capaccio-Paestum e delle frazioni di Capaccio Scalo, Licinella, Borgonuovo, Cafasso, Torre di Mare, Laura e Rettifilo, del Comune di Trentinara, del Comune di Albanella e della sua frazione Matinella.

In aggiunta all'infrastruttura dati, Convergenze è proprietaria di un'infrastruttura *wireless* costituita da oltre 100 ponti radio (BTS), presenti nel territorio campano e alimentati con tecnologia UWA (Ultra Broad band Wireless Access), che rappresentano il primo presidio territoriale di Convergenze e ricoprono un ruolo strategico per lo sviluppo commerciale della Società in nuove aree.

Convergenze possiede, inoltre, una *rete voce* che la interconnette a tutte le Aree Gateway di TIM; questo le consente di rendere disponibili ai propri clienti tutte le numerazioni geografiche italiane. La rete di Convergenze per l'offerta dei servizi di fonia fissa non ha subito minori evoluzioni rispetto alla rete dati, ed oggi si basa su una doppia architettura: TDM SS7 e ITC-IP, quest'ultima derivata dalla tecnologia Voip SIP. I punti di interconnessione con la rete voce di TIM sono in continua espansione (4 nuovi nodi/anno) ed annoverano i seguenti OPB (Optical Packet Backbone): Roma, Pescara, Brescia, Nola, Ancona, Firenze, Perugia, Milano, Bari, Verona, Palermo, Torino, Bologna, Genova, Venezia e Como.

Altro *asset* importante per la Società è rappresentato dal Data Center proprietario situato presso il basamento del *Convergenze Innovation Center*. Il Data Center, tra i più ampi e avanzati del Sud Italia, si espande per due *room*, convoglia le Fibre di Fastweb, TIM e Convergenze ed è in collegamento doppio via multifibra verso la sede di via Seliano, garantendo la continuità del servizio. Certificato ISO 27001 con le annesse estensioni 27017 e 27018, utili per diventare *cloud service provider* per le PA, il Data Center rispetta i canoni richiesti dai livelli TIER III e TIER IV, anche se non ha ancora ottenuto la certificazione. L'Emittente possiede un secondo Data Center presso la propria sede legale in via Magna Grecia, e ne sarà operativo un terzo al termine dei lavori di ristrutturazione nella sede di Trentinara. Quest'ultimo sarà utilizzato principalmente come Disaster Recovery dell'infrastruttura *cloud* aziendale. I Data Center Convergenze ospitano le Cache di Google e Netflix e permettono alla società di offrire ai propri clienti servizi di:

- Data Center e Disaster Recovery;
- locazione a terzi dello spazio fisico disponibile (*housing*);
- *data center as a service*.

I data center



⁴ Fonte: <https://bgp.he.net>

Per la BU Energia Convergenze, oltre a possedere l'autorizzazione per la fornitura di energia elettrica e gas naturale in tutto il territorio nazionale, è proprietaria di un *network* di colonnine di ricarica per auto elettriche, chiamate "EVO" (*i.e.* Electric Vehicle Only), per la quale l'Emittente ha ottenuto un brevetto d'invenzione industriale nel 2019, certificando ulteriormente l'unicità ed esclusività del prodotto.

Il progetto EVO è il risultato della volontà dell'Emittente di impegnarsi concretamente per uno sviluppo sostenibile, tramite l'incentivazione della mobilità elettrica, in linea con il modello di *business* aziendale orientato alle c.d. "green practice".

La colonnina EVO rappresenta una sintesi tra tecnologia innovativa e stazione di ricarica tradizionale: include al suo interno una connessione *hotspot* che localizza la colonnina con immediata facilità e la rende fruibile da chiunque voglia ricaricare il proprio veicolo, utilizzando semplicemente lo *smartphone* e senza alcun legame contrattuale, rendendola differente dalle normali stazioni di ricarica.

Da un punto di vista tecnico, il servizio EVO offre due diverse modalità per ricaricare il proprio veicolo: (a) tramite l'apposita EVO Card oppure (b) tramite *smartphone*. Il sistema *hotspot*, che permette la ricarica mediante l'autenticazione del cliente, trasmette i consumi della singola ricarica al *back end*, li elabora e invia all'utente un *sms* con importo e KW caricati e successivamente emette fattura.

Al 30 giugno 2020, risultano 6 postazioni EVO attive e funzionanti, collocate nella provincia di Salerno, mentre per fine anno si prevede di attivare altre 3 postazioni tra le province di Napoli ed Avellino.

Al network EVO si aggiungono due EVO Station già installate presso strutture ricettive e clienti del settore *hospitality* in provincia di Salerno. Entro la fine del 2020 si prevede saranno attive una ulteriore EVO Station ed una EVO Wallbox in Trentino.



- 

Punto di ricarica
 Accesso libero h24
 SS 18 TIRRENA INFERIORE KM 79+250
 Eboli (SA) - 84025 Presso Parcheggio
 Cilento Outlet Village
- 

Punto di ricarica
 Accesso libero h24
 Via Seliano, 2
 Capaccio Paestum (SA) - 84047
 Presso Convergenze Innovation Center
- 

Punto di ricarica
 Accesso libero h24
 Piazza della Repubblica, 1
 Agropoli (SA) - 84043
 Presso Comune di Agropoli
- 

Punto di ricarica
 Accesso libero h24
 Piazza Paolo Matarazzo
 Santa Maria di Castellabate (SA) - 84048
 Presso Parcheggio Villa Matarazzo
- 

Punto di ricarica
 Accesso libero h24
 Via Porto
 Acciaroli-Pollica (SA) - 84048
 Presso Parcheggio pubblico



Fonte: elaborazioni del management

In linea generale, il modello di business implementato dall'Emittente è articolato secondo le sei fasi di seguito descritte.

- Copertura territoriale: l'Emittente svolge una valutazione iniziale di opportunità circa le aree di copertura territoriale in cui posare la fibra ottica e promuovere la propria offerta di energia elettrica e gas naturale conformemente alle strategie di Convergenze.
- Sviluppo rete e conoscenza del territorio: l'Emittente pone un primo presidio sul territorio di interesse rappresentato dai ponti radio e, una volta raggiunta un'ampia base di clientela, procede con la posa della fibra ottica. Oltre a questo, dal lato Energia il primo contatto in un nuovo territorio avviene con le istituzioni locali a cui si propone l'installazione del network EVO e la promozione di eventi culturali e sportivi a supporto del territorio, al fine di rendersi riconoscibile sullo stesso.
- Sviluppo commerciale: in seguito l'Emittente inizia la propria attività commerciale, tramite il coinvolgimento della forza vendita interna e di agenti del territorio di riferimento, mirata all'accrescimento della clientela grazie alla continua espansione in nuove aree e alla fidelizzazione dei clienti, anche attraverso azioni di *cross-selling* tra le BU.
- Consulenza e flessibilità: una caratteristica dell'Emittente è avere una forza commerciale preparata e competente che viene attivata sia nella fase iniziale del processo, al fine di erogare consulenze in sede di vendita, sia nella fase conclusiva, ovvero in fase di post-vendita dove, affiancata ad un *team* di tecnici, si occupa di offrire assistenza professionale e qualificata disponibile 7 giorni su 7 per rispondere efficacemente alle esigenze del cliente.
- Bundle di servizi: la Società si presenta sul mercato offrendo ai propri clienti attuali e potenziali nel territorio di riferimento un *bundle* di servizi: Internet, Voce, Servizi Unici/DCaaS, Energia Elettrica e Gas Naturale con la volontà di erogare il migliore servizio possibile utilizzando la miglior tecnologia a disposizione e offrendo la massima flessibilità all'utenza, garantendo un'alta personalizzazione sulla base delle esigenze e necessità di ciascuno.
- Innovazione: una fase parallela a quelle descritte, ma che trova sempre riscontro nell'operato dell'Emittente, è la propensione all'innovazione. Già proprietaria di un brevetto registrato, Convergenze è continuamente impegnata in attività di ricerca e sviluppo al fine di sfruttare tutte le opportunità che si presentano sul fronte delle tecnologie di nuova generazione e della sostenibilità.

La strategia commerciale e di marketing adottata dall'Emittente risulta essere un elemento centrale nello sviluppo del modello di business delle due BU e riflette alcune delle caratteristiche distintive di Convergenze, quali i legami con il territorio, la trasparenza e la sostenibilità. Nello specifico, tale strategia si articola in diverse fasi.

- Il primo punto della strategia commerciale di Convergenze consiste nella scelta del territorio. Si identifica un territorio nel quale l'offerta di Convergenze può apportare un significativo valore aggiunto, in modo da affiancare alla crescita della Società la crescita del territorio stesso. Per raggiungere tale obiettivo viene individuato un punto di presenza fisico locale a cui conferire il mandato di vendita e dei commerciali autoctoni, integrati sul territorio e consapevoli delle esigenze dei potenziali clienti, in modo da far percepire alle comunità il valore aggiunto offerto. L'ingresso in nuovi territori si accompagna spesso all'installazione di colonnine di ricarica EVO, che rappresentano uno dei primi strumenti utili alla promozione dell'offerta della Società.
- Successivamente la Società passa all'individuazione del target di riferimento che deriva dall'analisi del contesto competitivo e delle peculiarità del territorio, concentrandosi prevalentemente su clienti *business* o *consumer* a seconda delle caratteristiche particolari di ogni territorio.
- Per garantire un'azione commerciale efficace la Società ricerca i consulenti di vendita da impiegare, formando agenti monomandatari al fine di trasmettere loro i valori fondamentali dell'azienda, e individua i canali di comunicazione più appropriati per la sua azione di comunicazione e marketing tra canali tv, web o giornali locali.
- L'approccio utilizzato dalla Società per l'ingresso sui nuovi territori è, quindi, flessibile sia con riferimento alla scelta del target che per quanto riguarda la proposizione del bundle di servizi offerti. In qualità di operatore integrato, la Società riesce a modulare la propria offerta rendendola quanto più possibile rispondente alle esigenze della clientela. L'attività di marketing e promozione è stata potenziata

notevolmente nell'ultimo anno anche grazie all'apertura del sito *e-commerce*.

In particolare, con riferimento specifico alla BU TLC, il modello di business adottato si articola secondo le fasi seguenti:



Fonte: elaborazioni del management

- **Make or use:** l'Emittente inizia col valutare le opportunità circa le aree di copertura da sviluppare attraverso uno studio di convenienza tra sviluppo interno di rete o l'utilizzo delle reti già esistenti di altri operatori (TIM, Infratel, Fastweb e Openfiber). In caso di sviluppo interno, inizia l'iter di realizzazione che va dalla progettazione della rete fino all'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti preposti per lo sviluppo della rete. L'intero percorso di realizzazione è interamente gestito dall'Emittente, sin dalla progettazione, affidando a terzi esclusivamente la realizzazione di opere edili.
- **Sviluppo rete ed infrastruttura:** nel caso di sviluppo interno della rete, a seguito dell'esito favorevole dell'iter autorizzativo, la copertura delle nuove aree viene commissionata in *outsourcing* ad imprese specializzate, coordinate direttamente da Convergenze attraverso un responsabile tecnico dedicato. In alternativa, come detto, la Società sceglie di coprire le nuove aree utilizzando linee di terzi, già esistenti, in modalità IRU (Indefeasible Rights of Use).
- **Vendita ed erogazione del servizio:** ampliata la copertura territoriale, la Società inizia a stimolare la domanda dei propri servizi avvalendosi di una rete commerciale per la vendita diretta e indiretta, svolgendo attività di marketing, sia online che offline, e ricevendo ordini di sottoscrizione attraverso il numero verde dedicato, il sito internet e, una volta attivo, anche il sito *e-commerce* in fase di lancio alla Data del Documento di Ammissione. Come conseguenza di queste attività si assiste all'ampliamento della *customer base*, la quale avviene anche recependo i *feedback* dati dai clienti e sfruttando le possibili opportunità di *cross-selling* tra le BU. In seguito alla sottoscrizione dei contratti, si procede con l'erogazione dei servizi richiesti.
- **Assistenza post-vendita:** l'attività svolta dalla BU prevede anche la successiva attività di assistenza post-vendita che può essere richiesta dal cliente sia attraverso il numero verde dedicato, sia accedendo a "Pandora", l'area riservata di ciascun cliente di Convergenze. L'assistenza qualificata è garantita 7 giorni su 7 da tecnici che sono in grado di risolvere i *ticket* aperti in modo rapido ed efficiente.

Per quanto riguarda la BU Energia, il modello di business implementato consiste nel:



Fonte: elaborazioni del management

- Acquisto di energia elettrica e gas naturale presso i propri fornitori. Per quanto riguarda l'energia elettrica, Convergenze acquista la materia prima da diversi fornitori, a seconda che agisca come *reseller* o come operatore del dispacciamento, ovvero:
 - AGSM S.p.A., se agisce come *reseller*, in particolare per l'offerta rivolta quasi esclusivamente a clienti domestici e utenze su reti di distribuzione non di E-Distribuzione come ARETI, UNARETI e reti minori; l'acquisto avviene ad un prezzo fisso per 12 mesi su ciascuna utenza;
 - Iren S.p.A. se agisce come *reseller*, per l'offerta rivolta quasi esclusivamente a clienti *business*, con un prezzo di acquisto fisso per 12 mesi su ciascuna utenza;
 - GME, se agisce come operatore del dispacciamento riuscendo, quindi, a disintermediare la fase

di acquisto dell'energia elettrica. Per i clienti che Convergenze serve come operatore del dispacciamento, l'acquisto avviene al PUN.

Per l'acquisto di gas naturale il fornitore della Società è 2VEnergy S.r.l., che le permette di soddisfare le esigenze dei propri clienti quasi esclusivamente domestici, acquistando la materia prima ad un prezzo fisso per tutto l'anno termico.

- Vendita ed erogazione del servizio: la vendita dei servizi di energia elettrica e gas naturale di Convergenze avviene attraverso (a) la propria rete commerciale, diretta e indiretta, (b) il sito internet e il numero verde dedicato a disposizione dei clienti, (c) il sito *e-commerce* "Lighthouse" per l'energia elettrica (attivo dal 2019) e, una volta attivo, (d) il sito *e-commerce* per il gas in fase di lancio alla Data del Documento di Ammissione. Come per la BU TLC, un ruolo importante nel consolidamento e nell'ampliamento della *customer base* è svolto dai *feedback* dei clienti già serviti da Convergenze che la Società recepisce prontamente, oltre che dallo sfruttamento delle possibili opportunità di *cross-selling* tra le BU. In seguito alla sottoscrizione dei contratti, si procede con l'erogazione dei servizi richiesti.
- Assistenza post-vendita: anche per la BU Energia l'erogazione del servizio è affiancata dalla successiva assistenza post-vendita che può essere richiesta dal cliente sia attraverso il numero verde dedicato, sia accedendo a "Pandora", l'area riservata di ciascun cliente di Convergenze. La Società vanta un'assistenza qualificata disponibile 7 giorni su 7 in grado di risolvere eventuali guasti in tempi rapidi e assistere il cliente in ogni sua esigenza.

Oltre ad essere Società Benefit e impiegare energia verde certificata per l'erogazione dell'energia elettrica ai propri clienti, l'Emittente vanta quattro certificazioni riguardanti la propria attività:

- ISO 9001 che testimonia l'efficienza e la corretta gestione dei processi aziendali, rinnovata per la settima volta a dicembre 2019;
- ISO 14001 per la qualità ambientale che certifica l'impegno concreto per limitare gli impatti aziendali diretti, rinnovata per la terza volta a dicembre 2019;
- OHSAS 18001 che certifica l'utilizzo di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo per la salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro, rinnovata per la seconda volta a dicembre 2019. Tale certificazione verrà sostituita con l'entrata in vigore della nuova normativa dalla certificazione ISO 45001;
- ISO 27001 che certifica l'efficienza del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni e assicura l'integrità, la riservatezza e la gestione di tutti i dati sensibili, rinnovata a luglio 2019.

Convergenze Innovation Center



6.1.2 Descrizione dei prodotti e dei servizi

Nei successivi Paragrafi sono descritti i principali servizi offerti dall'Emittente e, segnatamente, con riferimento alla BU TLC, "Connettività e Internet", "Voce" e "Servizi Unici/DCaaS" e con riferimento alla BU Energia "Energia elettrica", "Gas Naturale" ed "EVO Solution (Electric Vehicles Only)". Tale ripartizione risulta tuttavia più teorica che reale in quanto, al fine di fornire servizi in linea con le esigenze della clientela, i diversi servizi anche afferenti alle due differenti BU vengono frequentemente combinati tra loro in un'offerta integrata in grado di adeguarsi alle diverse richieste. Per quanto riguarda la BU Media, non verranno specificati i servizi offerti in quanto alla Data del Documento di Ammissione la BU non risulta ancora operativa.



6.1.2.1 BU TLC: Servizi di Connettività Internet e Voce

La Società offre un servizio di elevata qualità mettendo a disposizione dell'utenza la migliore tecnologia possibile e disponibile nel territorio, attraverso la sua rete proprietaria in FTTH (Fiber To The Home) con tecnologia GPON (Gigabit Passive Optical Network) e Wireless UWA (Ultrabroadband Wireless Access), e in parte anche in *wholesale*, avendo così la possibilità di subentrare alle reti di altri operatori anche in concorrenza tra loro, potendo così ottenere un importante vantaggio competitivo:

- ConFIBRA (FTTH su rete proprietaria ed in WHS), ConNGA (Next Generation Access, tecnologia FTTC), ConADSL, ConULL e ConWIFI (su rete proprietaria): tutte le tipologie di servizi di connettività attivabili per privati e *business*, con costi e canoni in linea con il mercato nazionale;
- ConVoip: (Voice Over IP), servizio voce che prevede una comunicazione telefonica attraverso la connessione Internet, applicabile a tutti i clienti che usufruiscono dei servizi di connettività di Convergenze e che garantisce profili tariffari altamente competitivi sia *flat* che a consumo;
- ConFree PBX: centralino in *cloud*;
- ConOPEN NET: servizio di connettività pubblica dedicato ad enti e titolari di strutture ricettive, *wifi free*;
- ConVision: offerta B2B, per le strutture che necessitano di un broadcast tramite internet, di un servizio di *streaming* per i contenuti *live* o video.

6.1.2.2 BU TLC: Servizi Unici/DCaaS

Tra i servizi di Cloud (*data center as a service*):

- My Workforce o Virtual Machine: *software* in grado di simulare in tutti i suoi aspetti il funzionamento di un computer fisico senza la necessità di un supporto *hardware*;
- My Life: spazio cloud dove conservare e condividere tutti i file personali con la possibilità di gestirli da qualsiasi dispositivo e dividerli con chiunque si abbia necessità; il servizio è disponibile gratuitamente nell'area Pandora riservata ai clienti Convergenze;
- Con Housing: servizio che consente al cliente finale di installare i propri *server* all'interno del Data Center di Convergenze con garanzia di erogazione di energia elettrica protetta, temperatura controllata e connettività ad una rete *internet* sicura;
- Con Hosting: offerta di spazio sui *server* Convergenze per ospitare siti *web* di aziende o privati con la possibilità di usufruire anche di numerosi servizi aggiuntivi, come la gestione del dominio e delle caselle di posta elettronica;
- Disaster Recovery: servizio per la sicurezza informatica delle aziende. Consente alle aziende di

ripristinare i sistemi, i contenuti e i dati custoditi nel Data Center di Convergenze, al fine di garantire alle stesse la continuità del business in caso di emergenza;

6.1.2.3 BU Energia: Energia Elettrica

Nel 2015 Convergenze entra come *reseller* nel mercato dell'Energia elettrica. La BU Energia nasce appoggiandosi alle unità operative già esistenti all'interno dell'azienda, in quasi totale condivisione con il comparto TLC.

Nel mese di gennaio 2018, Convergenze diventa Operatore del Dispacciamento per il mercato dell'Energia Elettrica proponendo ai propri clienti un'offerta priva di intermediazioni che le permette di garantire massima rapidità ed efficienza nell'attivazione dei servizi e nella gestione delle pratiche accessorie.

ConLuce è il prodotto di Convergenze per il servizio di fornitura di energia elettrica a impatto zero (fonti 100% rinnovabili) garantita tramite l'annullamento delle Garanzie di Origine. Si differenzia per casa, condominio e *business*.



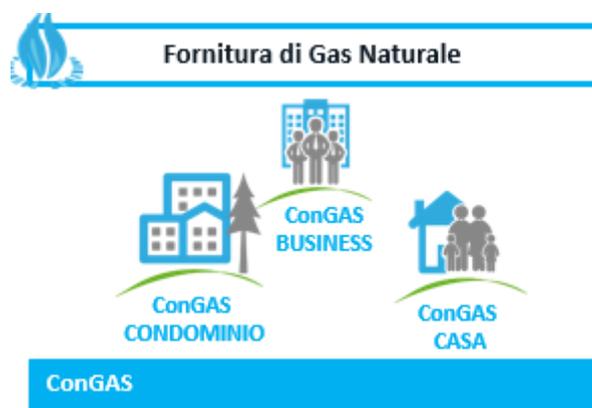
Fonte: elaborazioni del management

6.1.2.4 BU Energia: Gas Naturale

A fine 2016, la Società diventa anche UDD (Utente della distribuzione) di Gas naturale, cogliendo in questo modo l'opportunità offerta dal processo di metanizzazione appena avviato nel territorio di riferimento ed ancora in corso. Questo segmento ha avuto una rapida accelerazione passando dai 60 servizi attivi nel primo anno di attività agli oltre 600 attivi nel giugno 2020, molti dei quali derivanti dall'istallazione di nuovi allacciamenti.

ConGas è il prodotto di Convergenze per il servizio di fornitura di gas naturale. Anch'esso si differenzia per casa, condominio e *business*.

Si evidenzia che nell'erogazione dei servizi, Convergenze persegue un'attenzione particolare alla trasparenza, con una fatturazione quanto più possibile basata su consumi reali.



Fonte: elaborazioni del management

6.1.2.5 BU Energia: Network EVO (Electric Vehicles Only)

L'offerta di servizi *green* di Convergenze include le EVO Solution, stazioni di ricarica per veicoli elettrici che possono essere installate presso clientela *consumer* e *business* e anche presso strutture ricettive andando a costituire il Network EVO.

Da un punto di vista tecnico, il servizio EVO offre due diverse modalità per ricaricare il proprio veicolo: (a) tramite l'apposita EVO Card oppure (b) tramite *smartphone*.

I servizi dedicati a clienti privati e aziende sono di due tipi:

- EVO WALL BOX, stazione di ricarica a muro;
- EVO STATION, colonnina di ricarica.

Entrambe le soluzioni possono diventare EVO Hospitality, un *upgrade* del servizio base che include la geo localizzazione, la rilevazione accesso libero/occupato e la contabilizzazione dei consumi.

6.1.3 Convergenze Società Benefit

L'attenzione verso la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa ha portato Convergenze a diventare Società Benefit il 14 settembre 2020. Come tale l'Emittente, nell'esercizio della propria attività economica, oltre alla ricerca del profitto, persegue finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti del proprio territorio di riferimento e della propria comunità.

Convergenze persegue specifiche finalità di beneficio comune (indicate in statuto, nell'oggetto sociale), i cui contenuti principali sono di seguito riportati:



Fonte: elaborazioni del management

- **Sostenibilità**: diffondere la cultura della gestione sostenibile dell'energia, incentivando il ricorso a fonti di energia rinnovabili e l'educazione ad un consumo di energia efficiente.
- **Crescita dei territori e dei collaboratori**: supportare la crescita dei territori, promuovendo eventi ed iniziative culturali, e favorire la soddisfazione dei propri dipendenti e collaboratori praticando politiche inclusive, creando condizioni che migliorino la qualità del lavoro e sostenendo la conciliabilità dei tempi di vita e lavoro.
- **Ricerca e digitalizzazione**: promuovere, anche in collaborazione con altre entità, la ricerca e lo sviluppo tecnologico di servizi, energie e modelli di business innovativi in funzione di un utilizzo sostenibile dell'energia e di un miglioramento qualitativo delle attività lavorative e della vita delle persone in genere. La società persegue, inoltre, l'obiettivo di favorire la digitalizzazione tramite la realizzazione di reti di comunicazione a banda ultra-larga in aree bianche e grigie.
- **Mobilità green**: diffondere la cultura dell'ecosostenibilità e della mobilità *green*;
- **Raccolte solidali**: promuovere la diffusione di iniziative di beneficenza, offrendo ai propri clienti la possibilità di partecipare a donazioni benefiche indette da diverse ONLUS.

L'Emittente, in qualità di società *benefit* ai sensi della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (*Legge di Stabilità 2016*) alla Data del Documento di Ammissione nello svolgimento della propria attività, attua le finalità di beneficio comune previste da statuto.

Fin dalla sua costituzione, infatti, Convergenze ha portato beneficio al proprio territorio di riferimento e ha incentivato la digitalizzazione portando la connettività a banda larga e ultra-larga in Cilento, al fine di colmare

il *digital divide* che caratterizzava la zona. Convergenze ha come obiettivo di sviluppo quello di poter replicare il modello, che si è rivelato così efficace in Cilento, anche in altre zone d'Italia, in particolare in quelle zone definite bianche e grigie.

Inoltre, da sempre l'Emittente apporta valore ai propri *stakeholder* di cui, oltre al territorio stesso, alla comunità nella quale opera, promuovendo e partecipando attivamente a diverse iniziative di carattere sociale, artistico culturale oltreché sportivo a beneficio di quest'ultima, ma anche ai propri dipendenti ai quali offre una elevata qualità del lavoro e un ambiente inclusivo e positivo per tutto il personale coinvolto.

Fin da quando la Società è entrata, nel 2015, nel mercato dell'energia, la stessa ha da sempre fornito energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili, mostrando una forte vocazione alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, ulteriormente confermato sia nella quotidianità dell'attività aziendale, sia nello sviluppo dei propri prodotti e delle proprie attività di innovazione. A testimonianza di questo, la Società ha installato sul tetto della propria sede operativa – il Convergenze Innovation Center – pannelli fotovoltaici dai quali Convergenze ottiene l'energia per soddisfare completamente il proprio fabbisogno energetico nelle ore diurne; inoltre tutti i collaboratori della Società sono dotati di automobili aziendali elettriche, a testimonianza di quanto la cultura della sostenibilità sia effettivamente pervasa all'interno della stessa. Questa cultura trova ulteriore espressione anche nel progetto EVO che ha consentito all'Emittente di ottenere un brevetto di invenzione industriale e di inserire nel proprio portafoglio un prodotto utile a stimolare e incentivare la mobilità green, come indicato da statuto. Si ricorda che il *network* EVO, in coerenza con quanto detto finora riguardo la valorizzazione del ricorso a fonti rinnovabili, prevede che l'energia elettrica erogata per la ricarica dei veicoli sia anch'essa 100% proveniente da fonti rinnovabili.

Infine, in data 21 ottobre 2016 Convergenze ha anche sottoscritto il Codice di Autoregolamentazione per la gestione dei numeri solidali, offrendo così ai propri clienti anche la possibilità di partecipare alle donazioni benefiche indette dalle diverse ONLUS. L'importo della donazione viene addebitato al cliente alla prima fattura utile e, si evidenzia, l'intero importo donato viene da sempre trasferito all'associazione beneficiaria senza trattenute o alcun costo aggiuntivo, in quanto Convergenze offre tale servizio senza percepire alcuna remunerazione.

6.1.4 Fattori chiave

L'Emittente ritiene che il successo dell'attività svolta sia principalmente legato ad alcuni fattori critici di successo, che vengono di seguito riportati.

Innovazione tecnologia alla base dello sviluppo continuo nelle TLC

Già proprietaria di EVO, brevetto registrato, Convergenze continua l'attività di ricerca e sviluppo dedicata anche a sfruttare tutte le opportunità che si presenteranno sul fronte delle tecnologie di nuova generazione.

Sono un esempio di costante attenzione all'innovazione tecnologica la collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno ad un progetto che, anche grazie all'impiego di due figure interne all'azienda appositamente dedicate, porterà al perfezionamento di nuovi prodotti ad alto valore aggiunto nel campo IoT anche attraverso l'uso del protocollo di comunicazione LoRaWan, ed in particolare per quanto riguarda il perfezionamento di tecnologie di *metering*.

Inoltre, la Società sta sviluppando nuovi prodotti di virtualizzazione basati su Ovirt, piattaforma software scelta dalla società per i suoi prodotti di virtualizzazione di fascia bassa: virtualizzazione di Desktop e/o piccoli Server. Questi prodotti, particolarmente indicati per la tipologia di clienti attualmente serviti da Convergenze, sono facilmente integrabili in un'offerta media per permettere di avere, oltre l'accesso, anche un servizio desktop sempre online e disponibile sia per il *gaming* sia per attività di *smart working*.

Rete proprietaria e interconnessioni

Al 31 luglio 2020, Convergenze possiede 2.851 km di fibra ottica proprietaria, 660 km di fibra ottica in IRU, oltre 100 ponti radio WI-FI e punti di interconnessione con la rete voce di TIM in continua espansione (4 nuovi nodi/anno). Questo risulta essere un elemento fondamentale per assicurare che l'offerta TLC dell'Emittente risulti di elevata qualità, sia dal lato telefonia fissa, sia per quanto riguarda la connettività.

Sostenibilità con energia pulita e Network EVO

Tutta l'energia venduta e consumata da Convergenze proviene da fonti 100% rinnovabili, compresa quella fornita dal *network* EVO. L'Energia verde è certificata tramite l'annullamento delle Garanzie di Origine (GO). La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica rilasciata dal GSE, che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO.

Grazie al brevetto di invenzione industriale e al *network* EVO Convergenze promuove la mobilità *green*. Ad oggi il *network* comprende 6 postazioni EVO in provincia di Salerno, in zone che attraggono moltissimi turisti. A queste si aggiungono due EVO Station installate presso strutture ricettive e clienti del settore *hospitality* in Campania.

Presidio value chain e controllo della filiera

Convergenze garantisce un pieno controllo sulla filiera, offrendo la massima qualità ed efficienza nell'erogazione dei propri servizi. Il cliente trova in Convergenze un interlocutore con forti competenze sia in ambito TLC che Energia: dal momento della vendita alla successiva assistenza.

La forza commerciale è preparata e competente, in grado di erogare consulenze qualificate in sede di vendita per rispondere alle reali esigenze del cliente anche con soluzioni personalizzate.

Convergenze dispone di un *team* di tecnici incaricati di offrire assistenza professionale e qualificata disponibile al numero verde 7 giorni su 7 per rispondere alle esigenze del cliente. Inoltre, ciascun cliente può gestire la propria posizione e le proprie richieste accedendo all'area dedicata "Pandora".

Management con track record consolidato

Convergenze vanta un *management* altamente qualificato, *first mover* sul territorio, con oltre 15 anni di esperienza nel settore TLC e presente da 5 anni nel settore Energia.

Inoltre, per incrementare le proprie competenze ed acquisire nuove *skill*, il *management* e i dipendenti di Convergenze sono costantemente impegnati in percorsi di formazione e corsi di aggiornamento sia a livello nazionale che internazionale.

Scalabilità del modello territoriale a livello nazionale

Le conoscenze del *management* e l'esperienza ultradecennale maturata fanno sì che la società sia in grado di replicare su mercati e territori non ancora presidiati il modello di successo implementato nel territorio d'origine.

Attraverso un potenziamento della rete commerciale, si intendono individuare sempre nuove aree in cui portare la propria strategia di crescita per essere riconosciuti come operatori nazionali. Nel corso del 2020, la Società ha iniziato il processo di espansione territoriale aprendo una nuova sede operativa a Poggibonsi (SI) e due punti di presenza commerciale a Pinzolo (TN) e Atripalda (AV).

6.2 PRINCIPALI MERCATI

I mercati di riferimento dell'Emittente sono due: telecomunicazioni, settore nel quale Convergenze è attiva da 15 anni ed energia elettrica e gas naturale, nel quale la Società ha iniziato ad operare dal 2015.

6.2.1 TLC

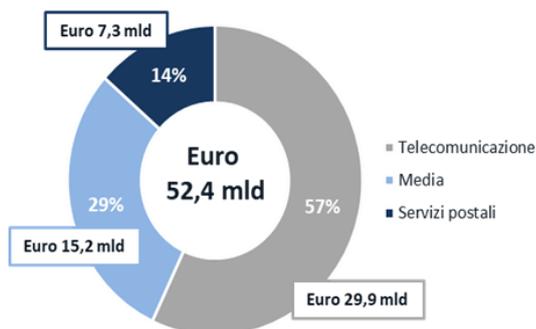
Il settore delle telecomunicazioni è incluso nel più ampio settore delle comunicazioni che comprende anche i media e i servizi postali e che nel 2019 ha raggiunto ricavi complessivi pari a euro 52,4 mld.

Il contributo più rilevante deriva dal comparto delle telecomunicazioni, che rappresenta il 57% dell'intero settore comunicazioni.

Il settore delle telecomunicazioni, dopo una ripresa nel biennio 2016-2017, ha rilevato nel 2019 una riduzione dei ricavi del 5,3%, raggiungendo un giro d'affari di euro 29,9 mld (vs euro 31,6 mld nel 2018).

La diminuzione deriva principalmente dalla riduzione delle risorse registrata nei servizi di rete mobile (-8,6%) e contestualmente per quanto riguarda la rete fissa (-2,4%), come indicato nel seguente grafico.

Ricavi 2019 del mercato TLC per comparto



Ricavi da telefonia mobile e fissa dal 2013A al 2019A

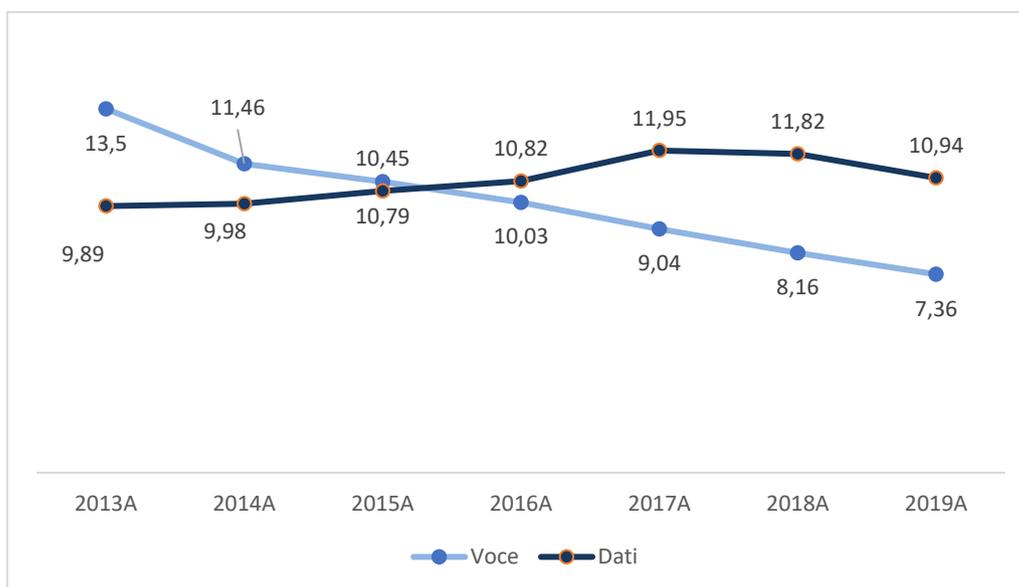
Dati in miliardi di Euro



Fonte: AGCOM 2020 - Il contesto economico e concorrenziale: assetti e prospettive dei mercati regolati

Analizzando le due principali tipologie di servizi di telefonia (servizi voce e connettività dati), è possibile osservare l'andamento dei rispettivi ricavi da cui si evince il *trend* evolutivo che ha caratterizzato il settore negli ultimi anni. Mentre nel 2013 la maggior parte degli introiti risultava provenire dai servizi voce (euro 13,5 mld vs euro 9,89 mld), dal 2016 la situazione si è discostata in maniera rilevante. Nel 2019, in particolare, i ricavi dei servizi dati superano di circa euro 3,6 mld quelli dei servizi voce: i primi sono pari a euro 10,94 mld, i secondi a euro 7,36 mld⁵.

A tale proposito, un fattore determinante è rappresentato dalla crescita notevole degli utenti *internet* avvenuta negli ultimi anni. Secondo il report “Digital 2019” di We Are Social e Hootsuite gli italiani che hanno accesso ad Internet nel 2019 sono circa 55 milioni, arrivando a coprire quasi il 90% della popolazione. Oltre tale fattore anche il cambio di comportamento e di consumi ha portato i ricavi dei servizi dati ad aumentare in modo molto importante.

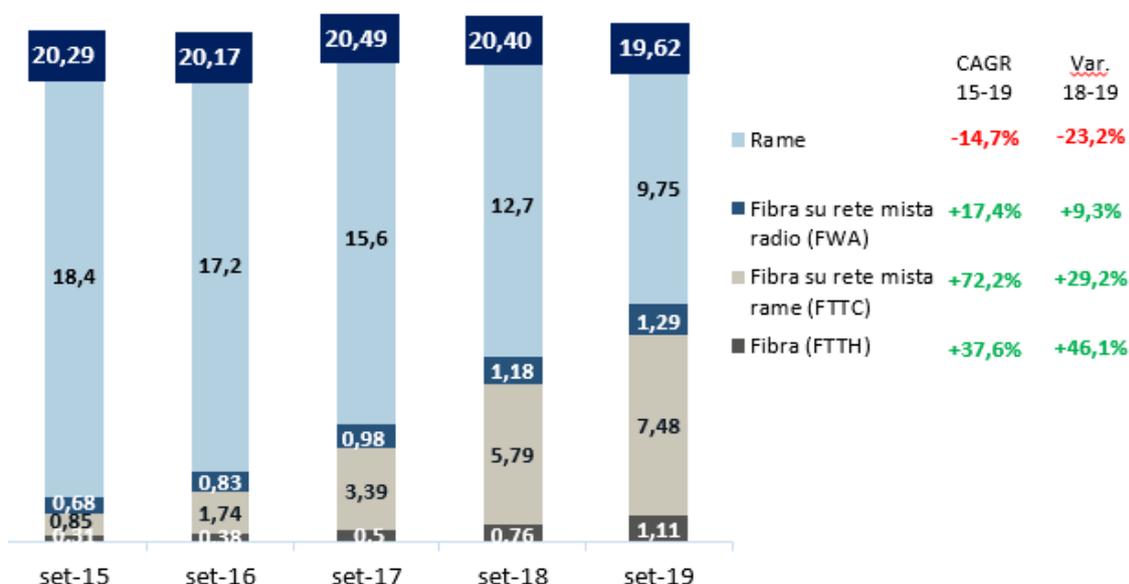


Fonte: AGCOM 2020 - Il contesto economico e concorrenziale: assetti e prospettive dei mercati regolati

Importante analizzare anche come nel tempo le differenti tecnologie per accedere ad *internet* siano cambiate, così come evidenziano i dati dell'Osservatorio sulle comunicazioni n/4 2019 dell'AGCOM. Infatti, come evidenziato nel grafico, la tendenza dimostra un progressivo abbandono delle tecnologie ed infrastrutture più obsolete in favore delle nuove tecnologie più performanti.

⁵ Fonte: Il contesto economico e concorrenziale: assetti e prospettive dei mercati regolati, AGCOM 2020

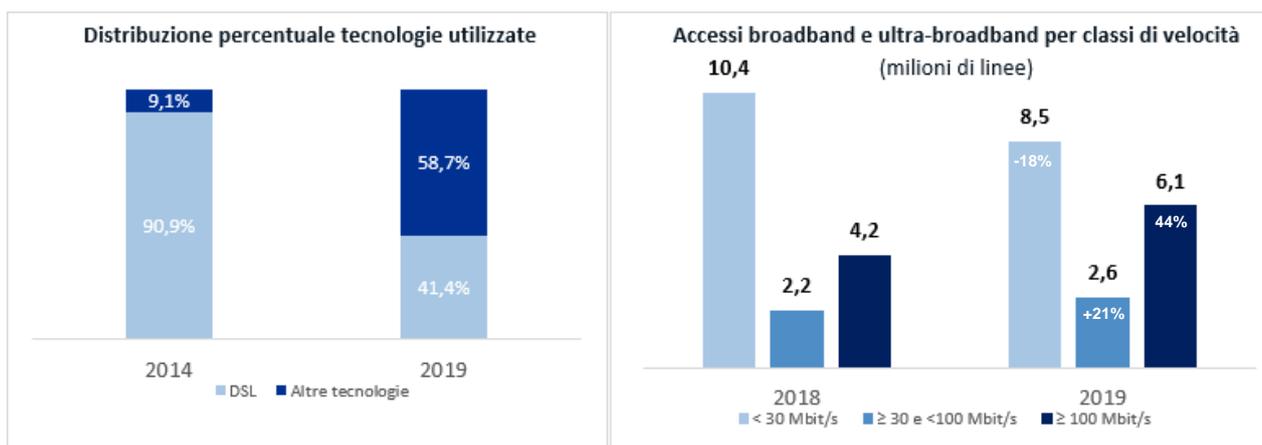
Ripartizione linee per tecnologia di accesso (milioni di linee)



Fonte: AGCOM 2020 - Il contesto economico e concorrenziale: assetti e prospettive dei mercati regolati

A testimonianza di quanto sopra, si evidenzia come gli accessi tramite linee in rame nel periodo settembre 2015 – settembre 2019 siano diminuiti con un CAGR del 14,7%, a beneficio soprattutto delle reti FTTC (fibra su rete mista rame) ed FTTH (fibra) che nello stesso periodo aumentano rispettivamente con dei CAGR del 72,2% e 37,6%.

In particolare, da settembre 2018 a settembre 2019 le linee FTTC sono aumentate del 29,2% e ancora maggiore è stato l'incremento delle linee FTTH pari a 46,1%, mentre le linee rame hanno avuto una riduzione del 23,2%.



Fonte: AGCOM 2020 - Il contesto economico e concorrenziale: assetti e prospettive dei mercati regolati

L'interesse verso tecnologie di rete più sviluppate si traduce in un incremento degli abbonamenti *broadband* e *ultra-broadband*, in grado di offrire migliori performance in termini di velocità e connessione. Le linee *broadband* e *ultra-broadband* sono ulteriormente incrementate nel 2019, attestandosi a circa 17,3 milioni di accessi, con una crescita intorno al 2,98% vs 2018.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento sostanziale delle linee che utilizzano altre tecnologie, che nel 2019 rappresentano il 58,7% delle linee a banda larga complessive; tale crescita è tanto più significativa se si confronta la situazione del 2019 con quella del 2014, anno in cui il 90,9% delle linee utilizzavano l'ADSL, tecnologia ad oggi ritenuta meno performante. Nel 2019 il 50% delle linee a banda larga o ultra-larga sono commercializzate con velocità pari o superiore a 30 Mbit/s, con una crescita y/y del 35,9%. In particolare, gli accessi con velocità maggiore di 100 Mbit/s aumentano y/y oltre il 44%.

Questi dati confermano la crescente domanda di tecnologie di comunicazione sempre più avanzate, in grado di offrire standard qualitativi migliori, dimostrando come l'orientamento alla qualità e all'innovazione di Convergenze sia perfettamente in linea con le esigenze di mercato. La crisi collegata all'avvento dell'epidemia da Covid-19 ha portato sicuramente un cambiamento nelle abitudini e nei consumi dei clienti. In modo particolare questo è riscontrabile nella variazione dei consumi riguardo ai prodotti del mercato TLC e anche rispetto allo stress che le infrastrutture hanno subito in tale periodo.

AGCOM per misurare l'impatto dell'epidemia da Covid-19 sul mercato TLC ha introdotto un monitoraggio del traffico misurato attraverso i seguenti Key Performance Indicator, sia su rete fissa che su rete mobile:

- intensità e volume del traffico dati;
- intensità e volume del traffico voce.

Tali variabili sono state rilevate settimanalmente per calcolarne le variazioni percentuali, a partire dal 17 febbraio 2020, rispetto ai valori registrati nel periodo pre-Covid-19. Alla rilevazione hanno partecipato 24 operatori di rete fissa, pari a circa il 99% del mercato, e 8 operatori di rete mobile, pari a circa il 97% del mercato. Il monitoraggio ha permesso di registrare un significativo aumento del traffico dati e voce nel corso del periodo di *lockdown* (dal 9 marzo 2020 al 3 maggio 2020), trend che si è progressivamente ridotto con l'inizio della così detta fase 2.

Rete Fissa*	Lockdown	Fase 2	Rete Mobile*	Lockdown	Fase 2
Intensità media traffico dati	+29%	+12%	Intensità media traffico dati	+17%	+11%
Volume medio traffico dati	+57%	+28%	Volume medio traffico dati	+29%	+15%
Intensità media traffico voce	+59%	+32%	Intensità media traffico voce	+35%	+16%
Volume medio traffico voce	+49%	+29%	Volume medio traffico voce	+37%	+25%

Fonte: *Il Digitale in Italia 2020 Vol I, Anitec-Assiform*

Come possiamo vedere dalle tabelle sopraesposte, durante il periodo di *lockdown*, vi è stata una particolare pressione per quanto riguarda la domanda di dati. In particolare, con riferimento alla rete fissa la pressione è stata maggiore, arrivando ad un incremento di volume medio di traffico dati del +57% e del traffico voce del 49%. Tali incrementi si sono ridotti nel cosiddetto periodo della fase due, ma risultano in ogni caso consistenti.

L'epidemia da Covid-19 ha avuto un impatto negativo generalizzato sull'economia mondiale, con una decrescita in particolare del PIL italiano prevista pari all'8-9% nel 2020. La diffusione del lavoro flessibile, il cosiddetto *smart working*, ha portato però un progressivo incremento della digitalizzazione dei sistemi aziendali, permettendo al settore delle telecomunicazioni di contenere la percentuale di decrescita intorno al 3%.

Tuttavia, in ottica prospettica, si prevede che tra i mercati che registreranno il maggior tasso di crescita nei prossimi anni ci siano senza dubbio i mercati del Cloud e dell'IoT.

- Il mercato Cloud ha raggiunto a fine 2019 poco meno di 3 miliardi di euro, ed è atteso crescere con un tasso di crescita medio annuo del 18% sino al 2022. Il trend di crescita osservato e prospettico e la conseguente diffusione dei servizi Cloud evidenziano il ruolo centrale di questa tecnologia nel processo di digitalizzazione.
- L'adozione di piattaforme IoT ha espresso nel 2019 un mercato di oltre 3,5 miliardi di euro che, pur rallentando nel 2020, è previsto crescere a un tasso medio annuo del 9% nel periodo 2019-2022.

Grazie ai suoi Data Center proprietari, alle sue infrastrutture di digitalizzazione e alla certificazione SPID per l'offerta di servizi alla Pubblica Amministrazione, Convergenze si dimostra pronta a cogliere le opportunità di crescita previste per il mercato del Cloud.

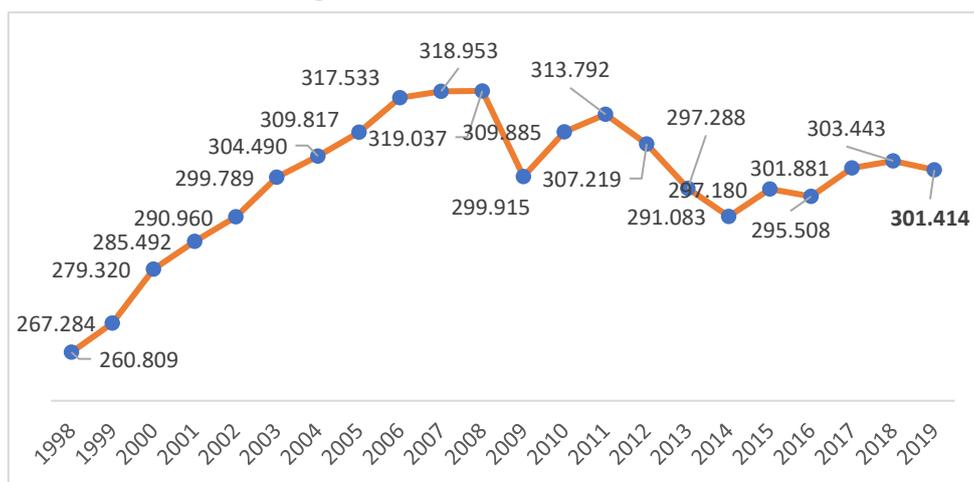
Inoltre, in ambito IoT la Società ha stipulato una convenzione di ricerca con la facoltà di Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi di Salerno e continua la sua attività di ricerca e sviluppo, soprattutto per quanto riguarda il perfezionamento di tecnologie di *metering*, al fine di poter presto presidiare questo mercato che si mostra ricco di opportunità.

6.2.2 Energy

Dal 2015 Convergenze ha iniziato ad operare anche nel mercato dell'energia come operatore integrato, offrendo ai suoi clienti, oltre ai servizi TLC, anche la fornitura di energia elettrica e gas naturale. L'offerta di energia elettrica di Convergenze, a differenza di quella della maggior parte degli altri operatori, proviene interamente da fonti 100% rinnovabili.

Partendo dall'analisi del mercato relativo all'energia elettrica, si evidenzia come i consumi nazionali di energia elettrica siano decresciuti nel 2019 dello 0,7%, dopo la crescita registrata l'anno precedente dello 0,5%.

Consumi di Energia Elettrica in Italia 1998-2019 (dati in GWh)

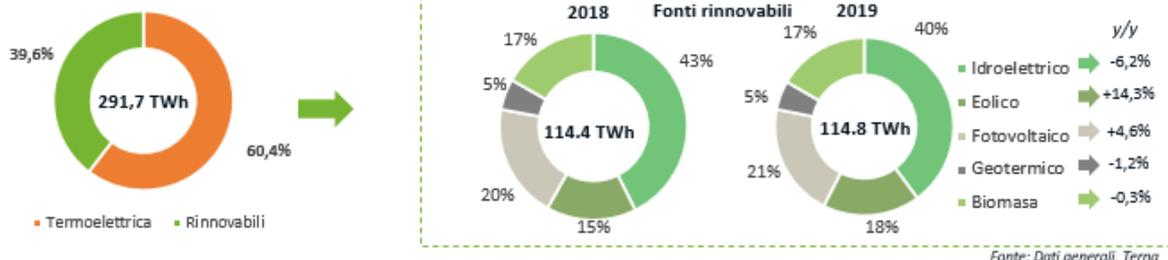


Fonte: Dati storici, Terna

Il fabbisogno di energia elettrica nel 2019, pari a 318,6 TWh è stato soddisfatto per l'88% da produzione nazionale e per la restante quota da importazioni nette dall'estero.

La produzione nazionale lorda, pari a 291,7 TWh è stata coperta per il 60% dalla produzione termoelettrica e per il restante 40% da fonti rinnovabili.

Produzione lorda di Energia Elettrica per fonte



Fonte: Dati generali, Terna

Inizia ad essere sempre più rilevante la quota di energia rinnovabile prodotta, come conseguenza della crescente sensibilità ambientale tra i consumatori.

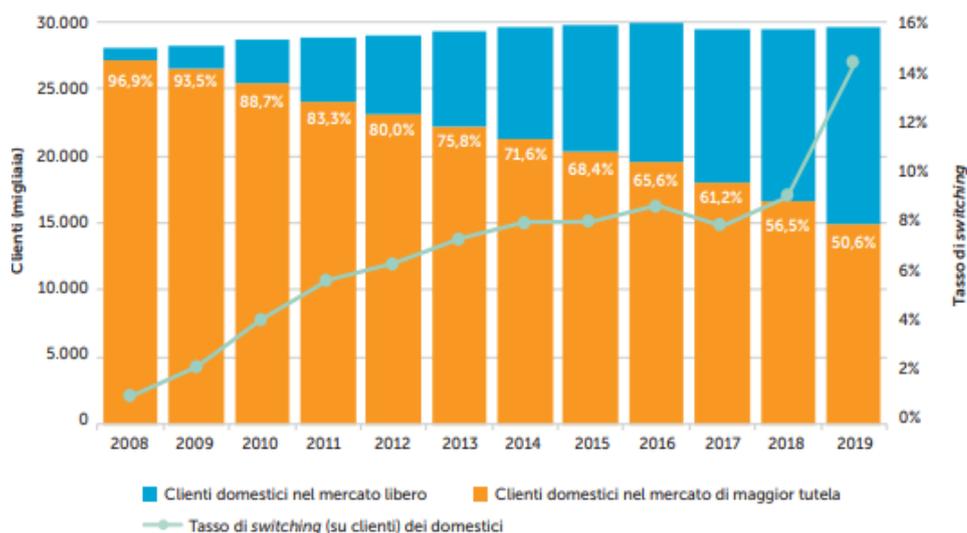
In particolare, nel grafico è indicato lo spaccato della composizione della produzione coperta da energie rinnovabili, e la sua variazione tra il 2018 e il 2019. Analizzando l'aggregato, si nota un lieve incremento, infatti l'energia prodotta da fonti rinnovabili passa da 114,4 TWh a 114,8 TWh; tale variazione è influenzata in modo positivo dall'incremento della produzione derivante dall'energia eolica (+14,3%) e dal comparto del fotovoltaico (+4,6%), al contrario le altre fonti utilizzate segnano complessivamente una decrescita (-6,2%)

idroelettrico, -1.2% geotermico, -0.3% biomassa)⁶.

Con riferimento all'offerta, nel 2019 il numero di imprese nel segmento per il mercato finale è cresciuto in maniera decisa, con un particolare contributo arrivato dal comparto del mercato libero che ha contato 723 operatori, con un incremento di 88 unità y/y. In ogni caso l'operatore dominante dell'intero mercato elettrico italiano resta il gruppo Enel con una quota del 36% dei volumi venduti.

I risultati dell'indagine dell'ARERA mostrano che nel 2019 sono stati venduti al mercato finale 256 TWh a poco meno di 37 milioni di clienti. Con riferimento ai dati del mercato finale della vendita, nel 2019 il numero di clienti domestici è risultato pari a 29,6 milioni, di cui il 49,33% servito nel mercato libero e il restante 50,67% nella maggior tutela. Il consumo medio unitario delle famiglie nel mercato tutelato è risultato più basso rispetto a quello delle famiglie che acquistano nel mercato libero: 1.869 kWh/anno contro 2.063 kWh/anno.

Anche considerando tutte le tipologie di clienti (domestici e non domestici), la quota del mercato tutelato sul mercato totale è diminuita in termini sia di energia sia di clienti, a vantaggio del mercato libero. Infatti, i volumi di vendita del mercato tutelato si sono ridotti y/y del 10,2% (9,3 TWh in meno), mentre quelli del mercato libero sono aumentati del 2,4% (9,7 TWh in più). Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2022, è previsto il totale passaggio al mercato libero, con la chiusura del mercato tutelato per i clienti consumer, mentre per i clienti business la fine del mercato tutelato è prevista già a partire dal 1° gennaio 2021.

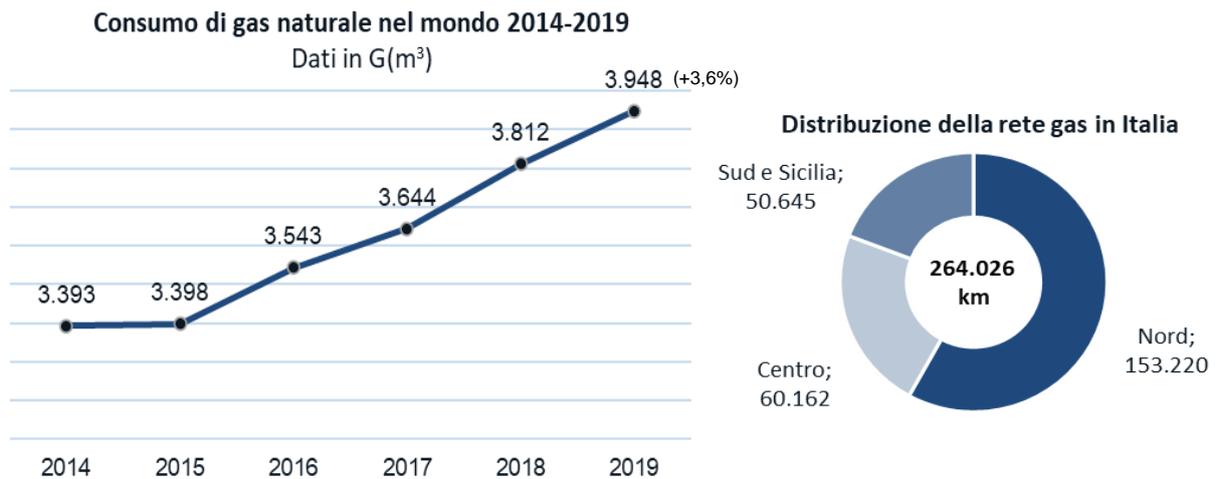


Fonte: ARERA, Indagine annuale sui settori regolati.

Secondo l'ultima indagine di ARERA, a testimonianza della sensibilità dei consumatori riguardo la sostenibilità, il 44,3% dei clienti che hanno sottoscritto un contratto a prezzo fisso e il 28% di coloro che invece hanno sottoscritto un contratto a prezzo variabile hanno espresso una netta preferenza per la garanzia di acquistare elettricità prodotta da fonti rinnovabili.

Con riferimento all'analisi del mercato del gas naturale, altro mercato di riferimento per Convergenze nell'ambito della BU Energia, si evidenzia come tale mercato sia in crescita, con un consumo a livello globale che tocca i 3.948 G (m³); infatti, secondo l'ultima relazione annuale dell'ARERA, i consumi di gas naturale presentano una crescita a livello mondiale anche nel 2019, registrando un aumento del 3,6% rispetto al 2018.

⁶ Fonte: Relazione Annuale ARERA, Settembre 2020

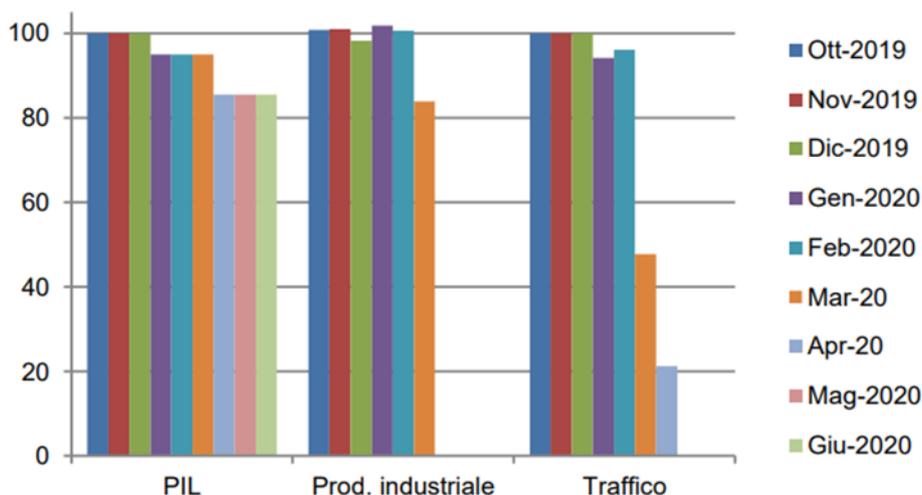


L'Italia si mantiene un grande importatore di gas naturale (69 miliardi di m³), con un grado di dipendenza dall'estero pari al 95,4%. In Italia, Eni risulta come il principale importatore, per una quota del 47,1% (vs 52,3% del 2018), seguito da Edison (21,3%) ed Enel Global Trading (9,8%).

Nel 2019 i soggetti attivi nella distribuzione sono risultati 199, con un volume distribuito di 31,3 miliardi di m³. I clienti finali risultano essere 23,9 milioni, di cui 22 milioni di clienti domestici, portando a rilevare un consumo medio complessivo di 1.310 m³ /a, in linea con l'anno precedente. Sotto il profilo infrastrutturale l'estensione delle reti prosegue, anche se lentamente: nel 2019 sono state metanizzate 20 nuove località e la lunghezza delle reti è cresciuta di circa 1.692 km in bassa pressione.

Per quanto riguarda la vendita di gas, nel 2019 le imprese attive sono pari a 446. Il 2019 vede una concentrazione sul mercato finale dei tre gruppi societari (Eni, Edison ed Enel) pari al 44,4%. Risulta in aumento la quota di volumi venduti nel mercato libero, pari al 69,4% (vs 68,3% del 2018) ed in diminuzione quella del mercato tutelato pari al 9,4% (vs 11,3% del 2018); la quota auto consumata è invece pari al 21,2%. Se si considerano le vendite in senso stretto, eliminando gli autoconsumi, il gas acquistato sul mercato libero risulta pari all'88% contro il 12% degli acquisti sul mercato tutelato. In termini di clienti, invece, il 41,4% si rivolge al mercato tutelato, mentre il 58,6% acquista nel mercato libero⁷. Nei primi mesi del 2020, a seguito della crisi del Covid-19, si è osservata una marcata contrazione dei consumi di energia. Nel primo semestre, i consumi finali di energia sono in calo di ca. il 16%, calo dovuto in primo luogo al rallentamento delle attività produttive e del traffico che costituiscono due tra i principali driver della domanda di energia. In particolare, il calo della domanda di energia stimato per il primo trimestre è stato effettivo in misura parziale mentre secondo il report dell'ENEA sul sistema energetico italiano, nel secondo trimestre 2020 la richiesta di energia elettrica è diminuita di circa il 13% rispetto al secondo trimestre 2019 (-10,4TWh). Un dato relativamente certo è che nel secondo trimestre dell'anno il calo dei consumi energetici sarà più forte di quello registrato nel primo trimestre, per il semplice fatto che gli effetti del *lockdown* si sono pienamente manifestati solo a partire dalla seconda metà di marzo.

⁷ Fonte: Relazione Annuale ARERA, Settembre 2020



• Principali Driver della domanda di energia, Fonte ENEA 2020

Critica risulta essere l'analisi che porta l'azienda a comprendere come si evolverà il mercato a livello prospettico in futuro. In particolare, la domanda di energia dipende fortemente dal ciclo economico, dalle politiche di efficientamento energetico promosse dal governo e dalle condizioni climatiche. Per cogliere la possibile crescita del mercato nei prossimi anni SNAM e Terna hanno considerato diversi scenari evolutivi tenendo conto, tra le altre variabili, di: obiettivi di decarbonizzazione, politiche di efficientamento energetico, crescita previsionale del PIL e della popolazione. Gli scenari sviluppati per le previsioni sono:

- **BAU:** si tratta di uno scenario a politiche correnti (Business As Usual), costruito considerando una crescita economica moderata, che non prevede il raggiungimento dei target di *policy* di efficientamento energetico e decarbonizzazione dell'economia previsti al 2030, né le indicazioni di lungo periodo. Lo scenario BAU proietta inerzialmente gli andamenti attuali con misure di incentivazione minime dell'efficienza energetica e crescita lenta delle energie rinnovabili;
- **CEN:** si tratta di uno scenario di sviluppo, costruito considerando una crescita economica sostenuta, che permette il raggiungimento dei target 2030 previsti nel Clean energy for all Europeans Package e delle indicazioni di lungo periodo. Centralised fa riferimento ad un maggiore sviluppo di tecnologie rinnovabili/*low carbon* centralizzate (fotovoltaico, eolico e maggior ricorso al termoelettrico con combustione di gas verdi);
- **DEC:** Decentralised è uno scenario che fa riferimento, specularmente allo scenario CEN, ad un maggiore sviluppo di sistemi di generazione decentralizzati (*i.e.* fotovoltaico accoppiato con sistemi di accumulo elettrochimico small-scale) e ad una maggiore elettrificazione dei consumi finali (*i.e.* diffusione di pompe di calore elettriche ed auto elettriche);
- **PNIEC:** lo scenario fa riferimento alle *policy* italiane attuali, basate sulla proposta del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, che permette di trarre gli obiettivi di decarbonizzazione, copertura rinnovabile ed efficienza energetica previsti al 2030 dal Clean energy for all Europeans Package. Nello scenario PNIEC si prevede una crescita economica sostenuta, *phase-out* degli impianti a carbone entro il 2025, oltre ad una forte crescita delle rinnovabili e di sistemi di accumulo, sia elettrochimici che di pompaggio.

Considerando le previsioni per il mercato dell'elettricità, le stime risultano essere le seguenti:

	2025				2030				2040		
	BAU	CEN	DEC	PNIEC	BAU	CEN	DEC	PNIEC	BAU	CEN	DEC
Fabbisogno elettricità (TWh)	330	326	338	325	340	332	356	330	371	352	391
Punta di carico (GW)	55	55	57	54	56	57	62	62	62	60	72
FER totali (GW)	59,5	62,4	72,2	66,1	70,7	70,7	94,3	93,3	92,7	99,0	123,1
Eolico	11,5	13,7	15,2	15,7	13,6	13,6	18,9	18,4	17,6	22,1	25,4
Solare	22,5	23,8	31,7	26,8	30,5	30,5	49,3	50,9	47,5	50,6	69,8
Idroelettrico	20,1	20,1	20,1	19,1	20,8	20,8	20,8	19,2	21,8	21,8	21,8
Altre FER	5,4	4,8	5,2	4,5	5,8	4,8	5,3	4,8	5,8	4,5	6,1

Fonte: Documento Descrizione Scenari 2019, SNAM e Terna

A seconda degli scenari considerati si osservano dei CAGR 2025-2040 compresi tra lo 0,3% e l'1% nei periodi previsionali analizzati riguardo al fabbisogno di elettricità fino al 2040.

Risulta interessante osservare come, in ogni scenario, il trend veda la preponderanza e l'incremento di incidenza delle energie rinnovabili (FER) rispetto alla domanda di energia per usi finali, questo anche per effetto dello slittamento verso le energie rinnovabili guidato dagli obiettivi definiti a livello europeo. In particolare, per le previsioni 2025 si osserva un'incidenza media pari a ca. l'11%, che aumenta fino ad un'incidenza media del 20% al 2040. L'incremento nelle FER, come si nota, è da attribuirsi principalmente al maggior impiego di energia eolica e solare, essendo le due fonti che vedono una crescita maggiore nel periodo 2025-2040 per tutti gli scenari ipotizzati.

Nel dettaglio, si può notare come per l'impiego delle FER:

- Lo scenario BAU presenti un CAGR del 3,5% tra il 2025 e il 2030, ed un CAGR del 2,7% tra il 2030 ed il 2040.
- Lo scenario CEN presenti un CAGR del 2,5% tra il 2025 e il 2030, ed un CAGR del 3,4% tra il 2025 ed il 2040.
- Lo scenario DEC presenti un CAGR del 5,5% tra il 2025 e il 2030, ed un CAGR del 2,7% tra il 2025 ed il 2040.
- Lo scenario PNIEC presenti un CAGR del 7,1% tra il 2025 e il 2030 (lo scenario PNIEC non è previsto per il 2040 in quanto le politiche del governo italiano si fermano al 2030).

	2025				2030				2040		
	BAU	CEN	DEC	PNIEC	BAU	CEN	DEC	PNIEC	BAU	CEN	DEC
Gas totale (mld m3)	75,9	77,5	73,7	70,7	79,6	73,5	68,6	62,0	84,4	76,5	67,2
Gas naturale (mld m3)	75,9	74,6	72,6	70,0	79,6	65,2	64,8	61,0	84,4	58,0	54,0
di cui CCS	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7,8	7,6
Gas verdi (mld m3)	0	3,0	1,1	0,7	0	8,3	3,7	1,0	0	18,5	13,2
Biometano	0	3,0	1,1	0,7	0	8,1	3,7	1,0	0	12,0	12,0
Idrogeno	0	0	0	0	0	0,2	0	0	0	3,0	1,2
Metano sintetico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3,5	0

Fonte: Documento Descrizione Scenari 2019, SNAM e Terna

Oltre all'analisi della domanda di energia elettrica sono state definite anche le previsioni per quanto riguarda la domanda di gas naturale. In questo caso possiamo notare dei dati in contrapposizione tra i differenti scenari, che vedono:

- lo scenario BAU, con una domanda in crescita nel periodo in analisi con un CAGR di ca. 1% tra il 2025

e 2030 e di ca. 0,6% nel periodo tra il 2030 e il 2040;

- per gli altri scenari, una situazione totalmente diversa perché tengono conto del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dell'economia e del conseguente spostamento dei consumi sui Gas verdi. In particolare, lo scenario **CEN** vede un CAGR del -2,6% tra il 2025 e il 2030 e del -1,2% tra il 2030 e il 2040. Lo scenario **DEC** prevede anch'esso una decrescita nella domanda di gas naturale che vede un CAGR del -2,2% nel periodo 2025-2030 e del -1,8% tra il 2030 e il 2040. Parimenti lo scenario **PNIEC** ^(*), che tiene conto delle attuali politiche italiane, prevede di registrare un CAGR negativo del 2,7% tra il 2025 ed il 2030.

Nonostante le previsioni appena esposte, se consideriamo il territorio servito attualmente dalla Società, possiamo considerare il mercato relativo alla fornitura di gas naturale in una condizione ancora embrionale, in quanto molti comuni sono ancora in attesa del completamento della rete gas metano. Nel momento in cui verrà completato il processo di metanizzazione in questi territori, gli stessi potranno essere considerati da Convergenze come target al fine di incrementare il proprio portafoglio clienti.

6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

La Società è stata costituita nel 2005, con sede a Capaccio Paestum (SA), e svolge inizialmente la propria attività come fornitore di connettività a banda larga nella zona del Cilento, ponendosi l'obiettivo di colmare il *digital divide* presente in quest'area.

Nel 2008 l'Emittente riceve l'Autorizzazione Generale dal MISE per operare come operatore di telecomunicazione locale e nel 2011 come operatore regionale.

Nel 2012 la Società inaugura il Convergenze Innovation Center, attuale sede operativa della Società, che si estende su tre livelli di 450 mq (complessivi 1.350 mq), sul quale è stato realizzato uno dei più grandi impianti fotovoltaici del meridione con tecnologia vetro-vetro, e che ospita il principale *data center* proprietario della Società.

Nel 2014 la Società ottiene l'Autorizzazione Generale per la realizzazione di reti per la Comunicazione Elettronica sul territorio nazionale che le permette di poter realizzare la propria rete in fibra ottica proprietaria.

Nel 2015 Convergenze ottiene l'Autorizzazione Generale dal MISE per l'offerta al pubblico di servizi di fonia fissa come operatore di telecomunicazione nazionale. Il 2015 è inoltre l'anno in cui Convergenze inizia a diversificare la propria offerta, facendo il suo ingresso sul mercato dell'energia (come *reseller*) e del gas naturale, divenendo poi nel 2018 un operatore del Dispacciamento nel mercato dell'Energia.

Sempre nel 2018, alla luce dei notevoli risultati in termini di crescita economica ottenuti, Convergenze intensifica ulteriormente i propri investimenti acquistando una nuova sede a Trentinara (SA) e aderisce al programma ELITE di Borsa Italiana.

Grazie agli investimenti in innovazione e ricerca e sviluppo effettuati negli anni, nel 2019 la società riesce a registrare un brevetto di innovazione industriale per il *network* EVO (Electric Vehicle Only).

A luglio 2020 il riassetto della struttura dell'azionariato dell'Emittente vede l'uscita di un socio non operativo e l'ingresso nella compagine sociale della *holding* di partecipazioni industriali RFLTC tramite la sua controllata G&RP Consulting S.r.l. che detiene il 12,5% del capitale sociale di Convergenze.

In data 14 settembre 2020, l'assemblea straordinaria di Convergenze ha approvato la trasformazione in "Società Benefit" con le relative modifiche statutarie riguardanti, *inter alia*, la denominazione sociale dell'Emittente che diventa "Convergenze S.p.A. Società Benefit" ovvero "Convergenze S.p.A. SB" in forma abbreviata.

A partire dall'ottobre 2020 sono attivi due punti di presenza commerciali presso la località di Poggibonsi in Toscana e presso la località di Pinzolo in Trentino Alto-Adige.

6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI

L'Emittente intende proseguire nella propria strategia di sviluppo e di crescita, sia attraverso una crescita organica, sia per linee esterne, secondo le seguenti direttrici:

Estensione della rete in fibra ottica proprietaria e wifi

L'Emittente punta all'estensione della rete in fibra ottica di proprietà (FTTH) nei comuni in cui la stessa ha raggiunto una «massa critica» di clienti serviti con tecnologia wireless (i.e. comune di Capaccio e le sue frazioni Licinella, Laura e Rettifilo, comune di Trentinara, comune di Albanella con la frazione di Matinella e Altavilla Silentina).

A parità di ricavi e numero di clienti, la migrazione alla rete in fibra consentirà un aumento della marginalità realizzata sul portafoglio clienti esistente; inoltre, le azioni commerciali che verranno realizzate consentiranno di acquisire anche nuovi clienti sia per FTTH sia per Wi-Fi.

Diversificazione e offerta di nuovi servizi a valore aggiunto

Al fine di offrire ai propri clienti un bundle di servizi sempre più completo ed integrato, Convergenze punta a diversificare il proprio portfolio prodotti tramite l'introduzione di una nuova BU. Il progetto prevede l'ingresso sul mercato Media & Content Delivery affiancando all'offerta TLC altre tipologie di servizi come: contenuti video, videochiamate, giochi, sicurezza e videosorveglianza.

Inoltre, la Società ha l'obiettivo di ampliare la propria proposta commerciale e implementare la propria infrastruttura attraverso l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto quali *cloud*, *datacenter as a service* e servizi di virtualizzazione (server e macchine virtuali).

Cross-selling

Convergenze ha come obiettivo l'incremento del numero di clienti Energia serviti in qualità di operatore del dispacciamento, grazie all'intensificazione dell'attività di *cross-selling* tra le BU TLC ed Energia, sia a livello locale, sfruttando anche l'estensione e successiva conversione del cliente verso la fibra proprietaria, sia a livello dell'intero territorio nazionale, anche attraverso il portale di e-commerce, entrato in funzione nel 2019 per il servizio luce e in corso di finalizzazione per il servizio fibra e gas, oltre che grazie a mirate azioni di marketing.

L'attuale struttura organizzativa di Convergenze è in grado di sostenere l'ampliamento della base di clientela e il conseguente aumento del fatturato, mantenendo elevata la qualità del servizio erogato a fronte di un incremento dei costi di struttura meno che proporzionale rispetto alla crescita del fatturato.

Ulteriori opportunità di *cross-selling* saranno possibili a seguito della prevista strutturazione della nuova BU Media & Content Delivery.

Operatore mobile virtuale e IOT

L'Emittente è pronto a cogliere le importanti opportunità di sviluppo previste per il settore IoT, soprattutto a seguito del passaggio da tecnologia sperimentale a tecnologia di produzione del progetto LoRaWAN introdotto dal cd. Dl. Semplificazioni (Dl.16/07/20, n. 76). A tal proposito la Società ha già fatto passi importanti investendo, ad esempio, in ricerca per il perfezionamento di tecnologie di *metering* e stipulando una convenzione con la facoltà di Ingegneria Informatica dell'Università degli Studi di Salerno.

Inoltre, Convergenze dispone, alla Data del Documento di Ammissione, di una infrastruttura dati che si sviluppa in maniera capillare su quattro ambiti: internazionale, nazionale, regionale e locale. La rete così strutturata è un valore importante nella futura implementazione della tecnologia 5G. Una dorsale di fibra ottica risulta indispensabile per la tecnologia 5G e tra gli obiettivi dell'Emittente c'è quello di offrire la propria rete proprietaria ai provider nazionali e internazionali che non ne presentano una propria sul territorio presidiato.

Ampliamento rete commerciale, apertura di presidi in nuovi territori e consolidamento sul territorio attuale

Convergenze ha tra i suoi obiettivi strategici quello di essere riconosciuto come operatore nazionale estendendo il proprio presidio e la propria presenza territoriale su tutto il territorio italiano. La Società nel 2020 ha aperto un'ulteriore sede distaccata a Poggibonsi (SI) e due punti di presenza commerciale a Pinzolo e Madonna di Campiglio (TN) e un punto di presenza commerciale ad Atripalda (AV), al fine di consolidare le relazioni già instaurate con questi territori e replicare il proprio modello.

Inoltre, attraverso un potenziamento della rete commerciale, intende individuare sempre nuove aree in cui sviluppare la propria strategia di crescita. Intanto prosegue con un'azione commerciale puntuale e door to door sul territorio attualmente presidiato, al fine di saturare la capacità delle infrastrutture proprietarie.

Crescita per linee esterne-M&A

Il *management* di Convergenze ha evidenziato la possibilità di intraprendere un percorso di crescita per linee esterne, in particolare mediante l'acquisizione di altri operatori TLC caratterizzati da una localizzazione geografica complementare.

6.5 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'attività della Società non dipende in modo rilevante da marchi, brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi, ovvero da contratti industriali, commerciali o finanziari, singolarmente considerati.

6.6 CONTESTO COMPETITIVO E POSIZIONAMENTO

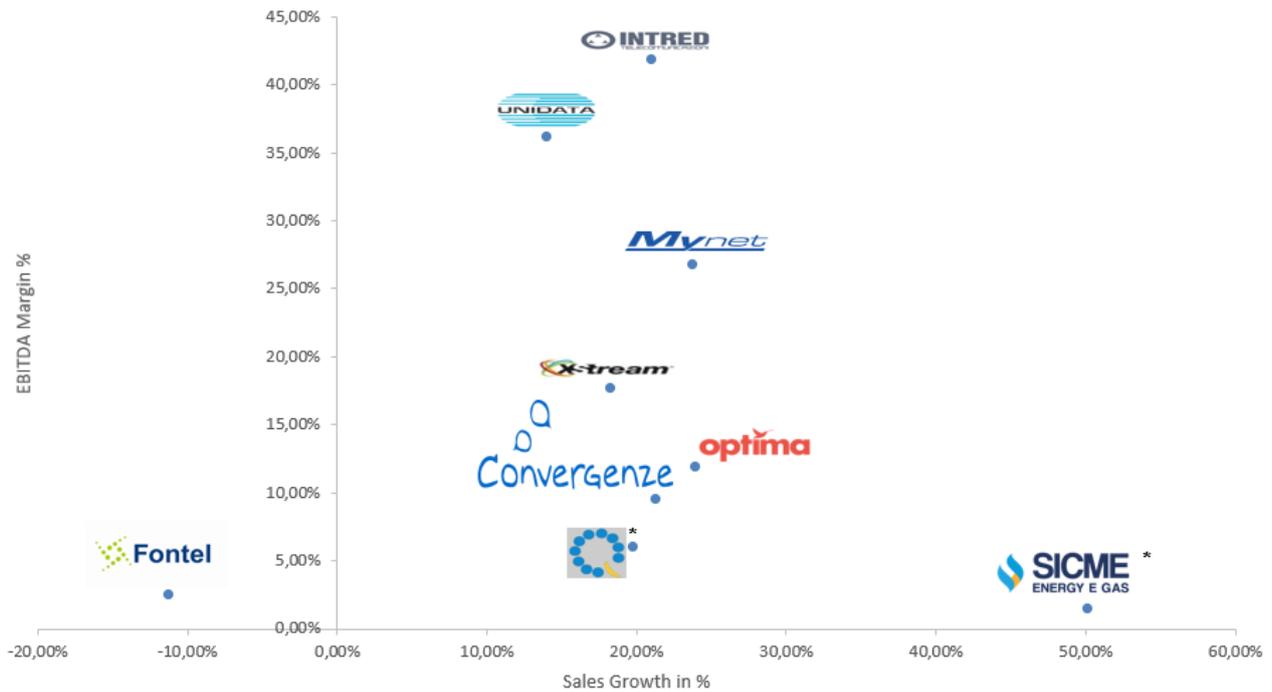
Convergenze ha iniziato ad operare nella propria provincia d'origine ponendosi l'obiettivo di colmare il *digital divide* esistente. La carenza di infrastrutture per le telecomunicazioni nel territorio originariamente presidiato da Convergenze ha garantito alla società un vantaggio competitivo rispetto agli altri operatori. Infatti, la rete in fibra proprietaria realizzata dalla Società le ha permesso di offrire dei servizi di una qualità superiore sia rispetto ai grandi *player* nazionali, sprovvisti di una propria rete sul territorio, che rispetto agli altri *competitor* locali di dimensioni notevolmente inferiori.

La Società punta ad espandere la propria attività oltre i suoi attuali confini e replicare in altre zone del territorio nazionale il modello vincente proposto nella provincia di Salerno. Convergenze, infatti, intende posizionarsi su nuovi mercati che comprendono territori provinciali, al fine di sfruttare il vantaggio competitivo derivante dall'operare come *first mover*. In quest'ottica, al fine di analizzare il posizionamento sul mercato di Convergenze, sono state selezionate società comparabili che operano su territori provinciali con un'offerta simile a quella proposta da Convergenze. Come accennato in precedenza, l'offerta di Convergenze si è arricchita dal 2015, anno in cui la Società ha iniziato ad operare anche sul mercato dell'energia. Per tale ragione tra le società selezionate sono presenti operatori TLC, società del settore energia e società con un'offerta integrata dei due servizi come Convergenze.

Nella mappa di posizionamento proposta di seguito sono state prese in considerazione le società seguenti:

- Intred S.p.a. operatore TLC con sede a Brescia;
- Unidata S.p.A. operatore TLC con sede a Roma;
- Mynet S.r.l. operatore TLC con sede a Mantova;
- Xstream S.r.l. operatore TLC con sede a Reggio Emilia;
- Alida S.r.l. operatore TLC con sede a Potenza;
- Sicme Energy e Gas S.r.l. operante nel settore energia con sede a Roma;
- Optima S.p.A. operatore multiservizi (TLC ed energia) con sede a Napoli;
- Fontel S.p.A. operatore multiservizi con sede a Napoli.

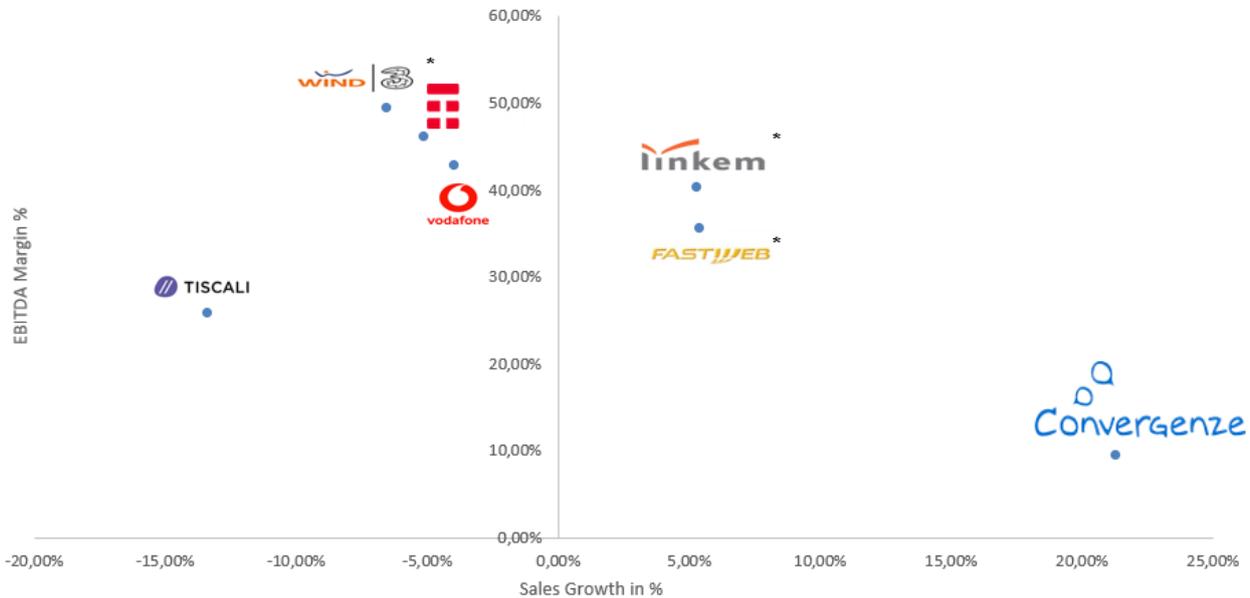
Posizionamento su Mercati Provinciali



Fonte: Elaborazioni del management su dati di bilancio 2019 dei competitor. Per le società contrassegnate (*) i dati si riferiscono ai bilanci 2018.

Anche i principali *player* nazionali rappresentano dei diretti *competitor* per l'Emittente. Di seguito la mappa di posizionamento della Società rispetto ai principali *player* nazionali:

Posizionamento sul Mercato Nazionale



Fonte: Elaborazioni del management su dati di bilancio 2019 dei competitor. Per le società contrassegnate (*) i dati si riferiscono a bilanci non consolidati.

Concentrandosi principalmente su aree provinciali ristrette, Convergenze riesce a garantire un'assistenza puntuale, una maggiore flessibilità e una più elevata qualità del servizio ai suoi clienti grazie alla rete proprietaria capillare che copre il territorio di riferimento e grazie ai suoi tecnici specializzati, pronti a rispondere tempestivamente alle esigenze manifestate. Ciò, insieme alla possibilità di *cross-selling* e di offerta di un servizio integrato, rappresenta un fattore che garantisce alla Società un vantaggio competitivo nei confronti degli altri *player*, seppur di più grandi dimensioni.

6.6.1 Mercato TLC

Il contesto competitivo del mercato TLC su cui opera Convergenze può essere rappresentato utilizzando il modello delle cinque forze di Porter, secondo cui:

- *Potere contrattuale dei fornitori:* i fornitori su questo mercato detengono un potere negoziale medio/basso. Nel caso specifico di Convergenze, disponendo di una rete proprietaria sia wireless sia di fibra ottica, l'influenza dei fornitori è ancor più contenuta in quanto per l'erogazione dei servizi che si appoggiano a tali reti il ricorso ai fornitori è nullo.
- *Potere contrattuale dei clienti:* i clienti, avendo a disposizione un'offerta varia e numerose alternative riescono ad avere un potere contrattuale medio/alto, derivante anche dalla facilità e dal basso costo legati al cambio di operatore (*switch*).
- *Impatto dei prodotti sostitutivi:* l'impatto di nuovi prodotti sostituiti, frutto di innovazioni tecnologiche, è molto rilevante in questo settore in quanto l'introduzione di nuove tecnologie più performanti potrebbe comportare il completo abbandono delle vecchie ritenute con il tempo obsolete. Nel settore delle TLC, quindi, si richiede una continua attività di ricerca ed innovazione per le società che vi operano, oltre ad una continua formazione della forza vendita che deve essere sempre in grado di rispondere alle esigenze della clientela, soprattutto B2C.
- *Barriere all'entrata:* al fine di competere con un'offerta di qualità si richiedono elevati investimenti necessari ad avere una rete proprietaria attraverso cui erogare i propri servizi. Questo implica il dover sostenere costi fissi elevati che la società deve essere in grado di coprire attraverso la saturazione della rete stessa e che rappresentano, quindi, una forte barriera all'entrata.
- *Intensità della concorrenza:* il settore è altamente concorrenziale in quanto gli operatori sul mercato, seppur non numerosi, cercano di usare il prezzo come principale leva competitiva, abbinata anche ad una crescente personalizzazione dell'offerta.

6.6.2 Mercato Energia

Il contesto competitivo del mercato dell'energia su cui opera Convergenze può essere rappresentato utilizzando il modello delle cinque forze di Porter, secondo cui:

- *Potere contrattuale dei fornitori:* nel settore dell'energia i fornitori detengono ancora nonostante la liberalizzazione, un consistente potere di mercato, soprattutto per quanto riguarda i fornitori di gas, il cui segmento di mercato è meno concorrenziale di quello dell'elettricità. Considerando quanto appena esposto, il potere contrattuale dei fornitori può essere definito medio/alto.
- *Potere contrattuale dei clienti:* i clienti presenti su questo mercato, sia consumer sia business, hanno un forte potere contrattuale in quanto possono cambiare fornitore di energia facilmente e con switching cost nulli.
- *Impatto dei prodotti sostitutivi:* tale variabile può essere considerata poco rilevante e con un impatto basso, dato che le fonti energetiche, soprattutto elettriche, non sono convenientemente sostituibili. Si evidenzia, però, che un peso crescente è assunto dalle fonti energetiche rinnovabili, segmento che Convergenze presidia efficacemente.
- *Barriere all'entrata:* non sono presenti consistenti barriere all'entrata, soprattutto successivamente alla liberalizzazione del mercato dell'energia (dal 1° gennaio 2021 per i clienti business e dal 1° gennaio 2022 per i consumer). Tuttavia, è necessario raggiungere una certa massa critica per poter operare profittevolmente sul mercato.
- *Intensità della concorrenza:* l'offerta omogenea e poco differenziata costringe gli operatori a competere sul prezzo, determinando un'intensità della concorrenza elevata anche per la presenza notevole di reseller.

6.6.3 Swot Analysis Mercato TLC

Nel contesto competitivo descritto nel Paragrafo 6.6.1 che precede nell'ambito TLC, si mettono in evidenza i punti di forza e di debolezza dell'Emittente, nonché le opportunità e le minacce derivanti dal contesto di

mercato nel quale la stessa opera, espressi dalla SWOT Analysis.

Strengths

- ✓ La società possiede sul territorio di riferimento una rete in fibra ottica proprietaria e capillare a servizio dell'ampio parco clienti, sviluppata grazie all'alto livello di investimenti implementati.
- ✓ Convergenze, possiede una forza vendita e un reparto tecnico con un'elevata expertise consolidata nel settore che proviene dagli ormai 15 anni di presenza sul mercato, con una conseguente profonda conoscenza del settore e delle dinamiche che lo muovono.
- ✓ L'integrazione della Business Unit TLC con l'offerta della Business Unit Energia, porta ad una più ampia offerta ai propri clienti, che preferiscono avere un unico operatore di riferimento per i diversi servizi forniti.
- ✓ Elevata *brand awareness* nel territorio di riferimento, che proviene dalla profonda conoscenza da parte dei clienti di Convergenze, dell'alto valore aggiunto dei servizi della Società e dall'affiancamento costante ai propri clienti.
- ✓ Consolidata esperienza e know-how del management nel mercato delle TLC.

Weakness

- Territorio servito ancora concentrato sulla provincia di Salerno, il che porta ad una bassa diversificazione territoriale dei clienti serviti.
- Ridotta capacità di investimento rispetto ai grandi operatori TLC, che possono contare su ampie risorse finanziarie per poter accelerare il loro sviluppo.
- Bundle di servizi offerto da Convergenze che non comprende un prodotto collegato al segmento mobile.

Opportunities

- ✓ Tra le opportunità che Convergenze può cogliere, risulta esserci il potenziamento della struttura marketing che darebbe la possibilità alla società di aumentare la visibilità del proprio brand per raggiungere nuovi territori e migliorare il cross-selling.
- ✓ L'incremento del cross-selling tra le BU risulta essere tra i principali driver di crescita di Convergenze, che, avendo già un ampio parco clienti, tramite i suoi bundle di servizi potrà incrementare il numero di servizi attivi.
- ✓ Il ritardo nazionale nello sviluppo dell'infrastruttura in fibra ottica favorirà gli operatori come Convergenze, che riusciranno a portare un servizio altamente innovativo nei territori in cui i grandi player faticano a penetrare.
- ✓ Bassa percentuale di accesso a servizi di Banda Ultra Larga da parte delle imprese italiane rispetto agli altri Paesi UE, con conseguenti elevate potenzialità di crescita del mercato nei prossimi anni. Tale trend si rispecchia anche nei dati storici di mercato che vedono gli accessi di Banda larga e ultra-larga crescere con tassi molto importanti.
- ✓ La crescente digitalizzazione potrà accrescere la domanda di servizi collegati al comparto TLC, soprattutto a seguito della crisi sanitaria che ha visto cambiare gli usi e i comportamenti delle persone che hanno iniziato ad utilizzare in modo crescente la connessione internet e i servizi ad essa connessi.

Threats

- Il mercato è caratterizzato da grandi player che riescono a controllare e ad influenzare importanti porzioni del mercato. Tale livello di concentrazione risulta essere una minaccia per il business di Convergenze che dovrà sempre confrontarsi con questi colossi operanti nel mercato di riferimento.
- Il settore delle TLC essendo fortemente regolamentato porta con sé l'incertezza legata ad eventuali modifiche alla regolamentazione di riferimento. In particolare, Convergenze risulta essere particolarmente minacciata dalla regolamentazione delle reti NGN, cioè le reti di Nuova Generazione.
- Il settore delle TLC risulta essere un settore caratterizzato da un importante livello di obsolescenza

tecnologica, il quale porterebbe importanti problemi alla società, nel caso in cui non riuscisse ad offrire nuovi servizi e/o tecnologie introdotte nel mercato (GPON, 5G, Open Fiber).

6.6.4 Swot Analysis Mercato Energia

Nel contesto competitivo descritto nel Paragrafo 6.6.2 che precede nell'ambito dell'energia, si mettono in evidenza i punti di forza e di debolezza dell'Emittente, nonché le opportunità e le minacce derivanti dal contesto di mercato nel quale la stessa opera, espressi dalla SWOT Analysis.

Strengths

- ✓ Convergenze fornisce ai propri clienti energia proveniente da fonti 100% rinnovabili, dato la volontà della società di seguire pratiche green e in linea con i temi di sostenibilità ambientale.
- ✓ Il valore aggiunto della società si può riscontrare anche nel servizio al cliente, attraverso assistenza telefonica attiva tutti i giorni.
- ✓ Un punto di forza della Società risulta essere la progressiva migrazione dei propri clienti sul dispacciamento che la stessa sta operando e che le consente di beneficiare della disintermediazione nell'approvvigionamento e nell'erogazione di energia.
- ✓ Convergenze possiede un reparto tecnico con un'elevata *expertise* consolidata nel settore, con una conseguente profonda conoscenza dello stesso e delle dinamiche che lo muovono
- ✓ L'integrazione della Business Unit Energia con l'offerta della Business Unit TLC, porta ad una più ampia offerta ai propri clienti, che preferiscono avere un unico operatore di riferimento per i diversi servizi forniti.
- ✓ Elevata *brand awareness* nel territorio di riferimento, che proviene dalla profonda conoscenza da parte dei clienti di Convergenze, dell'alto valore aggiunto dei propri servizi collegato all'affiancamento costante ai propri clienti.
- ✓ Consolidata esperienza e *know-how* del *management* nel mercato dell'energia.

Weakness

- Territorio servito ancora concentrato sulla provincia di Salerno, il che porta ad una bassa diversificazione territoriale dei clienti serviti.
- Ridotta dimensione aziendale rispetto ai grandi *player* che operano nel mercato dell'energia.
- *Execution* della forza vendita.

Opportunities

- ✓ Il territorio in cui opera Convergenze è caratterizzato da un continuo processo di metanizzazione del territorio di riferimento ancora in atto che darà nuovo impulso alla crescita del segmento Gas.
- ✓ Tra le opportunità che Convergenze può cogliere, risulta esserci il potenziamento della struttura marketing che darebbe la possibilità alla società di aumentare la visibilità del proprio brand per raggiungere nuovi territori e migliorare il cross-selling.
- ✓ L'incremento del cross-selling tra le BU risulta essere tra i principali driver di crescita di Convergenze, che, avendo già un ampio parco clienti, tramite i suoi bundle di servizi potrà incrementare il numero di servizi attivi.
- ✓ Importante a livello istituzionale risulta essere l'apertura totale del mercato libero a partire dal 2022 (per i clienti business l'apertura è già prevista dal 1° gennaio 2021).
- ✓ Lo sviluppo in nuovi territori, che Convergenze sta già iniziando a presidiare, potrebbe portare ad intercettare maggiori clienti business in aggiunta agli attuali, che presentano consumi energetici più elevati rispetto ai clienti consumer.

Threats

- Il mercato dell'energia risulta essere caratterizzato da un ampio livello di competizione a causa della

presenza di grandi operatori a livello nazionale.

- È in atto un processo di concentrazione del settore, il quale potrebbe creare e portare alla nascita di ulteriori grandi *player*.
- Il funzionamento del settore costringe le imprese che vi operano ad essere *price taker*, anche a causa della stringente regolamentazione del settore stesso, limitando quindi la capacità di azione degli operatori.
- Il mercato dell'energia è fortemente volatile collegata al mercato dell'energia e risente molto dell'impatto di variabili macroeconomiche.
- Possibile riduzione della domanda di energia, soprattutto per il comparto business, a seguito della crisi sanitaria vissuta e ancora in atto nel 2020.
- Settore fortemente regolamentato con normativa stringente in costante aggiornamento che ne incrementa l'incertezza.

6.7 INVESTIMENTI

6.7.1 Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente effettuati nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2020 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie effettuati dall'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2020 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 1° gennaio 2020	24.977	66.134	71.035	162.146
Incrementi per acquisizioni	142.906	0	37.512	180.418
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamento al 30 giugno 2020	-29.667	-6.776	-8.879	-45.322
Riclassifiche	0	0	0	0
Valore al 30 giugno 2020	138.216	59.358	99.668	297.242

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 1 gennaio 2019	0	70.819	0	70.819
Incrementi per acquisizioni	35.729	9.000	88.794	133.523
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamento al 31 dicembre 2019	-10.752	-13.685	-17.759	-42.196
Riclassifiche	0	0	0	0
Valore al 31 dicembre 2019	24.977	66.134	71.035	162.146

Per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 180 migliaia e si compongono come segue:

- Euro 143 migliaia per costi di impianto e ampliamento che comprendono oneri sostenuti dall'Emittente nell'ambito dell'Ammissione su AIM Italia. Trattasi in prevalenza di oneri professionali sostenuti nelle

fasi legate alle attività preliminari e necessarie per allineare la Società ai requisiti di Borsa Italiana e predisporre il set di documentazione necessaria per il completamento della domanda di ammissione alla quotazione;

- Euro 37 migliaia per investimenti in altre immobilizzazioni immateriali che includono principalmente gli oneri capitalizzati per lo sviluppo interno del software gestionale unitamente alle attività di ricerca e sviluppo portate avanti dalla Società.

Gli investimenti immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 134 migliaia e si compongono come segue:

- Euro 36 migliaia per Costi di impianto ed ampliamento che comprendono oneri sostenuti dall'Emittente nell'ambito dell'Ammissione su AIM Italia;
- Euro 9 migliaia relativi a concessioni, licenze, marchi e diritti simili, che fanno riferimento ad oneri sostenuti per la realizzazione di software gestionali sviluppati internamente;
- Euro 89 migliaia per altre immobilizzazioni immateriali, che comprendono i costi per l'implementazione di un sistema utilizzato dalla Società per svolgere attività di controllo di gestione e per la realizzazione di progetti quali "Virtual datacenter", "virtual desktop", "virtual phone", "iptv hub" e "lorawan".

Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore al 1 gennaio 2020	1.027.021	2.451.813	812.895	169.034	319.570	4.780.333
Incrementi per acquisizioni	0	351.220	444.485	151.084	33.870	980.659
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Ammortamento al 30 giugno 2020	-52.406	-105.874	-117.963	-26.980	0	-303.223
Riclassifiche	0	108.948	0	0	-108.948	0
Valore al 30 giugno 2020	974.615	2.806.107	1.139.417	293.138	244.492	5.457.769

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore al 1 gennaio 2019	1.131.831	1.832.786	874.853	42.885	182.886	4.065.241
Incrementi per acquisizioni	0	650.013	135.997	176.903	297.889	1.260.802
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Ammortamento al 31 dicembre 2019	-104.810	-192.324	-197.955	-50.621	0	-545.710
Riclassifiche	0	161.338	0	-133	-161.205	0
Valore al 31 dicembre 2019	1.027.021	2.451.813	812.895	169.034	319.570	4.780.333

Per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020, gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 981 migliaia e si compongono come segue:

- Euro 351 migliaia per acquisti di impianti e macchinari quali componenti elettriche imputabili principalmente all'ampliamento dell'impianto di trasmissione in fibra ottica proprietaria;
- Euro 444 migliaia per attrezzature industriali e commerciali quali apparecchiature elettroniche, generatori eolici, router, sala server, colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. L'incremento del periodo è attribuibile principalmente agli acquisti per il potenziamento della sala server, nonché delle

apparecchiature necessarie al collegamento dei vari clienti alla rete telematica di proprietà dell'Emittente;

- Euro 151 migliaia per altre immobilizzazioni materiali, il cui investimento è relativo all'acquisto di alcune autovetture aziendali elettriche per il personale;
- Euro 34 migliaia per investimenti in immobilizzazioni materiali in corso e acconti, relativi principalmente alla ristrutturazione non ancora completata dell'immobile acquistato a maggio 2018 e sito nel comune di Trentinara (Sa), Via Castello s.n.c.

Gli investimenti materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 1.261 migliaia. Gli stessi si compongono come segue:

- Euro 650 migliaia per acquisti di impianti e macchinari per l'ampliamento dell'impianto di trasmissione in fibra ottica proprietaria;
- Euro 136 migliaia per acquisti attrezzature industriali e commerciali, relativi principalmente al potenziamento della sala server, nonché delle apparecchiature necessarie al collegamento dei vari clienti alla rete telematica di proprietà;
- Euro 177 migliaia per altre immobilizzazioni materiali, riferiti all'acquisto di due autovetture per gli amministratori della Società;
- Euro 298 migliaia per investimenti in immobilizzazioni materiali in corso e acconti relativi in parte alla ristrutturazione dell'immobile sito nel comune di Trentinara (Sa), Via Castello s.n.c. acquistato a maggio 2018, in parte ad acconti sui lavori di realizzazione della rete in fibra ottica della Società lungo il tratto Lincinella - Torre Paestum.

Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Crediti immobilizzati verso altri	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore al 1 gennaio 2020	41.317	9.035	50.352
Incrementi	4.996	0	4.996
Decrementi	0	0	0
Valore al 30 giugno 2020	46.313	9.035	55.348

	Partecipazioni in altre imprese	Crediti immobilizzati verso altri	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore al 1 gennaio 2019	29.329	9.035	38.364
Incrementi	11.988	0	11.988
Decrementi	0	0	0
Valore al 31 dicembre 2019	41.317	9.035	50.352

Per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2020 gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 5 migliaia (Euro 12 migliaia nell'esercizio 2019). Gli incrementi del periodo derivano dall'acquisto di titoli presso il fondo Etica SGR S.p.A., così come previsto dal piano di accumulo sottoscritto, che prevede il versamento di 60 rate mensili dell'importo di 999 Euro a partire dal 29 giugno 2017.

6.7.2 Descrizione dei principali investimenti dell'Emittente in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti significativi in corso di realizzazione ovvero in relazione ai quali la Società abbia assunto impegni.

6.7.3 Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene quote di capitale in *joint ventures* e in imprese che possano avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

6.7.4 Descrizione dei problemi ambientali che influiscono sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, Convergenze non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo degli investimenti in attività materiali.

PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto come di seguito indicato:

- per il 31,25% da Rosario Pingaro, che è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- per il 31,25% da Grazia Pingaro, che è altresì Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione;
- per il 25% da Sage Gestioni S.r.l.;
- per il 12,5% da G&RP Consulting S.r.l.

Il capitale sociale di Sage Gestioni S.r.l. è posseduto per il 25% da Giovanna Prearo, per il 25% da Antonio Prearo, per il 25% da Emilio Prearo e per il restante 25% da Saida Prearo mentre il capitale sociale di G&RP Consulting S.r.l. è interamente posseduto da Redfish Longterm Capital S.p.A.

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

7.2.1 Società controllate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni di controllo.

7.2.2 Società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene le seguenti partecipazioni:

- una partecipazione pari al 6% del capitale sociale di Calore S.r.l., con sede legale in Roccadaspide (SA), via Seude 91;
- una partecipazione pari allo 0,54% del capitale sociale di Società Agricola Nuova Valcalore S.r.l., con sede legale in Castel San Lorenzo (SA), via Donato Riccio, 30;
- una partecipazione pari all'1,06% del capitale sociale di Cilento Incoming Società Consortile a .r.l., con sede legale in Capaccio Paestum (SA), via Magna Grecia 823;
- una partecipazione di Euro 1.500,00 nel capitale sociale di Consorzio Regioni Digitali, con sede legale in Roma, viale Alexandre Gustave Eiffel 100;
- una partecipazione pari a 0,0059% del capitale sociale di Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino Società Cooperativa, con sede legale in Capaccio Paestum (SA), via Magna Grecia 345.

PARTE VIII – CONTESTO NORMATIVO

8.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO IN CUI OPERA L'EMITTENTE

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di riferimento e, alla Data del Documento di Ammissione, non è a conoscenza di eventuali modifiche alla suddetta normativa che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

Si riportano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari applicabili all'attività dell'Emittente.

8.1.1 Normativa in materia di telecomunicazioni

Il settore delle telecomunicazioni è stato caratterizzato fino agli anni Ottanta dalla convinzione che esse rappresentassero una forma di monopolio naturale, essenzialmente a causa dell'impatto sociale dell'attività, degli alti costi necessari per gli investimenti e della relativa scarsità dei servizi offerti. Sulla base di tali premesse si è legittimato un sistema di riserva a favore dello Stato con riferimento all'intero complesso delle attività infrastrutturali e gestionali delle telecomunicazioni.

A partire dagli anni Novanta, si è assistito a uno sviluppo di nuove tecnologie che ha mutato profondamente il mercato delle telecomunicazioni, aprendolo alla concorrenza, il quale ha reso necessario un graduale processo di liberalizzazione del settore.

8.1.1.1 Fonti Europee

Dal punto di vista normativo, un ruolo fondamentale è stato svolto dall'Unione Europea, la quale ha avviato una riflessione (nota come la “99 Review”) in merito agli strumenti regolamentari più idonei a: (i) promuovere la concorrenza; e (ii) tutelare gli interessi dei consumatori nel settore delle comunicazioni elettroniche. Tale riflessione si è conclusa con l'adozione, nel 2002, di un pacchetto di direttive aventi ad oggetto l'istituzione di un quadro regolamentare comune per le reti e i servizi di comunicazioni elettroniche.

Nel pacchetto di direttive europee rilevano, in particolare, le seguenti direttive:

- la direttiva n. 2002/21/CE (“**Direttiva Quadro**”) che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica;
- la direttiva n. 2002/19/CE (“**Direttiva Accesso**”) che tende ad armonizzare gli strumenti di accesso alle reti di comunicazione elettronica, nonché la loro interconnessione, avvicinando sempre più il mondo delle telecomunicazioni ai principi del libero mercato;
- la direttiva n. 2002/20/CE (“**Direttiva Autorizzazioni**”) che intende limitare al minimo la regolamentazione dei titoli abilitativi per i prestatori di servizi, prevedendo un'unica autorizzazione generale;
- la direttiva n. 2002/22/CE (“**Direttiva Servizio Universale**”) relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica.

Successivamente, sono state adottate ulteriori direttive tra le quali rilevano:

- la direttiva n. 2002/58/CE (“**Direttiva e-privacy**”) relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche;
- la direttiva n. 2002/77/CE (“**Direttiva Concorrenza**”) che impedisce agli Stati Membri di accordare o mantenere in vigore diritti esclusivi e speciali a favore di operatori di comunicazione;
- la direttiva n. 2014/61/UE (“**direttiva banda larga**”) che ha lo scopo di semplificare e promuovere l'installazione di reti digitali ad alta velocità. Tale direttiva viene recepita dal D.lgs. 15 febbraio 2016, n. 33 “Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità” (GU n. 57 del 9/3/2016).

Le suddette direttive, come di volta in volta integrate e modificate, rappresentano ancora oggi il quadro normativo di riferimento a livello europeo.

8.1.1.2 Fonti nazionali

Il pacchetto di direttive europee di cui al precedente paragrafo è stato recepito nell'ordinamento italiano con il D.lgs. n. 259/2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche" ("CCE"), il quale realizza un'opera di riassetto del settore attraverso la ricognizione e l'armonizzazione della disciplina vigente in tema di reti e servizi di comunicazione elettronica, sia ad uso pubblico che privato.

Il CCE rispetta il principio generale secondo il quale la fornitura di reti e servizi è libera, giungendo così alla completa apertura alla concorrenza dei mercati attraverso la rimozione degli ostacoli residui presenti nel precedente ordinamento e garantisce "i diritti inderogabili di libertà delle persone nell'uso dei mezzi di comunicazione elettronica" nonché il pieno rispetto dei principi costituzionali, tra i quali rilevano, la libertà e segretezza delle comunicazioni, di cui all'art. 15 della Costituzione, e la libertà di iniziativa economica, sancita dall'art. 41 della Costituzione, nonché il suo esercizio in regime di concorrenza. Alla luce di tali principi, il legislatore, attraverso l'adozione del CCE, ha inteso introdurre un ordine giuridico del mercato e prevenire possibili abusi di potere da parte delle imprese di maggiori dimensioni.

Il CCE ha lo scopo di fornire una completa regolamentazione del settore, disciplinando, *inter alia*:

- (i) le modalità attraverso le quali possono essere consentiti sia i servizi di fornitura di reti sia i servizi di comunicazione elettronica;
- (ii) i diritti d'uso delle frequenze radio e dei numeri; e
- (iii) le reti e le infrastrutture di comunicazione elettronica e la molteplicità di servizi ad esse collegate (c.d. accesso e interconnessione).

I temi rilevanti per l'attività svolta dall'Emittente disciplinati dal CCE riguardano:

- la "fornitura di reti": per fornitura di reti si intende la realizzazione, la gestione, il controllo o la messa a disposizione di una siffatta rete;
- i "servizi di comunicazione elettronica": per servizi di comunicazione elettronica si intendono i servizi, forniti di norma a pagamento, consistenti esclusivamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazione elettronica, compresi i servizi di telecomunicazione e i servizi di trasmissione nelle reti utilizzate per la diffusione circolare radiotelevisiva, ad esclusione dei servizi che forniscono contenuti trasmessi utilizzando reti e servizi di comunicazione elettronica o che esercitano un controllo editoriale su tali contenuti; sono inoltre esclusi i servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 70/2003, non consistenti interamente o prevalentemente nella trasmissione di segnali su reti di comunicazione elettronica;
- i "diritti d'uso delle frequenze radio": si tratta dei titoli abilitativi necessari per accedere allo spettro radio qualora sia necessario evitare interferenze dannose, assicurare la qualità tecnica del servizio, assicurare un utilizzo efficiente dello spettro. Le radio frequenze, infatti, sono una risorsa pubblica e – per natura – scarsa. Per tale ragione, i diritti d'uso vengono rilasciati secondo procedure aperte, obiettive, trasparenti, non discriminatorie e proporzionate;
- i "diritti d'uso delle numerazioni": si intendono quei diritti che vengono rilasciati al titolare al fine di consentire l'utilizzo delle specifiche numerazioni. Infatti, come le frequenze radio, le risorse di numerazione rappresentano un patrimonio comune della collettività e sono – per natura – risorse scarse;
- le "infrastrutture di comunicazione elettronica": si intende l'insieme di apparati e collegamenti trasmissivi di proprietà propria o di terzi che consente, attraverso il trasporto delle informazioni da sorgente a destinazione, la fornitura del servizio.

8.1.1.3 Fonti secondarie

Oltre al CCE, il settore delle telecomunicazioni è altresì disciplinato da numerose delibere emanate dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni ("AGCOM") la quale è identificata dallo stesso CCE, ai sensi dell'art. 1 lettera f), quale "Autorità nazionale di regolamentazione". L'AGCOM, istituita con la L. n. 249/1997, svolge funzioni afferenti alla regolamentazione e al controllo del mercato delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica quali, in particolare, analisi di mercato e risoluzione delle controversie. L'AGCOM ha inoltre poteri di vigilanza, ai quali si affiancano poteri sanzionatori.

8.1.2 Normativa in materia di protezione dei dati personali

Il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, ufficialmente Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali e di *privacy* è stato adottato il 27 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio dello stesso anno ed operativo a partire dal 25 maggio 2018 ("GDPR").

Il GDPR prevede, *inter alia*:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o pari al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto a prestare, in specifici casi, in favore del titolare del trattamento;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

A livello nazionale, il D.lgs. n. 101/2018 ha recepito le disposizioni contenute nel GDPR, adeguando le disposizioni del D.lgs. n. 196/2003.

8.1.3 Normativa in materia di fornitura di energia elettrica

Con il D.lgs. n. 79/1999 (il "**Decreto Bersani**"), che ha recepito in Italia la direttiva 96/92/CE in materia di liberalizzazione del mercato energetico, è stato formalmente avviato il processo di liberalizzazione del mercato con l'ingresso degli operatori privati rispetto al monopolio fino ad allora esistente nel settore dell'energia elettrica, permettendo così ai clienti / consumatori una maggiore scelta nell'individuazione dei propri fornitori sulla base di offerte concorrenziali tra loro.

Gli aspetti principali contenuti nel Decreto Bersani concernono, *inter alia*:

- la distinzione tra due categorie di cliente: idoneo e vincolato. Per quanto riguarda il primo, il Decreto Bersani definisce cliente idoneo "*la persona fisica o giuridica che ha la capacità, per effetto del presente decreto, di stipulare contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'estero*". Il secondo viene invece definito dal Decreto Bersani come "*il cliente finale che, non rientrando nella categoria dei clienti idonei, è legittimato a stipulare contratti di fornitura esclusivamente con il distributore che esercita il servizio nell'area territoriale dove è localizzata l'utenza*";
- l'introduzione del c.d. "*unbundling*": la netta separazione societaria tra le società responsabili di ciascuna delle diverse fasi del ciclo dell'energia (produzione, trasmissione, servizi di dispacciamento, distribuzione e vendita), provvedendo a disciplinare compiutamente ciascuna fase, così da permettere ad una molteplicità di operatori di potersi inserire nella porzione di mercato idonea.

Contestualmente all'apertura del mercato agli operatori privati - e al progressivo decremento del potere di controllo statale sulle diverse fasi della distribuzione dell'energia - ha assunto un ruolo fondamentale l'autorità indipendente dell'energia elettrica, gas e acqua (AEEGSI ora ARERA), istituita con la Legge n. 481 del 14 novembre 1995, con competenze di controllo e monitoraggio sul corretto funzionamento del

mercato libero, al fine di arginare possibili abusi da parte degli operatori.

Oltre al Decreto Bersani, in materia di fornitura di energia elettrica si segnalano altresì le seguenti disposizioni rilevanti:

- la L. n. 239/2004 (“**Legge Marzano**”), la quale è intervenuta a ridefinire i rapporti e i ruoli tra Governo e Authority, promuovendo e incentivando la competizione all’interno del mercato cercando di evitare allo stesso tempo possibili discriminazioni a livello di accesso alla rete;
- il D.l. n. 73/2007, il quale ha contribuito al processo di liberalizzazione energetica stabilendo, *inter alia*, con decorrenza dal 1° luglio 2007, il diritto di recesso a favore dei clienti finali domestici dal preesistente contratto di fornitura elettrica in qualità di clienti vincolati, rendendoli di fatto liberi di scegliere autonomamente il proprio nuovo fornitore (tramite il Mercato Libero). Per coloro i quali non avessero voluto optare per tale passaggio dal servizio di maggior tutela al mercato libero, l’art. 1, comma 2 del predetto decreto-legge ha stabilito che “*la fornitura è garantita dall’impresa di distribuzione, anche attraverso apposite società di vendita, mentre la funzione di approvvigionamento continua ad essere svolta dall’Acquirente Unico S.p.A.*”.

8.1.3.1 Il servizio di produzione di energia elettrica

Prima della liberalizzazione della produzione di energia elettrica questa era di esclusiva pertinenza di Enel S.p.A., ente di diritto pubblico.

A seguito della privatizzazione di Enel S.p.A. (avvenuta insieme ad altre importanti privatizzazioni di enti pubblici a partire dagli anni ‘90), il Decreto Bersani ha imposto soglie di produzione energetica in capo all’ex ente di diritto pubblico, che non può produrre più del 50% dell’elettricità creata in Italia. A tal fine, è stato imposto alla società di vendere ad altri operatori parte della propria capacità produttiva (impianti, centrali), così da permettere la creazione di nuove società produttrici di elettricità: in questo modo è stato consentito l’ingresso nel mercato di nuovi operatori, i quali, dietro opportuna autorizzazione, hanno avuto la possibilità di costruire proprie centrali elettriche.

8.1.3.2 Il dispacciamento dell’energia elettrica

Con riferimento al processo del dispacciamento dell’energia, il Decreto Bersani ha stabilito l’affidamento della rete infrastrutturale ad un soggetto monopolistico (la società Terna S.p.A.) e ciò in quanto si è ritenuto più opportuno concentrare in mano ad un unico soggetto la gestione della rete elettrica, obbligando quest’ultimo a concedere a qualunque società di fornitura dotata delle caratteristiche adeguate di poter usufruire della rete. In questo modo, la gestione della rete avviene da parte di un unico ente, ma più fornitori privati sono abilitati ad utilizzare le infrastrutture per il trasporto della propria quota di energia elettrica.

8.1.3.3 La trasmissione di energia elettrica

Anche la trasmissione di energia elettrica via rete ad altissima e ad alta tensione è gestita da Terna S.p.A. in regime di monopolio.

Il sistema di trasmissione è articolato nelle seguenti strutture:

- i trasformatori di AAT (altissima tensione) ricevono l’energia dalle centrali elettriche nazionali o dai punti di confine e la trasformano;
- le linee elettriche ad altissima e alta tensione trasportano l’energia;
- le stazioni di trasformazione trasformano l’elettricità ad alta tensione in elettricità a media e bassa tensione e cedono l’energia trasformata alle società di distribuzione.

8.1.3.4 Distribuzione e vendita

Il Decreto Bersani ha disciplinato la fase di distribuzione dell’energia elettrica dalla rete nazionale alle singole utenze a media e bassa tensione. L’ambito di gestione della rete è stato definito su base territoriale con l’identificazione geografica dei distributori.

Per quanto concerne, infine, la vendita di energia elettrica, questa fase è stata quella principalmente interessata dal processo di liberalizzazione: si è permesso a molti operatori di entrare sul mercato elettrico in veste di società fornitrici.

Il mercato elettrico

Il mercato elettrico in Italia nasce per effetto del Decreto Bersani e dal 1° gennaio 2005 tutti gli operatori interessati hanno la possibilità di acquistare direttamente in borsa l'energia loro necessaria, oltre all'obbligo di programmare su base oraria il proprio profilo di prelievo.

Il mercato elettrico è gestito dal Gestore dei Mercati Energetici, GME S.p.A., società per azioni istituita nel 2000 in forza del D.lgs. 79/1991 nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore elettrico italiano, che organizza e gestisce il mercato dell'energia elettrica secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché di concorrenza fra produttori.

GME S.p.A., controllata al 100% da GSE S.p.A. applica la disciplina che stabilisce le regole di funzionamento del mercato e di partecipazione degli operatori. La normativa regolatoria e i relativi regolamenti vengono approvati con Decreto del Ministro delle Attività Produttive, sentita l'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA).

Il mercato elettrico italiano è regolato - *inter alia* - dalle seguenti disposizioni legislative e regolamentari comunitarie e nazionali:

- Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico recante le regole di funzionamento del mercato elettrico, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 79/1999, e del mercato dei certificati verdi, di cui all'articolo 6 del Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato dell'11 novembre 1999;
- Decreto del Ministro delle Attività produttive del 19 dicembre 2003 che approva il Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico che ha attribuito a GME S.p.A., a partire dall'8 gennaio 2004, la responsabilità delle proprie funzioni relativamente all'organizzazione e alla gestione economica del mercato elettrico;
- Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF): norme attuative e procedurali del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico pubblicate sul sito Internet di GME S.p.A. (www.mercatoelettrico.org);
- L. n. 239/2004 avente a oggetto il "*riordino del settore energetico nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*" che prevede:
 - a) il riordino del settore energetico nel suo complesso, determinando, tra l'altro, gli obiettivi generali di politica energetica, quali la garanzia della sicurezza, flessibilità e continuità degli approvvigionamenti di energia e la promozione del funzionamento unitario dei mercati dell'energia;
 - b) all'articolo 1, comma 30, punto 5-*quater* che a decorrere dal 1° luglio 2004 è cliente idoneo ogni cliente finale non domestico e al comma 30, punto 5-*quinqües* che a decorrere dal 1° luglio 2007 è cliente idoneo ogni cliente finale.

Le modalità di partecipazione al mercato elettrico

In Italia esistono diversi tipi di mercato elettrico con loro caratteristiche specifiche.

Occorre dunque distinguere tra:

- a) Mercato del Giorno Prima ("**MGP**"), nel cui ambito si effettua la contrattazione dell'energia stabilendo i prezzi in base al rapporto tra domanda ed offerta. I prezzi sono fissati per il giorno successivo e si vanno a definire anche le quantità di energia da utilizzare;
- b) Mercato Infragiornaliero ("**MI**"), che si svolge in diverse sessioni e consente agli operatori di apportare modifiche a quanto stabilito nel Mercato del Giorno Prima;

- c) Mercato dei prodotti giornalieri (“**MPEG**”), che è la sede per le negoziazioni dei prodotti giornalieri con obbligo di consegna che interessano gli operatori del mercato elettrico impegnati nella vendita o nell’acquisto dell’energia elettrica.
- d) Mercato del Servizio di Dispacciamento (“**MSD**”), che entra in gioco per situazioni di congestioni o per quanto riguarda la riserva di elettricità.

Requisiti e modalità di ammissione

Possono essere ammessi al mercato elettrico tutti i soggetti che:

- (i) siano dotati di adeguata professionalità e competenza nell’utilizzo di sistemi telematici e dei sistemi di sicurezza ad essi relativi;
- (ii) non siano stati condannati, con sentenza definitiva, ovvero con sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, per il delitto di aggrigotaggio, per uno dei delitti contro l’inviolabilità della segretezza delle comunicazioni informatiche o telematiche, ovvero per il delitto di frode informatica; nonché
- (iii) non siano stati esclusi, precedentemente, dal mercato elettrico.

Tali soggetti, per essere ammessi al mercato, devono presentare una Domanda di ammissione e sottoscrivere un Contratto di adesione secondo il modello definito in allegato alla Disciplina del mercato elettrico. Con il provvedimento di ammissione è riconosciuta al soggetto richiedente la qualifica di operatore che di conseguenza viene inserito in un apposito “Elenco degli operatori ammessi al mercato” tenuto e gestito dal GME nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati personali.

Reseller e Trader di energia

Con riferimento all’attività svolta dall’Emittente, occorre precisare che il ruolo di Reseller è assimilabile a quello di rivenditore molto vicino alla figura dell’intermediario della vendita che si pone tra il Trader (ovvero il titolare del dispacciamento in prelievo) ed il cliente finale.

Il Reseller deve essere autorizzato alla vendita dell’energia e pertanto deve ottenere dall’Ufficio delle Dogane di competenza la registrazione come venditore di energia. Quanto all’approvvigionamento, il Reseller deve stipulare uno o più contratti di acquisto dell’energia elettrica con gli utenti del dispacciamento (c.d. *trader*) mentre non ha rapporti diretti con terna S.p.A. o con la rete di distribuzione (es. E-Distribuzione, Unareti, Ireti).

L’utente del dispacciamento in prelievo preleva l’energia della rete per rifornire le utenze che ha acquisito nella rete del dispacciamento comprando energia dal GME.

8.1.4 Normativa in materia di fornitura di gas naturale

Il settore del gas in Italia è stato delineato - *in primis* - dalla direttiva 1998/30/CE (“**Direttiva ‘98**”) che imponeva a tutti gli Stati membri di ridisegnare gli assetti organizzativi delle proprie industrie del gas entro il 10 agosto 2000. L’architettura della direttiva si sviluppava su due livelli che definivano alcuni principi fondamentali per tutti gli Stati membri mentre dall’altro riconoscevano ad ogni singolo Stato membro il pieno diritto di decidere le specifiche modalità attraverso cui rispettare tali principi consentendo così di mantenere, modificare o scegliere il regime più rispondente alla propria particolare situazione nazionale.

L’obiettivo primario della Direttiva ‘98 era comunque quello di realizzare con gradualità un mercato interno del gas concorrenziale perseguendo le diverse finalità che venivano esplicitate:

1. eliminazione di ogni monopolio nei campi della produzione, negli interscambi commerciali, nel trasporto e nella distribuzione;
2. diritto di accesso alle infrastrutture a rete ed ai servizi accessori;
3. apertura omogenea e crescente dei mercati nazionali;
4. trasparenza delle imprese mediante la separazione contabile delle loro attività sia interne alla filiera gas che esterne;

5. gradualità nel processo di apertura del mercato.

Norme generali per l'organizzazione del settore

Vista la peculiarità del settore, veniva espressamente previsto che il mercato interno del gas naturale dovesse essere instaurato gradualmente, allo scopo di permettere all'industria di adeguarsi in modo flessibile e ordinato al suo nuovo ambiente e soprattutto per tener conto delle differenti strutture di mercato degli Stati membri.

Le linee guida della Direttiva '98 costituiscono un quadro di principi generali le cui modalità di applicazione sono state lasciate ai singoli Stati.

La Direttiva ha definito, dunque, l'ambito di applicazione della riforma del settore in Europa stabilendo:

1. le norme comuni per il trasporto, la distribuzione, la fornitura e lo stoccaggio di gas naturale;
2. le norme relative all'organizzazione e al funzionamento del settore del gas naturale, compreso il gas naturale liquefatto (GNL), l'accesso al mercato, le modalità di gestione dei sistemi;
3. i criteri e le procedure applicabili in materia di rilascio di autorizzazioni per il trasporto, la distribuzione, la fornitura, e lo stoccaggio di gas naturale.

8.1.4.1 Il D.lgs. n. 164/2000 (c.d. Decreto Letta)

Nel 2000 il D.lgs. n. 164/2000, noto anche come Decreto Letta, ha recepito in Italia la Direttiva '98 sulla liberalizzazione della domanda e dell'offerta e sul libero accesso alle reti di trasporto per il settore del gas naturale.

Il Decreto Letta ha disposto un riordino del settore del gas naturale, andando a regolamentare specificamente i diversi aspetti costituenti la filiera del gas, ovvero:

- con riferimento all'importazione, la differenziazione di disciplina tra importazione di gas da Paesi UE ovvero da Paesi extra UE;
- con riferimento al trasporto e al dispacciamento, l'obbligatorietà di allacciamento ed accesso alla rete ove il sistema disponga di sufficiente capacità e regolamentazione specifica del dispacciamento in condizioni di emergenza;
- con riferimento allo stoccaggio, la subordinazione dell'attività di stoccaggio a concessione di licenza, di durata massimo ventennale, ai richiedenti in possesso dei requisiti tecnici, economici ed organizzativi necessari;
- con riferimento alla distribuzione, la definizione della distribuzione quale servizio pubblico da affidare esclusivamente mediante gara;
- con riferimento alla vendita, la dimostrazione della capacità di trasporto, di modulazione e di stoccaggio adeguate alle forniture richieste;
- la separazione contabile e/o societaria del processo fra le attività di importazione, di trasporto e dispacciamento, di distribuzione e vendita di gas e di stoccaggio.

Il Decreto Letta, inoltre, ha tracciato le linee guida rilevanti per la concorrenza, la separazione contabile e societaria delle attività, la definizione dei clienti idonei e le condizioni di reciprocità per una più efficace liberalizzazione del settore a livello europeo.

A differenza del comparto elettrico, quello del gas naturale partiva da una posizione teoricamente di vantaggio, in quanto non erano presenti monopoli di legge a nessun livello della filiera (produzione/importazione – trasporto – consumo), salvo alcuni diritti esclusivi per la coltivazione dei giacimenti dell'Emilia-Romagna e di alcune zone dell'Adriatico concessi al gruppo ENI.

Nella pratica, però, il processo di liberalizzazione si è avviato in una realtà di monopolio di fatto a vari livelli, che è perdurata nei vari settori della filiera:

- nel 2011 la presenza dominante di ENI nel mercato italiano si traduceva con una quota pari circa all'83% nella produzione di gas naturale e del 41% nell'importazione;
- per quanto riguarda lo stoccaggio otto siti su dieci sono gestiti da STO.G.IT S.p.A. (dati forniti dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, Relazione annuale 2012);
- gli utenti finali erano suddivisi in due grandi categorie: i grandi consumatori industriali, con consumi superiori ai 200.000 m³, e i consumatori minori. I primi venivano riforniti direttamente da Snam S.p.A. sulla base di un accordo con Confindustria, mentre la consegna ai secondi era effettuata dalle aziende di distribuzione locale attraverso un sistema di tariffe amministrato.

Il Decreto Letta si è inserito in questo contesto col compito di condurre progressivamente verso l'eliminazione delle situazioni di monopolio ed una condizione di concorrenza sia per la domanda, sia per l'offerta, garantendo il libero accesso alle reti di trasporto.

Le modalità di partecipazione al mercato del gas

Il GME organizza e gestisce anche il mercato del gas naturale (MGAS), nell'ambito del quale gli operatori, che siano stati abilitati ad effettuare transazioni sul Punto Virtuale di Scambio (PSV), possono acquistare e vendere quantitativi di gas naturale a pronti.

Su tale mercato il GME svolge il ruolo di controparte centrale delle transazioni concluse dagli operatori.

MGAS si articola in:

- Mercato del giorno prima del gas (“**MGP-GAS**”). Il MGP-GAS si svolge in due fasi successive tra loro, nella prima fase le negoziazioni si svolgono secondo le modalità di negoziazione continua, nella seconda fase secondo le modalità di asta. Sul MGP-GAS vengono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas relative al giorno-gas di calendario successivo a quello in cui termina la sessione della negoziazione ad asta.
- Mercato infragiornaliero del gas (“**MI-GAS**”). Il MI-GAS si svolge in un'unica sessione secondo le modalità della negoziazione continua. Sul MI-GAS vengono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas relative al giorno-gas corrispondente a quello in cui termina la sessione.
- Mercato dei prodotti *locational* (“**MPL**”). Il MPL si svolge secondo le modalità della negoziazione ad asta. Le sessioni del MPL si svolgono unicamente su richiesta di Snam Rete Gas. Su tale mercato Snam Rete Gas si approvvigiona dagli utenti abilitati quantitativi di gas necessari per gestire esigenze fisiche localizzate all'interno della zona di bilanciamento o eventuali scostamenti previsti tra immissioni e prelievi complessivi della rete;
- Mercato organizzato per la negoziazione di gas in stoccaggio (“**MGS**”). Il MGS si svolge secondo le modalità della negoziazione ad asta. Sul MGS possono essere negoziate dagli utenti abilitati e da Snam Rete Gas offerte di acquisto e vendita di gas in stoccaggi.
- Mercato a termine del gas (“**MT-GAS**”). Il MT-GAS si svolge secondo le modalità della negoziazione continua. Sul MT-GAS vengono organizzati tanti *book* di negoziazione, ognuno per ciascuna tipologia di prodotto negoziabile, riferiti a diversi periodi di consegna, nell'ambito dei quali sono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas.

Requisiti e modalità di ammissione

Possono essere ammessi al mercato del gas tutti i soggetti che

- (i) siano dotati di adeguata professionalità e competenza nell'utilizzo di sistemi telematici e dei sistemi di sicurezza ad essi relativi;
- (ii) non siano stati condannati, con sentenza definitiva, ovvero con sentenza che applica la pena su richiesta delle parti, per il delitto di aggio, per uno dei delitti contro l'inviolabilità della segretezza delle comunicazioni informatiche o telematiche, per il delitto di frode informatica, per il reato di truffa commesso a danno dello Stato, ovvero per i reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.lgs. n. 74/2000; nonché

(iii) non siano stati esclusi, precedentemente, dal mercato del gas.

I soggetti, per essere ammessi al mercato, devono presentare una Domanda di ammissione e sottoscrivere un Contratto di adesione, redatto, secondo il modello definito dal GME. Con il provvedimento di ammissione è riconosciuta al soggetto richiedente la qualifica di operatore. Gli operatori ammessi al mercato sono inseriti in un apposito “Elenco degli operatori ammessi al mercato” tenuto e gestito dal GME nel rispetto della normativa in materia di riservatezza dei dati personali.

8.1.5 Normativa in materia di c.d. “golden power”

Ai sensi della normativa vigente, l’assunzione di particolari delibere societarie da parte di imprese che operano nei settori di rilevanza strategica per l’interesse nazionale, nei settori dell’energia, dei trasporti e delle comunicazioni e l’acquisto di partecipazioni azionarie significative in tali imprese da parte degli investitori, sono assoggettate alla disciplina dettata dalla normativa che regola i poteri speciali dello Stato (c.d. *golden power*) previsti dal decreto-legge n. 21/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56 (o “**D.L. 21/2012**”), come successivamente aggiornato e modificato. L’art. 2 del D.L. 21/2012, in particolare, disciplina i poteri speciali dello Stato inerenti agli attivi strategici delle imprese che operano nel settore delle comunicazioni nel cui ambito rientra anche l’Emittente in quanto soggetto che realizza e gestisce infrastrutture di rete. In particolare, tale disposizione stabilisce che, con riferimento alle società che detengono uno o più di tali attivi, lo Stato può:

- (i) esprimere il veto nei confronti di delibere, atti e operazioni che - avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione - danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti;
- (ii) condizionare l’efficacia dell’acquisto a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all’Unione Europea (art. 2, c. V), di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l’insediamento stabile dell’acquirente in ragione dell’assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell’acquisto, ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile e del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all’assunzione da parte dell’acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi (c. VI);
- (iii) opporsi all’acquisto indicato alla lettera (b) che precede, se tale acquisto comporta eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l’assunzione da parte dell’acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi (c. VI).

Per l’esercizio di tali poteri speciali, l’art. 2 del D.L. 21/2012:

- impone un obbligo di notifica tanto delle delibere, atti e operazioni indicate alla lettera (a) che precede, quanto delle operazioni di acquisto indicate alla lettera (b) che precede
- stabilisce che lo Stato, avuto riguardo alla natura dell’operazione, osservi i seguenti criteri:
 - (i) l’esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell’Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l’acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati;
 - (ii) l’idoneità dell’assetto risultante dall’atto giuridico o dall’operazione, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell’acquisizione e della capacità economica, finanziaria

tecnica e organizzativa dell'acquirente a garantire: la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti, da un lato, e il mantenimento, la sicurezza e l'operatività delle reti e degli impianti, dall'altro lato.

Lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di determinate delibere dell'assemblea o dell'organo di amministrazione di società che detengono attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni nelle materie indicate all'art. 2, comma 2, del citato D.L. 21/2012 nonché con riferimento a taluni atti o operazioni adottate dalle stesse.

A tal fine, la società soggetta ai c.d. *golden power* notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le attività di cui al precedente paragrafo entro dieci giorni dalla loro adozione e, comunque, prima che vi sia data attuazione. La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto entro quarantacinque giorni dalla notifica. Se è necessario chiedere informazioni, il termine di comunicazione dell'eventuale veto è sospeso, una sola volta, sino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro dieci giorni dalla data di richiesta. Qualora si renda necessario formulare richieste istruttorie a soggetti terzi, il predetto termine di quarantacinque giorni è sospeso, per una sola volta, fino al ricevimento delle informazioni richieste, che sono rese entro il termine di venti giorni.

Il potere di veto può essere esercitato anche nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniquale volta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti. Decorso il termine per la comunicazione dell'eventuale veto senza che sia intervenuto un provvedimento in tal senso, l'operazione può essere effettuata.

Le delibere o gli atti adottati in violazione del potere di veto sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore. Salvo che il fatto costituisca reato, a carico di chiunque non osservi le disposizioni in tema di esercizio del potere di veto sono applicabili sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione, comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Qualora un soggetto esterno all'Unione Europea (come identificato dall'art. 2, comma 5-bis del D.L. 21/2012) acquisisca una partecipazione rilevante ai fini del controllo di società che detengono attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni, quest'ultimo notifica tale acquisto, entro dieci giorni dalla sua esecuzione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, unitamente a ogni informazione utile alla descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività. Qualora tale acquisto comporti una minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato ovvero un pericolo per la sicurezza o per l'ordine pubblico, entro quarantacinque giorni dalla predetta notifica l'efficacia dell'acquisto può essere condizionata all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi. Fino alla notifica e, successivamente, fino al decorso del termine per l'eventuale esercizio del potere di opposizione o imposizione di impegni, i diritti di voto o comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale connessi alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante sono sospesi. Decorso i predetti termini, l'operazione può essere effettuata.

Inoltre, l'art. 1-bis del D.L. 21/2012 contiene disposizioni specifiche in materia di poteri speciali per le reti di telecomunicazione elettronica a banda larga con tecnologia 5G, introdotte dal decreto-legge n. 22/2019. Questo prevede in particolare un obbligo di notifica per la stipula di contratti o accordi aventi ad oggetto l'acquisto di beni o servizi relativi alla progettazione, alla realizzazione, alla manutenzione e alla gestione delle reti inerenti i servizi telecomunicazione elettronica a banda larga con tecnologia 5G, ovvero l'acquisizione di componenti ad alta intensità tecnologica funzionali alla predetta o gestione, quando posti in essere soggetti esterni all'Unione europea, al fine dell'eventuale esercizio del potere di veto o dell'imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni.

L'articolo 3 del decreto-legge n. 105/2019, convertito con la L. n. 103/2019, ("**D.L. 105/2019**") detta disposizioni di raccordo tra la normativa in materia di sicurezza cibernetica e la normativa in materia di esercizio dei poteri speciali governativi sui servizi di comunicazione a banda larga basati sulla tecnologia

5G dettata dall'art. 1-bis del D.L. 21/2012. In particolare, questo stabilisce che i soggetti rientranti nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica ai sensi del D.L. 105/2019 (tra cui rientrano i servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G) sono tenuti a rispettare la relativa disciplina anche nei casi in cui siano assoggettati alla notifica prevista dall'articolo 1-bis del D.L. 21/2012 descritta nel paragrafo che precede.

L'art. 1, comma 3, del D.L. 105/2019 rimette ad un regolamento - da emanarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, entro dieci mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione n. 133/2019 - la definizione delle procedure, delle modalità e dei termini ai quali devono attenersi le amministrazioni pubbliche, gli enti e gli operatori nazionali, pubblici e privati, inclusi nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.

Dall'entrata in vigore di tale regolamento attuativo, i poteri speciali di cui all'articolo 1-bis del D.L. 21/2012 dovranno essere esercitati previa valutazione degli elementi indicanti la presenza di fattori di vulnerabilità che potrebbero compromettere l'integrità e la sicurezza delle reti e dei dati che vi transitano, da parte del Centro di valutazione e certificazione nazionale (CVCN) e del centro di valutazione del Ministero della difesa e del Ministero dell'Interno (i "**Centri di Valutazione**"), nei rispettivi ambiti di competenza.

Si segnala che per la fase transitoria, è stata prevista una particolare disciplina per i contratti che erano già stati autorizzati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in base alla disciplina dei poteri speciali prima dell'entrata in vigore del regolamento attuativo, quando riguardano le reti, i sistemi informativi e i servizi informatici inseriti negli elenchi previsti dalla disciplina del perimetro. Per questi contratti infatti le condizioni e le prescrizioni relative ai beni e servizi acquistati possono essere modificate o integrate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del regolamento attuativo, se dall'analisi svolta dai Centri di Valutazione emergono fattori di vulnerabilità che potrebbero compromettere l'integrità e la sicurezza delle reti e dei dati che vi transitano. In tali circostanze, potranno essere prescritte misure aggiuntive necessarie per assicurare livelli di sicurezza equivalenti a quelli previsti dalla disciplina del perimetro, anche prescrivendo la sostituzione di apparati o prodotti ove indispensabile al fine di risolvere le vulnerabilità accertate.

Sul quadro normativo appena descritto è intervenuto il Governo con il decreto-legge n. 23/2020 ("**D.L. Liquidità**"). Il D.L. Liquidità contiene, infatti, importanti disposizioni in tema di *golden power* adottate, come si è detto, al dichiarato scopo di ampliare e potenziare i poteri speciali attribuiti dal D.L. 21/2012 al Governo per un maggiore controllo su operazioni che, in considerazione del delicato momento che il sistema economico nazionale sta vivendo, potrebbero seriamente compromettere gli interessi nazionali. In particolare, con le norme entrate in vigore lo scorso 9 aprile, il Governo ha anticipato, con effetto immediato – e nelle more dell'emanazione dei provvedimenti attuativi del D.L. 105/2019 – l'ampliamento dell'ambito di intervento della normativa sul *golden power* ai settori di rilevanza strategica considerati dal Regolamento (UE) 2019/452 in materia di controllo degli investimenti esteri diretti nell'Unione europea ("**Regolamento IED**"). Allo scopo di contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi, il D.L. Liquidità ha adottato alcune misure particolarmente "invasive" destinate a trovare applicazione per un periodo di tempo limitato a riprova della loro natura emergenziale, disponendo che, fino al 31 dicembre 2020, sono soggetti all'obbligo di notifica – e, dunque, al previo potere di veto del Governo - anche:

- le delibere, gli atti o le operazioni, adottate da un'impresa che detiene beni e rapporti nei settori considerati dal Regolamento IED che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di detti attivi o il cambiamento della loro destinazione, anche nell'ambito di operazioni meramente interne;
- gli acquisti a qualsiasi titolo di partecipazioni, da parte di soggetti esteri, anche appartenenti all'Unione Europea, di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società *target* sia in relazione a società che sono titolari di beni e rapporti che riguardano i settori "tradizionali" dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, sia a quelle titolari di beni e rapporti che riguardano i "nuovi" settori considerati dal D.L. Liquidità;

- gli acquisti di partecipazioni, da parte di soggetti non appartenenti all'Unione Europea, che attribuiscono una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%, tenuto conto delle azioni o quote già direttamente o indirettamente possedute qualora il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore a 1.000.000 di euro, e le acquisizioni che determinano il superamento delle soglie del 15%, 20%, 25% e 50%.

Con riferimento alle disposizioni che avranno applicazione sino al 31 dicembre 2020, il DL 23/2020 opportunamente precisa che le stesse si applicano nei confronti di delibere, atti o operazioni, nonché di acquisti di partecipazioni, rilevanti ai fini degli obblighi di notifica per i quali tale obbligo sia sorto nel predetto arco temporale, ancorché la notifica sia intervenuta successivamente o sia stata omessa. Il D.L. Liquidità ha introdotto infine un'ulteriore modifica di rilievo, riconoscendo espressamente al Governo, in ogni settore soggetto al *golden power*, la possibilità, nei casi in cui le imprese non ottemperino agli obblighi di notifica, di avviare d'ufficio il procedimento per l'esercizio dei poteri speciali. In caso di inosservanza all'obbligo di notifica, al potere sanzionatorio si aggiunge, dunque, la possibilità per il Governo di esercitare ugualmente i poteri speciali di cui è titolare.

PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO

A giudizio dell'Emittente, dal 1° luglio 2020 sino alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Per completezza si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione non è possibile escludere che la persistenza o l'aggravarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché l'ulteriore riproposizione e/o inasprimento delle misure di contenimento della predetta emergenza messe in atto in Italia e in Europa, possano comportare effetti negativi sull'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché sull'andamento delle attività dell'Emittente.

9.2 TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto di seguito riportato con riferimento agli impatti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso.

Emergenza Epidemiologica da Covid-19

Nonostante la recrudescenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non registra significative variazioni nei volumi della domanda dei propri servizi.

Tuttavia, il verificarsi di circostanze quali la riproposizione di misure di confinamento o di blocco emanate nell'ambito di un protocollo d'emergenza (c.d. *lockdown*) ovvero l'inasprimento delle misure di contenimento in essere alla Data del Documento di Ammissione potrebbe, nel quarto trimestre del 2020, influenzare negativamente l'operatività dell'Emittente ovvero comportare una flessione nella domanda dei servizi dello stesso, con conseguenti impatti pregiudizievoli sui volumi dei ricavi e sulla marginalità della Società.

A fronte di tale emergenza, l'Emittente ha prontamente adottato tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali raccomandate o imposte dalle competenti autorità nazionali, locali e sanitarie, tra cui: (a) forme di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro (e.g. uso dell'ascensore limitato ad una singola persona, uso dei servizi igienici limitato a due persone, scrivanie distanziate tra loro), (b) corsi di formazione ai tecnici installatori esterni e dotazione di dispositivi di sicurezza (i.e. mascherina, guanti, visiera, gel per la sanificazione), (c) procedura per la rilevazione della temperatura istituita dal consulente *privacy* e dal DPO in base alla quale i dipendenti misurano la temperatura prima di recarsi alla sede di Convergenze, firmando un apposito registro con cadenza giornaliera, (d) rilevazione della temperatura corporea e obbligo di mascherina per tutti coloro che si recano alla sede di Convergenze dall'esterno, (e) fornitura a tutto il personale di Convergenze di dispositivi di sicurezza (i.e. mascherina, guanti, visiera, gel per la sanificazione), (f) installazione di una barriera protettiva in *plexiglass* (c.d. parafiato) all'ingresso della sede per tutelare il personale addetto al *front office*.

In aggiunta a quanto sopra, Convergenze ha garantito la possibilità ai dipendenti operanti in alcuni settori (sistemistico, energia, *back office*) di optare per il c.d. *smart working*.

Nell'ambito dell'emergenza da Covid-19 è stato istituito un comitato interno composto dall'ing. Rosario Pingaro, nella sua qualità di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), dalla dott.ssa Antonietta Mandetta, nella sua qualità di Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e il medico competente.

PARTE X – PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 PRINCIPALI LINEE GUIDA E ASSUNZIONI IPOTETICHE DEL BUSINESS PLAN

Al fine di elaborare il piano industriale per il periodo 2020-2023 (il “**Business Plan**”) approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 6 novembre 2020, la Società ha predisposto il *budget* per l’esercizio 2020, sulla base dello scenario macroeconomico e delle azioni strategiche che dovranno essere intraprese dall’Emittente (il “**Budget 2020**”).

Il Business Plan si riferisce agli esercizi 2020-2023 prendendo avvio dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e dal bilancio intermedio al 30 giugno 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 settembre 2020 ed è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura caratterizzati da incertezza e, quindi, non controllabili da parte degli amministratori della Società.

Il Business Plan è stato predisposto (i) in coerenza con il piano strategico e le logiche di sviluppo della Società nel medio e lungo termine; (ii) in ottica “*stand alone*” (i.e. “*pre-money*”), in quanto non include i flussi rivenienti dalla sottoscrizione dell’Aumento di Capitale da parte del mercato; (iii) in conformità ai principi contabili applicati dall’Emittente nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, tenuto conto dei dati al 30 giugno 2020 e dei dati preliminari del secondo semestre 2020.

Gli obiettivi stimati per il Business Plan sono, inoltre, basati su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si manifesteranno nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che il *management* della Società prevede di intraprendere negli anni di previsione considerati.

Tali stime ed ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l’attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno e ad eventi ed azioni sui quali il *management* non può, o può solo in parte, influire circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione.

10.2 STIME DI RISULTATO RELATIVE ALL’ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Come indicato al paragrafo che precede, il Budget 2020 predisposto dall’Emittente prevede, tra l’altro, una situazione di previsione al 31 dicembre 2020, che stima ragionevolmente il raggiungimento dei seguenti risultati (i “**Dati Previsionali 2020**”):

<i>In milioni di Euro</i>	31 dicembre 2020
Valore della produzione	16,6
EBITDA	2,4
EBITDA Adjusted	2,6
Posizione finanziaria netta	1,9

Di seguito sono rappresentate le principali assunzioni sottostanti i Dati Previsionali 2020:

- (i) la crescita della BU TLC grazie alla linea di servizi relativa alla fibra ottica e ai consistenti investimenti realizzati, soprattutto nell’estensione della rete di fibra ottica nel corso del 2020 e negli anni precedenti, oltre che gli investimenti che si prospettano per gli anni futuri;
- (ii) la crescita della BU Energia per effetto della fine del mercato tutelato (a partire dalla fine del 2020 per i clienti *small business* e dalla fine del 2021 per i *consumer*) e del potenziamento previsto della struttura commerciale, con l’apertura di *point of presence* territoriali (in particolare in Trentino-Alto Adige e Toscana);
- (iii) la strategia di *cross-selling* tra le due BU citate, particolarmente strategica per la Società e per consolidare e incrementare maggiormente il proprio portafoglio clienti.

Al riguardo si segnala che i Dati Previsionali 2020 sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che gli eventi e le azioni dai quali traggono origine possano aver

sortito effetti diversi da quelli prospettati. Pertanto, non è possibile garantire che, al momento della predisposizione e dell'approvazione della relazione finanziaria per i dodici mesi conclusi al 31 dicembre 2020, i risultati oggetto delle stime illustrate nel presente paragrafo siano effettivamente raggiunti ovvero che non si verifichino scostamenti, anche significativi, fra valori consuntivi e valori preventivati.

10.3 DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDA DUE, LETT. (E)) SUI DATI PREVISIONALI 2020

Tenuto conto delle assunzioni esposte nel paragrafo che precede, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Previsionali 2020 sopra illustrati sono stati formulati dopo aver svolto le necessarie ed approfondite indagini.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. (e) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società in data 18 dicembre 2020, che è ragionevolmente convinto che i Dati Previsionali 2020 siano stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa, delle prospettive economiche e finanziarie.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi.

Al riguardo si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitolo IV del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività dell'Emittente e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento dei Dati Previsionali 2020 riportati nel Documento di Ammissione.

PARTE XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, l'amministrazione dell'Emittente è affidata ad un consiglio di amministrazione, composto da un minimo di 3 (*tre*) a un massimo di 9 (*nove*) membri nominati dall'Assemblea dei Soci, di cui almeno 1 (uno) deve essere dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF (il "**Consiglio di Amministrazione**").

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica è composto da 7 membri, nominati dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 16 ottobre 2020.

Gli amministratori rimarranno in carica fino all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella indica i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione, precisando, oltre al nominativo, anche la carica, il luogo e la data di nascita.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Rosario Pingaro	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Napoli – 02/09/1972
Grazia Pingaro	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Battipaglia (SA) – 09/05/1971
Teresa Palladino	Consigliere	Bobligen (Germania) – 05/03/1979
Paolo Pescetto	Consigliere	Savona (SV) – 27/04/1969
Luciano Rebecco Malito	Consigliere	Fiumefreddo Bruzio (CS) – 18/07/1952
Giancarlo Manzi	Consigliere	Torchiera (SA) – 14/07/1962
Marco Ferretti	Consigliere Indipendente*	Napoli (NA) – 21/05/1962

* *Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsto dall'art. 148, comma 3 del TUF.*

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF e sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società in Capaccio (SA), Via Magna Grecia n. 136.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Rosario Pingaro

Laurea in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nel 1997. Ha conseguito un Master in Business Administration presso lo Stoà – Istituto di Studi per la Direzione e Gestione d'Impresa nel 1999 e ha ottenuto il CFA Program Level I nel 2002. Dal punto di vista professionale ha maturato significative esperienze nei consigli di amministrazione di istituti bancari e consorzi. Dal 2005 ricopre il ruolo di presidente e amministratore delegato dell'Emittente.

Grazia Pingaro

Laurea in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena nel 1998. Ha conseguito un Master Universitario di I Livello in Comunicazione e Informazione nella Pubblica Amministrazione conseguito presso l'Università degli Studi di Siena. Ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione in diverse società e dal mese di giugno 2019 è assessore alle attività produttive, commercio e politiche ambientali del Comune di Colle di Val d'Elsa (SI). In Convergenze, riveste dal 2016 il ruolo di responsabile della BU Energia e dal mese di maggio 2019 è consigliere di amministrazione.

Teresa Palladino

Diploma di ragioniere perito commerciale e programmatore nel 1997. Dal 2000 al 2012 ha ricoperto il ruolo di responsabile dell'ufficio amministrativo di una concessionaria automobilistica. Dal 2015 riveste il ruolo di addetta *back office* nella BU Energia e, dal 2019, ricopre anche il ruolo di consigliere di amministrazione di Convergenze. Dal 2020 è Responsabile della BU Media.

Paolo Pescetto

Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1993. Ha maturato esperienze sia nel settore del *private equity* che nella gestione aziendale. Presidente di Arkios Italy S.p.a., *advisor* finanziario indipendente, specializzato in M&A, *corporate* e operazioni di finanza su PMI, ha gestito negli ultimi anni oltre 50 transazioni nel mercato MID segmento. Ha ricoperto la carica di *manager* in importanti società di consulenza strategica come Value Partners (spin-off italiano di McKinsey) dal 2000 al 2006 e The Boston Consulting Group (BCG) dal 1998 al 2000.

Luciano Rebecca Malito

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Salerno nel 1978. Ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista nel 1984. Dal 1975 al 2010 ha ricoperto il ruolo - prima di funzionario e successivamente di *account manager* - in Enel S.p.A. (sede di Roma). Dal 2005, è consigliere di amministrazione dell'Emittente e si occupa prevalentemente dello sviluppo commerciale della BU Energia.

Giancarlo Manzi

Laurea quadriennale in Sociologia (indirizzo socioeconomico) presso l'Università degli Studi di Salerno nel 1999. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Relazioni di Lavoro presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nel 2014. Dal 1983 al 2014 è stato dipendente della Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo, svolgendo diversi incarichi. Dal gennaio 2015 è direttore generale della Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino Società Cooperativa.

Marco Ferretti

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Napoli "Federico II" nel 1987. Ha successivamente conseguito un Master of Science in Management presso la Sloan School of Management del Massachusetts Institute of Technology nel 1991 e un Dottorato di Ricerca in Ingegneria Gestionale nel 1997. Il Dott. Marco Ferretti, oltre ad essere fondatore di numerose *start up* innovative operanti nei settori *biotech*, editoria digitale, servizi alle imprese, è stato docente Technology Strategy e successivamente responsabile scientifico del Master in Direzione di Impresa per oltre dieci anni. Alla Data del Documento di Ammissione è coordinatore nazionale per la redazione del Programma Nazionale della Ricerca 2021-2027 per l'ambito "Risorse Marine" presso il Ministero dell'Università e della Ricerca; e responsabile per la Regione Campania di un progetto di accelerazione tecnologica territoriale eseguito dal MIT in Italia presso Massachusetts Institute of Technology progetto REAP, nonché professore ordinario di strategia tecnologica presso Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

La seguente tabella indica le in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Stato
Rosario Pingaro	Banca di Credito	Presidente	In carica

	Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino Società Cooperativa		
	Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino Società Cooperativa	0,0014%	Socio
	Consorzio Namex	Consigliere	In carica
	Federazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo	Consigliere	Cessata
	Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo	Consigliere	In carica
	Consorzio Regioni Digitali	Consigliere	In carica
	Aristea S.p.A.	8,33%	Socio
Grazia Pingaro	Aristea S.p.A.	Consigliere	In carica
	Aristea S.p.A.	8,33%	Socio
	Executive Planning S.r.l.	Consigliere	In carica
	Executive Planning S.r.l.	50%	Socio
	Pingaro Costruzioni S.n.c.	5,55%	Socio
	Immobil Paestum S.r.l.	12,50%	Socio
	TRAIN S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino Società Cooperativa	0,0014%	Socio
Paolo Pescetto	Arkios Italy S.p.A.	Presidente	In carica
	Redfish Kapital	Amministratore unico	In carica

	S.p.A.		
	Redfish Kapital S.p.A.	80%	Socio
	Redfish LongTerm Capital S.p.A.	Presidente	In carica
	Innovative-RFK S.p.A.	Amministratore delegato	In carica
	Innovative-RFK S.p.A.	19%	Socio
	Cosmet S.r.l.	Presidente	In carica
	Gedy S.p.A.	Amministratore	In carica
	Gedy Assets S.r.l.	Amministratore unico	In carica
	Gedy Assets S.r.l.	10%	Socio
	Redfish S.r.l.s.	70%	Socio
	Kayak S.r.l.	52%	Socio
	Websolute S.p.A.	Consigliere	In carica
Giancarlo Manzi	Società Agricola Nuova Val Calore S.r.l.	Consigliere	In carica
	Società Agricola Nuova Val Calore S.r.l.	0,167%	Socio
	BCC Capaccio Paestum e Serino scrll	0,003%	Socio
	BCC Buccino e Comuni Cilentani scrll	0,017%	Socio
Marco Ferretti	MAR.TE. SeaLand Logistics Scarl	Presidente del consiglio di amministrazione	In carica
	Nextgen S.r.l.	80%	Socio
	EBuilt S.r.l.	30%	Socio
	EPI-C S.r.l.	5%	Socio

Fatto salvo quanto segue, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i componenti del Collegio Sindacale o con il *key people* della Società. Al riguardo si segnala tuttavia che il Presidente Rosario Pingaro è fratello del

Consigliere Grazia Pingaro, nipote di primo grado del Consigliere Luciano Malito Rebecco, cugino di primo grado del Dott. Carmine Malito Rebecco e coniuge di Antonietta Mandetta e che il Consigliere Grazia Pingaro è nipote di primo grado del Consigliere Luciano Malito Rebecco e cugino di primo grado del Dott. Carmine Malito Rebecco.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica, negli ultimi 5 (cinque) anni: (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria; (iii) è stato interdetto da un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica, negli ultimi 5 (cinque) anni è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi. Alla Data del Documento di Ammissione risulta quanto segue:

- l'Ing. Rosario Pingaro è coinvolto in un procedimento penale innanzi al Tribunale di Salerno per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 112 comma 1 n. 1, 644 comma III-V n. 1 e n. 4 c.p.; in particolare, all'udienza del 4 marzo 2020 sono state sollevate dalla difesa eccezioni relativamente alla prescrizione dei reati e alla genericità del capo di imputazione. Il Tribunale, in ordine a tali questioni, ha disposto la notificazione delle contestazioni suppletive. La causa è stata pertanto rinviata al 29 aprile 2020 per le repliche del P.M. stante l'emergenza da Covid-19, tale ultima udienza è stata differita d'ufficio al 14 ottobre 2020. Si precisa che la suindicata udienza, stante l'emergenza Covid-19, è stata ancora una volta differita d'ufficio al 3 febbraio 2021 per i medesimi incombenti.
- il dott. Marco Ferretti è coinvolto in un procedimento penale innanzi al Tribunale di Napoli per il reato di cui agli artt. 479 c.p. in relazione all'art. 476, comma 2 c.p. Tuttavia, alla luce delle considerazioni difensive in fatto e in diritto svolte sino alla Data del Documento di Ammissione e sulla base delle informazioni disponibili dell'Emittente, è possibile ritenere che non sussista un concreto rischio di condanna a carico del dott. Marco Ferretti; al contrario, le circostanze di fatto e di diritto sinora accertate suggerirebbero, quale potenziale esito del procedimento penale in parola, la pronuncia di una sentenza di non luogo a procedere per insussistenza del fatto ovvero perché il fatto non costituisce reato. In particolare, con specifico riferimento alla posizione del dott. Marco Ferretti, si ritiene possibile anche un'assoluzione per non aver commesso il fatto.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Emittente e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, del codice civile.

Poteri del Presidente e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 novembre 2020, sono stati conferiti i poteri di seguito indicati.

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato Rosario Pingaro, ogni potere di ordinaria e straordinaria amministrazione necessario al conseguimento dell'oggetto sociale, con firma singola per operazioni di valore inferiore ad Euro 500.000,00 (*cinquecentomila virgola zero zero*), e con firma congiunta con uno dei consiglieri per importi superiori a detto limite. In particolare, a titolo

esemplificativo ma non esaustivo, sono attribuiti altresì i seguenti poteri:

- dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci, sia ordinarie che straordinarie;
 - aprire conti correnti, di corrispondenza e ogni altro conto speciale o separato in valuta estere, richiedere scoperti di conto, castelletti alla firma ed ogni altro strumento di fido bancario, disporre e prelevare da detti conti con firma singola, e girare assegni ed altri titoli di credito per lo sconto o per l'incasso con firma disgiunta dagli altri Consiglieri fino all'importo consentito, e con firma congiunta di uno dei Consiglieri per importi superiori. Concedere fidejussioni, prestare garanzie, ove se ne ravvisi la necessità, contrarre mutui con qualsiasi istituto di credito;
 - richiedere le autorizzazioni amministrative, sanitarie, le concessioni edilizie ed ogni altra autorizzazione a qualsiasi titolo necessaria per l'esercizio di impresa;
 - stipulare contratti di locazione, assicurazione, trasporto, deposito necessari al funzionamento della Società, nonché acquistare e vendere beni mobili registrati e non, ivi inclusi automezzi sociali;
 - sottoscrivere contratti di *leasing* per beni immobili, mobili, registrati o meno, in essi compresi quelli automobilistici, nonché procedere ad acquisti e vendite di immobili ed aziende;
 - sottoscrivere contratti attivi per un importo massimo pari a Euro 500.000,00 (*cinquecentomila virgola zero zero*). I suddetti poteri sono da intendersi validi sia per l'acquisizione diretta dei contratti attivi sia per l'acquisizione indiretta attraverso la partecipazione ad associazione temporanee di imprese ed altri accordi partecipativi di qualsiasi genere ivi incluse le associazioni in partecipazione, i contratti di cointeressenza, ed inclusivi dei poteri per la sottoscrizione di ogni atto relativo alla costituzione degli accordi partecipativi stessi;
 - coordinare progetti di ricerca e sviluppo per la realizzazione di prodotti e servizi da proporre sul mercato ed uso interno, realizzare e richiedere brevetti, partecipare a programmi pubblici di innovazione e ricerca ed utilizzare finanza agevolata. Utilizzare per le attività sopra descritte risorse aziendali interne, ed avvalersi di professionisti, ricercatori e strutture esterne;
 - conferire e risolvere incarichi con consulenti e lavoratori autonomi, determinando la misura dei corrispettivi e dei compensi;
 - assumere e licenziare personale dipendente e decidere a riguardo degli inquadramenti retributivi. Gli stessi inquadramenti potranno essere determinati anche in deroga alle condizioni contrattuali ovvero ai trattamenti concordati alle risorse assimilabili per qualifica e specializzazione;
 - gestire le risorse umane della Società e gestire in genere il trasferimento delle stesse nell'ambito organizzativo su richiesta dei responsabili dell'area interessata;
 - rappresentare la Società in ogni rapporto con la pubblica amministrazione, l'amministrazione fiscale e quella del lavoro ed in ogni adempimento e/o formalità relativi alle dichiarazioni ad ogni titolo necessarie per l'adempimento di obblighi di legge, di lavoro, previdenziali e fiscali, di pubblicità per i terzi incluse le camere di commercio, le ASL ed ogni altra struttura, nessuno escluso;
 - stare in giudizio attivamente e passivamente per qualsiasi controversia inerente contratti commerciali, di lavoro ed altro avanti Tribunali, Corti, Tribunali Regionali, Amministrativi e tutti gli organi competenti in materia di lavoro e previdenza; accettare e proporre proposte, arbitrati ed attivare tutte le procedure necessarie a dirimere qualsiasi tipo di controversia;
 - rilasciare ad amministratori, dipendenti della Società e a terzi, deleghe e procure generali o speciali per il compimento di atti o di categorie di atti, rientranti nei poteri conferitigli, specificandone gli eventuali limiti nel limite di Euro 200.000,00 (*duecentomila virgola zero zero*) per singola operazione.
- al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato Grazia Pingaro, il potere

di:

- operare con istituti di credito, banche ed istituti finanziari negoziando termini e modalità, depositare titoli presso istituti, effettuare qualsiasi operazione bancaria, anche presso le casse postali, aprire, chiudere conti correnti, emettere assegni, prelevare, utilizzare ed impiegare la liquidità, depositare somme, girare assegni, titoli all'ordine, aprire e chiudere le cassette di sicurezza; eseguire le operazioni di carattere economico consentito, con firma singola entro il limite di Euro 300.000,00 (*trecentomila virgola zero zero*) e con firma congiunta con uno dei Consiglieri per importi superiori a detto limite;
- proporre al Consiglio di Amministrazione la stipula, la modifica e la risoluzione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente, la stipula, la modifica e la revoca di contratti ed accordi inerenti le prestazioni professionali con professionisti di qualsiasi specializzazione inerenti i rapporti di azienda;
- nell'ambito della BU Energia, sottoscrivere contratti attivi e senza limite di importo ovvero contratti di fornitura di energia con un limite di spesa pari ad Euro 300.000,00 (*trecentomila virgola zero zero*);
- rappresentare la Società in ogni rapporto con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. e Terna S.p.A.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per 3 esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

In data 16 ottobre 2020 l'Assemblea dei Soci ha nominato i membri componenti il Collegio Sindacale che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giosuè Manguso	Presidente del Collegio Sindacale	Torre del Greco (NA) – 05/11/1974
Domenico Caliendo	Sindaco Effettivo	Salerno – 04/08/1966
Fabio Spagnuolo	Sindaco Effettivo	Napoli – 25/04/1974
Gerardo Bernardi	Sindaco Supplente	Capaccio (SA) – 20/01/1959
Massimo Tartaro	Sindaco Supplente	Napoli – 01/06/1968

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF e sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giosuè Manguso

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Napoli "Federico II" nel 1998. Ha conseguito un Master in Business Administration presso Stoà nel 1999. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma dall'8 settembre 2003 e al Registro dei Revisori contabili dal 2004. È membro della Commissione Imprese bancarie e assicurative dell'ODCEC di Roma dal 22 luglio 2019. È membro del Collegio Sindacale dal 2005.

Domenico Caliendo

Ha conseguito il diploma di ragioniere, perito commerciale e programmatore nel 1985. È stato sindaco effettivo di Agrioil S.p.A. dal 2004 al 2013 e, a partire dal 2013, ricopre la carica di presidente del collegio sindacale. Dal 24 novembre 2005 ricopre il ruolo di sindaco effettivo dell'Emittente.

Fabio Spagnuolo

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Salerno nel 1999. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile nel 2004. Ha ricoperto la carica di direttore generale del comune di Capaccio Paestum (SA) ed è stato presidente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio Farmaceutico Intercomunale di Salerno. È membro del Collegio Sindacale dal 2012.

Gerardo Bernardi

Laurea in Operatore Giuridico d'Impresa presso l'Università degli Studi del Sannio nel 2008 ed è abilitato all'esercizio della professione di ragioniere e commercialista dal 1985.

Massimo Tartaro

Laurea in Economia Aziendale e ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista nel 1995. È altresì iscritto al registro dei revisori contabili dal 1995. Ha ricoperto il ruolo di consulente strategico e di direttore finanziario. Alla Data del Documento di Ammissione è responsabile del comitato di investimento e *portfolio manager* del gruppo RfK.

La seguente tabella indica tutte le società in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Stato
Giosué Manguso	G&RP Consulting S.r.l.	Revisore unico	In carica*
	IMAC S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	IMMA S.p.A.	Sindaco supplente	
	REDA S.p.A.	Sindaco supplente	In carica
	CAMI S.r.l.	Sindaco supplente	In carica
	Banca di Credito Popolare	0,0064%	Socio
Domenico Caliendo	Agrioil S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Agrioil S.p.A.	0,31%	Socio
Fabio Spagnuolo	Distretto Rurale Culturale Cilento Antico – Consorzio	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SIP & T S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	C.P.J. S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Consorzio Farmaceutico	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

	Intercomunale Salerno		
	Azienda Special Paistom	Revisore unico	Cessata
	Sele Calore Servizi S.r.l.	Revisore unico	Cessata
Gerardo Bernardi	Paestum Società Coop. S.r.l.	Revisore unico	Cessata
Massimo Tartaro	FEV S.r.l.	49%	Socio
	FEV S.r.l.	Amministratore	In carica
	ASCO Filtri S.p.A.	Sindaco	In carica
	AF S.r.l.	Sindaco	In carica
	RedFish LongTerm Capital S.p.A.	Sindaco	In carica
	Thinkopen S.p.A.	Sindaco	In carica
	Gedy Assets S.p.A.	Sindaco	Cessata

* Si segnala che il dott. Giosué Manguso ha rassegnato le dimissioni dalla carica sociale di revisore unico in data 17 dicembre 2020.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con le *key people* della Società.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica, negli ultimi 5 (*cinque*) anni: (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria; (iii) è stato interdetto da un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica, negli ultimi 5 (*cinque*) anni è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi.

11.1.3 Alti Dirigenti *Key people*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha alle proprie dipendenze dirigenti.

Tuttavia, si riporta di seguito la seguente tabella concernente le *key people* dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Anno di entrata in servizio presso l'Emittente
Carmine Malito	Chief Financial	Battipaglia (SA) – 02/05/1981	2018

Rebecca	<i>Officer</i>		
Marisa Sica	Responsabile Comunicazione Marketing	Johannesburg (Rep. Sud Africana) – 06/04/1979	2006
Antonietta Mandetta	Co-Direzione Commerciale, Responsabile Vendite e Compliance Manager	Salerno – 14/11/1971	2008
Fabio Palladino	<i>Chief Digital Officer</i>	Roma - 19/04/1975	2014

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* delle *key people*, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Carmine Malito Rebecca

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Salerno nel 2006. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista nel 2010 e da Revisore Legale nel 2012. Dal 2018 è *chief financial officer* dell'Emittente.

Marisa Sica

Ha conseguito il diploma di Maestro d'Arte nel 1998 e, nel 2000, il diploma di specializzazione in Grafica Pubblicitaria e fotografia presso l'Istituto Statale d'Arte F. Menna di Salerno. Durante la sua carriera, ha ricoperto il ruolo di responsabile di agenzia, *art director*, *account manager marketing* e *brand manager* presso un'agenzia pubblicitaria. Dal 2006 collabora con l'Emittente come coordinatore e responsabile comunicazione e *marketing* e dal 2018 è co-direttrice commerciale dell'Emittente.

Antonietta Mandetta

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Napoli "Federico II" nel 2000. Ha ricoperto ruoli di responsabilità nel settore delle vendite e delle pubbliche relazioni in diverse aziende e, dal 2008, è responsabile del reparto vendite e co-direzione commerciale dell'Emittente.

Fabio Palladino

Laurea in Informatica presso l'Università di Salerno nel 1998. Ha ricoperto il ruolo di *developer* e responsabile sviluppo in diverse società. Dal 2014 riveste il ruolo di *senior developer analyst*, *data protection officer* e *chief digital officer* dell'Emittente.

La seguente tabella indica tutte le società in cui le *key people* siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica o partecipazione	Stato
Antonietta Mandetta	Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Serino Società Cooperativa	0,058%	Socio

Si segnala altresì che le suddette *key people* non stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni di società di capitali o di persone.

Fatto salvo quanto segue, nessuna delle *key people* della Società ha rapporti di parentela con le *key people* indicate nella tabella che precede, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i componenti del Collegio Sindacale. Al riguardo si segnala che Carmine Malito Rebecco è figlio del consigliere Luciano Malito Rebecco, nonché cugino di primo grado del Presidente del Consiglio di Amministrazione Rosario Pingaro e del Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione Grazia Pingaro; Antonietta Mandetta è coniuge del Presidente Rosario Pingaro.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuna delle *key people*, negli ultimi 5 (cinque) anni: (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria; (iii) è stato interdetto da un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuna delle *key people*, negli ultimi 5 (cinque) anni è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi.

11.2 CONFLITTI DI INTERESSE

11.2.1 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

Si segnala tuttavia che, alla Data del Documento di Amministrazione, il capitale sociale di Convergenze è detenuto in parte da taluni Consiglieri di Amministrazione.

Per maggiori informazioni circa la compagine sociale di Convergenze si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV del Documento di Ammissione.

11.2.2 Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

11.2.3 Potenziali conflitti di interesse delle *key people*

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessuno delle *key people* dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno della Società.

11.3 ACCORDI O INTESE CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI FORNITORI O ALTRI SOGGETTI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Fatto salvo quanto sotto riportato, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di eventuali restrizioni concordate con i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale per quanto riguarda la cessione delle Azioni Ordinarie da essi eventualmente detenute in portafoglio.

Per informazioni sugli impegni di *lock-up* assunti dalla Società nonché da Rosario Pingaro, la Grazia Pingaro, Sage Gestioni S.r.l. e G&RP Consulting S.r.l., nella loro qualità di azionisti dell'Emittente, nei confronti del Nomad, si rinvia alla Seconda Sezione, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

PARTE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati con delibera dell'assemblea degli azionisti del 16 ottobre 2020 e rimarranno in carica sino alla data dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Documento di Ammissione, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Rosario Pingaro	Presidente	24 novembre 2005
Grazia Pingaro	Vicepresidente	24 novembre 2005
Luciano Rebecco Malito	Consigliere	24 novembre 2005
Teresa Palladino	Consigliere	24 aprile 2019
Paolo Pescetto	Consigliere	16 ottobre 2020
Giancarlo Manzi	Consigliere	16 ottobre 2020
Marco Ferretti	Consigliere Indipendente*	16 ottobre 2020

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsto dall'art. 148, comma 3 del TUF.

La seguente tabella riporta per ciascun componente del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione la carica ricoperta e la data di prima nomina.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Giosuè Manguso	Presidente del Collegio Sindacale	24 novembre 2005
Domenico Caliendo	Sindaco Effettivo	24 novembre 2005
Fabio Spagnuolo	Sindaco Effettivo	20 aprile 2012
Gerardo Bernardi	Sindaco Supplente	27 maggio 2016
Massimo Tartaro	Sindaco Supplente	16 ottobre 2020

12.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

12.3 DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

In data 16 ottobre 2020 l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione, così come modificato dall'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, del 1° dicembre 2020.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, in aggiunta a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM, Convergenze ha applicato al proprio sistema di governo societario, su base volontaria, alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie.

L'Emittente ha pertanto previsto statutariamente:

- il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, circoscrivendo la possibilità di presentare liste di candidati ai soli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale pari al 5%;
- il voto di lista per l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale;
- l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF;
- che, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108 e 111 anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia;
- un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento AIM Italia⁸;
- dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, la competenza assembleare per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle Azioni.

In aggiunta a quanto sopra, l'Emittente ha nominato Rosario Pingaro quale *Investor Relations Manager*.

Inoltre, pur non avendo sinora implementato il Modello 231, l'Emittente ha avviato gli studi preliminari necessari per implementare il Modello 231 previsto dalla normativa, si è dotato di strumenti di *governance* interni ispirati ai capisaldi del D. Lgs. 231/2001, tra cui il codice etico aziendale, adottato in data 30 settembre 2020 ed intende dotarsi del Modello 231 entro il primo semestre 2021.

Pertanto, l'Emittente ritiene che l'adozione del Modello 231, seguita dalla sua efficace e costante attuazione, oltre a rappresentare un motivo di esenzione della responsabilità della Società con riferimento alla commissione di alcune tipologie di reato, è un atto di responsabilità sociale dell'Emittente, da cui derivano benefici per tutti i portatori di interessi: soci, dipendenti, creditori e tutti i soggetti i cui interessi sono connessi alle sorti dell'ente.

In data 17 novembre 2020, la Società ha altresì approvato: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*, successivamente aggiornata in data 10 dicembre 2020; (iii) la procedura per la comunicazione delle informazioni privilegiate e (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con il Nomad.

12.4 SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati, che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la strategia di crescita.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha implementato dei miglioramenti al sistema di

⁸ Alla Data del Documento di Ammissione tali soglie sono stabilite nel 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90%

reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso di informazioni. In aggiunta, l'Emittente sta valutando la possibilità di implementare, in una fase successiva al processo di quotazione, un sistema ERP (*Enterprise resource planning*) da realizzarsi entro la metà del 2021, con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta, alla Data del Documento di Ammissione il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'emittente e le principali società del gruppo ad esso facente capo è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi.

12.5 IMPATTI SIGNIFICATIVI NEL GOVERNO SOCIETARIO

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati né decisioni in tal senso sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Assemblea degli azionisti della Società.

PARTE XIII – DIPENDENTI

13.1 DIPENDENTI

13.1.1 Numero dei dipendenti dell'Emittente

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente dal 31 dicembre 2018 e alla Data del Documento di Ammissione, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2020	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Quadro	1	0	0	0
Impiegati	44	41	38	37
Operai	18	16	15	15
Apprendisti	5	4	2	1
Collaboratori esterni	1	1	1	0
Totale	69	62	56	53

13.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, ai sindaci o agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali che prevedano forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale al capitale sociale della Società.

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente non detengono, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione:

- (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione Rosario Pingaro e il Vicepresidente Grazia Pingaro detengono ciascuno rispettivamente il 31,25% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) l'amministratore Paolo Pescetto detiene indirettamente, per il tramite di Red-fish Kapital S.p.A. e Red Fish S.r.l.s., il 76,6% del capitale di G&RP Consulting S.r.l.

13.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 1.152.000,00 ed è rappresentato da n. 5.760.000 azioni, di cui n. 5.407.200 Azioni Ordinarie e n. 352.800 Azioni PAS. Si segnala che le Azioni PAS non saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia.

Si riporta di seguito la rappresentazione del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni PAS	Numero totale di azioni	% sul capitale sociale
Rosario Pingaro	1.682.400	117.600	1.800.000	31,25%
Grazia Pingaro	1.682.400	117.600	1.800.000	31,25%
Sage Gestioni S.r.l.	1.322.400	117.600	1.440.000	25,00%
G&RP Consulting S.r.l.	720.000	*	720.000	12,50%
Totale	5.407.200	352.800	5.760.000	100,00%

* G&RP Consulting S.r.l. ha rinunciato all'esercizio della facoltà di conversione delle Azioni Ordinarie in PAS

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni assumendo la sottoscrizione delle massime n. 2.852.000 Azioni di Nuova Emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni PAS	Numero totale di azioni	% sul capitale sociale
Rosario Pingaro	1.682.400	117.600	1.800.000	20,90%
Grazia Pingaro	1.682.400	117.600	1.800.000	20,90%
Sage Gestioni S.r.l.	1.322.400	117.600	1.440.000	16,72%
G&RP Consulting S.r.l.	720.000	*	720.000	8,36%
Mercato**	2.852.000	-	2.852.000	33,12%
Totale	8.259.200	352.800	8.612.000	100,00%

* G&RP Consulting S.r.l. ha rinunciato all'esercizio della facoltà di conversione delle Azioni Ordinarie in PAS

** Si segnala che tra le Azioni di Nuova Emissione, massime n. 107.000 Azioni Ordinarie saranno sottoscritte da dipendenti dell'Emittente e assoggettate a vincoli di lock up per 12 mesi e, pertanto, non dovranno essere tenute in considerazione nel computo della percentuale che costituisce il flottante ai sensi del Regolamento Emittenti AIM. Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione

Nella seguente tabella è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 2.852.000 Azioni di Nuova Emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale e (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

Azionista	Numero di Azioni Possedute	Numero PAS	Numero totale azioni	% sul capitale sociale
Rosario Pingaro	1.682.400	117.600	1.800.000	19,75%
Grazia Pingaro	1.682.400	117.600	1.800.000	19,75%
Sage Gestioni S.r.l.	1.322.400	117.600	1.440.000	15,80%
G&RP Consulting S.r.l.	720.000	*	720.000	7,90%
Mercato**	3.355.000	-	3.355.000	36,81%
Totale	8.762.200	352.800	9.115.000	100,00%

* G&RP Consulting S.r.l. ha rinunciato all'esercizio della facoltà di conversione delle Azioni Ordinarie in PAS

** Si segnala che tra le Azioni di Nuova Emissione, massime n. 107.000 Azioni Ordinarie saranno sottoscritte da dipendenti dell'Emittente e assoggettate a vincoli di lock up per 12 mesi e, pertanto, non dovranno essere tenute in considerazione nel computo della percentuale che costituisce il flottante ai sensi del Regolamento Emittenti AIM. Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 2.852.000 Azioni di Nuova Emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe e (iii) il massimo annullamento penalizzante di tutte le n. 352.800 Azioni PAS.

Azionista	Numero di Azioni Possedute	Numero PAS	Numero totale azioni	% sul capitale sociale
Rosario Pingaro	1.682.400	-	1.682.400	19,20%
Grazia Pingaro	1.682.400	-	1.682.400	19,20%
Sage Gestioni S.r.l.	1.322.400	-	1.322.400	15,09%
G&RP Consulting S.r.l.	720.000	*	720.000	8,22%
Mercato**	3.355.000	-	3.355.000	38,29%
Totale	8.762.200	-	8.762.200	100,00%

* G&RP Consulting S.r.l. ha rinunciato all'esercizio della facoltà di conversione delle Azioni Ordinarie in azioni PAS

** Si segnala che tra le Azioni di Nuova Emissione, massime n. 107.000 Azioni Ordinarie saranno sottoscritte da dipendenti dell'Emittente e assoggettate a vincoli di lock up per 12 mesi e, pertanto, non dovranno essere tenute in considerazione nel computo della percentuale che costituisce il flottante ai sensi del Regolamento Emittenti AIM. Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 2.852.000 Azioni di Nuova Emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, (iii) il massimo annullamento penalizzante di tutte le n. 352.800 Azioni PAS e (iv) l'integrale esercizio dei Warrant.

Azionista	Numero di Azioni Possedute	Numero PAS	Numero totale azioni	% sul capitale sociale
Rosario Pingaro	1.682.400	-	1.682.400	16,12%
Grazia Pingaro	1.682.400	-	1.682.400	16,12%
Sage Gestioni S.r.l.	1.322.400	-	1.322.400	12,67%
G&RP Consulting S.r.l.	720.000	*	720.000	6,90%
Mercato**	5.032.500	-	5.032.500	48,20%
Totale	10.439.700	-	10.439.700	100,00%

* G&RP Consulting S.r.l. ha rinunciato all'esercizio della facoltà di conversione delle Azioni Ordinarie in azioni PAS

** Si segnala che tra le Azioni di Nuova Emissione, massime n. 107.000 Azioni Ordinarie saranno sottoscritte da dipendenti dell'Emittente e assoggettate a vincoli di lock up per 12 mesi e, pertanto, non dovranno essere tenute in considerazione nel computo della percentuale che costituisce il flottante ai sensi del Regolamento Emittenti AIM. Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 2.852.000 Azioni di Nuova Emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe e (iii) la conversione di tutte le n. 352.800 Azioni PAS.

Azionista	Numero di Azioni Possedute	Numero PAS	Numero totale azioni	% sul capitale sociale
Rosario Pingaro	1.800.000	-	1.800.000	19,75%
Grazia Pingaro	1.800.000	-	1.800.000	19,75%
Sage Gestioni S.r.l.	1.440.000	-	1.440.000	15,80%
G&RP Consulting S.r.l.	720.000	*	720.000	7,90%
Mercato**	3.355.000	-	3.355.000	36,81%
Totale	9.115.000	-	9.115.000	100,00%

* G&RP Consulting S.r.l. ha rinunciato all'esercizio della facoltà di conversione delle Azioni Ordinarie in azioni PAS

** Si segnala che tra le Azioni di Nuova Emissione, massime n. 107.000 Azioni Ordinarie saranno sottoscritte da dipendenti dell'Emittente e assoggettate a vincoli di lock up per 12 mesi e, pertanto, non dovranno essere tenute in considerazione nel computo della percentuale che costituisce il flottante ai sensi del Regolamento Emittenti AIM. Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione

Nella tabella seguente è illustrata la composizione del capitale sociale dell'Emittente assumendo (i) la sottoscrizione delle massime n. 2.852.000 Azioni di Nuova Emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, (ii) l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, (iii) la conversione di tutte le n. 352.800 Azioni PAS e (iv) l'integrale esercizio dei Warrant.

Azionista	Numero di Azioni	Numero PAS	Numero	% sul capitale
------------------	-------------------------	-------------------	---------------	-----------------------

	Possedute		totale azioni	sociale
Rosario Pingaro	1.800.000	-	1.800.000	16,68%
Grazia Pingaro	1.800.000	-	1.800.000	16,68%
Sage Gestioni S.r.l.	1.440.000	-	1.440.000	13,34%
G&RP Consulting S.r.l.	720.000	*	720.000	6,67%
Mercato**	5.032.500	-	5.032.500	46,63%
Totale	10.792.500	-	10.792.500	100,00%

* G&RP Consulting S.r.l. ha rinunciato all'esercizio della facoltà di conversione delle Azioni Ordinarie in azioni PAS

** Si segnala che tra le Azioni di Nuova Emissione, massime n. 107.000 Azioni Ordinarie saranno sottoscritte da dipendenti dell'Emittente e assoggettate a vincoli di lock up per 12 mesi e, pertanto, non dovranno essere tenute in considerazione nel computo della percentuale che costituisce il flottante ai sensi del Regolamento Emittenti AIM. Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione

Per informazioni in merito alle Azioni PAS, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.2 del Documento di Ammissione.

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, l'azionista Rosario Pingaro ha concesso al Global Coordinator un'opzione di prestito sino ad un massimo di n. 503.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni Ordinarie oggetto del Collocamento, ai fini della sovra assegnazione e/o di stabilizzazione nell'ambito dello stesso (l'**“Opzione di Over Allotment”**).

Fatto salvo quanto previsto di seguito, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni Ordinarie pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio Negoziazioni delle Azioni.

Le Azioni Ordinarie prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment saranno restituite all'azionista Rosario Pingaro mediante (i) l'esercizio dell'Opzione Greenshoe (come in seguito definita) e/o (ii) la consegna di Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, sino a concorrenza della totalità delle Azioni Ordinarie prese in prestito.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento, l'Emittente ha concesso al Global Coordinator un'opzione di sottoscrizione sino ad un massimo di n. 503.000 Azioni, pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale Opzione di Over Allotment nell'ambito del Collocamento (l'**“Opzione Greenshoe”**).

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino a 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Si segnala che il Global Coordinator, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione delle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato delle Azioni superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo VII, Paragrafo 7.1. del Documento di Ammissione.

14.2 PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Salvo quanto sotto riportato, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni Ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 5.760.000 Azioni di cui n. 352.800 Azioni PAS detenute dai soci Rosario Pingaro, Grazia Pingaro e Sage Gestioni S.r.l.

Per informazioni sulle Azioni PAS si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.2.2 del Documento di Ammissione.

14.3 SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

14.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente, ad eccezione di quanto indicato di seguito.

In data 17 novembre 2020, Rosario Pingaro, Grazia Pingaro e G&RP Consulting S.r.l. hanno sottoscritto un patto parasociale con il quale intendono disciplinare i loro reciproci rapporti quali soci della Società con riferimento alla conduzione della stessa, garantendo uniformità, continuità e stabilità di indirizzo nella gestione, nonché un coordinamento nelle proprie decisioni, nella prospettiva di massimizzare la valorizzazione delle partecipazioni nel capitale sociale della Società (il "**Patto Parasociale**").

In particolare, il Patto Parasociale prevede, *inter alia*:

- l'impegno di consultarsi entro e non oltre i 5 (*cinque*) giorni successivi alla pubblicazione di ciascun avviso di convocazione assembleare (i) al fine di adottare ogni iniziativa utile in vista della convocata assemblea e (ii) in merito al voto da esercitare nell'ambito della medesima;
- l'impegno di consultarsi e presentare congiuntamente una lista qualora si debba procedere alla nomina dell'intero consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale della Società;
- l'efficacia del Patto Parasociale sino al quinto anniversario della Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 17 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha approvato, previo parere favorevole dell’amministratore indipendente e del Collegio Sindacale – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie su AIM Italia – la procedura per l’identificazione, l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni con Parti Correlate (“**Procedura OPC**”) sulla base di quanto disposto dall’art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall’art. 10 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su AIM Italia.

La Procedura OPC disciplina le regole relative all’identificazione, all’approvazione e all’esecuzione delle operazioni con Parti Correlate e con soggetti collegati poste in essere dall’Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L’Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l’efficacia e l’efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell’Emittente www.convergenze.it.

La tabella che segue illustra le operazioni concluse dall’Emittente con parti correlate per il periodo concluso al 30 giugno 2020 e al 31 dicembre 2019.

Parte correlata	Bilancio intermedio al 30 giugno 2020				Bilancio al 31 dicembre 2019			
	Credito	(Debito)	Costo	(Ricavo)	Credito	(Debito)	Costo	(Ricavo)
BCC Capaccio	-	-123.638	36.255	-	-	-130.705	92.894	-
Consorzio Namex	-	-4.651	19.680	-	-	-4.865	53.704	-
Cursaro Velia	-	-	24.000	-	-	-	48.000	-
Malito Rebecca Carmine	-	-	12.000	-	-	-	12.000	-
Cursaro Rosangela	-	-	6.000	-	-	-	12.000	-
Assicurazione Sara S.p.A.	-	-	10.846	-	-	-	15.809	-
Aristea S.p.A.	20	-	-	-3.426	-	-	-	-
Totale	20	-128.289	108.781	-3.426	-	-135.570	234.407	-

Si riporta di seguito la descrizione dei principali rapporti con parti correlate per i periodi in esame.

Con riferimento a:

1. BCC Capaccio Paestum Serino - Istituto di Credito in cui Rosario Pingaro, azionista dell’Emittente e Presidente del Consiglio di Amministrazione, ricopre cariche esecutive: il rapporto consiste in operazioni di gestione e tenuta del conto corrente che la Società ha in essere nonché in rapporti di mutuo ipotecario in *pool* con ICCREA Banca Impresa di importo originario complessivo pari ad Euro 1.100.000,00 con scadenza 30 novembre 2026 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione);
2. Consorzio Namex - consorzio in cui Rosario Pingaro, azionista dell’Emittente e Presidente del Consiglio di Amministrazione, ricopre cariche esecutive: il rapporto consiste in operazioni legate alla fornitura di servizi TLC da parte del consorzio in favore dell’Emittente;
3. Cursaro Velia - soggetto legato da rapporti di parentela con gli azionisti Rosario Pingaro e Grazia Pingaro e consulente fiscale della Società;

4. Malito Rebecco Carmine - soggetto legato da rapporti di parentela con gli azionisti Rosario Pingaro e Grazia Pingaro e Direttore Finanziario della Società;
5. Cursaro Rosangela - soggetto legato da rapporti di parentela con gli azionisti Rosario Pingaro e Grazia Pingaro, e locatore di un immobile concesso in locazione all'Emittente;
6. Sara Assicurazioni S.p.A. - società assicurativa per la quale prestava attività lavorativa un ex azionista dell'Emittente (già azionista al 31 dicembre 2019 ed al 30 giugno 2020): il rapporto consiste in operazioni finalizzate alla stipula di polizze assicurative (RCA e altre polizze) da parte della compagnia assicurativa in favore dell'Emittente;
7. Aristeia S.p.A. - società in cui Grazia Pingaro, azionista e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, ricopre cariche esecutive. Il rapporto sussiste in quanto il soggetto risulta essere un cliente Energia e TLC dell'Emittente.

L'Emittente individua i soggetti definiti quali parti correlate anche sulla base delle all'intero corpo dei principi contabili internazionali, alle interpretazioni adottate dagli organismi competenti, in quanto applicabili, ed al principio contabile IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le predette operazioni non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

I rapporti con le Parti Correlate dal 1° luglio 2020 alla Data del Documento di Ammissione non hanno subito variazioni di rilievo.

15.1.1 Contratto di finanziamento in pool con Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Iccrea Banca Impresa S.p.A.

Per la descrizione di tale contratto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XVII, Paragrafo 17.1.1 del Documento di Ammissione.

15.2 Compensi agli amministratori

L'Emittente ha erogato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 un compenso lordo per il Consiglio di Amministrazione pari a Euro 192.796,00.

Si segnala inoltre che in data 16 ottobre 2020 l'Assemblea dei Soci ha determinato la retribuzione dei membri del Consiglio di Amministrazione, per l'intera durata del loro ufficio, in misura pari a complessivi annui Euro 226.000,00 – da ripartire tra i componenti del Consiglio di Amministrazione in conformità alle delibere che verranno assunte da tale organo – oltre al rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle rispettive funzioni e salvi gli eventuali ulteriori compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche che dovessero essere stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, codice civile (quali, ad esempio, sistemi di remunerazione variabile e *benefit*).

In data 30 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'attribuzione dei compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società come segue:

- (i) Rosario Pingaro, Presidente e Amministratore Delegato, costo lordo aziendale € 102.000,00 annui;
- (ii) Grazia Pingaro, Vicepresidente, costo lordo aziendale € 84.000,00 annui;
- (iii) Luciano Malito Rebecco, Consigliere, costo lordo aziendale € 10.000,00 annui;
- (iv) Giancarlo Manzi, Consigliere, costo lordo aziendale € 10.000,00 annui;
- (v) Marco Ferretti, Consigliere Indipendente, costo lordo aziendale € 10.000,00 annui;
- (vi) Paolo Pescetto, Consigliere, costo lordo aziendale € 10.000,00 annui.

Al riguardo si segnala altresì che alla Data del Documento di Ammissione, l'amministratore sig.ra Teresa Palladino non percepisce alcun emolumento in ragione del suo ufficio. La medesima è infatti parte di accordi di natura contrattuale con la Società volti a disciplinare i termini e le condizioni – anche economiche –

disciplinanti le ulteriori attività dalla stessa svolta nell'ambito dell'ordinaria operatività di Convergenze. I termini economici e le condizioni contrattuali di tali accordi sono in linea con la prassi di mercato per rapporti simili.

PARTE XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 CAPITALE SOCIALE

16.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 1.152.000,00, suddiviso in n. 5.760.000 Azioni Ordinarie, prive di indicazione del valore nominale di cui n. 352.800 Azioni PAS detenute dai soci Rosario Pingaro, Grazia Pingaro e Sage Gestioni S.r.l. Le Azioni Ordinarie e le Azioni PAS sono emesse in regime di dematerializzazione.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale, del loro numero e descrizione delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non ancora emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Fatto salvo quanto derivante (i) dall'Aumento di Capitale a servizio del Collocamento e (ii) dall'Aumento di Capitale Warrant, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso dall'Emittente né impegni per aumenti di capitale, né sono state conferite deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale sociale dell'Emittente.

16.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è parte di alcun gruppo.

16.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi esercizi sociali

In data 24 novembre 2005 l'Emittente è stata costituita con la denominazione sociale "Convergenze S.p.A." con atto a rogito del dott. Raimondo Malinconico, Notaio in Salerno, rep. n. 59425 – racc. n. 22870, con capitale sociale pari a Euro 120.000,00.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi sociali sino alla Data del Documento di Ammissione.

In particolare, l'Assemblea della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale come segue:

- in data 3 novembre 2017, tramite (i) un aumento gratuito di capitale da Euro 784.000,00 a Euro 838.000,00, e quindi per Euro 54.000,00, imputando a capitale parte della riserva di utili disponibili, mediante emissione di n. 540 Azioni Ordinarie del valore nominale di Euro 100,00 ciascuna da attribuirsi ai quattro soci in parti uguali fra di loro; e (ii) un aumento oneroso di capitale da Euro 838.000,00 a Euro 848.000,00, senza sovrapprezzo alcuno, mediante emissione di n. 100 Azioni Ordinarie del valore nominale di Euro 100,00 ciascuna da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione al capitale sociale;
- in data 28 giugno 2018, tramite un aumento gratuito di capitale da Euro 848.000,00 a Euro 1.152.000,00, e quindi per Euro 304.000,00, imputando a capitale parte della riserva di utili disponibili, mediante emissione di n. 3.040 Azioni Ordinarie del valore nominale di Euro 100,00 ciascuna da attribuirsi ai quattro soci in parti uguali tra di loro;
- in data 16 ottobre 2020, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo

2441, comma 5 c. c., per l'importo di nominali massimi Euro 671.000,00, di cui Euro 570.400,00 a servizio dell'offerta pubblica di sottoscrizione ed Euro 100.600,00 a servizio dell'Opzione Greenshoe, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.355.000 nuove Azioni Ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare, aventi le caratteristiche previste dallo Statuto, di cui 2.852.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale a servizio dell'offerta pubblica di sottoscrizione e 503.000 Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale a servizio dell'Opzione Greenshoe, suddiviso in due *tranches*: (a) una prima *tranche* riservata ad investitori qualificati italiani così come definiti ed individuati dall'art. 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento Prospetto, e ad investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) e (b) una seconda *tranche* da realizzarsi in ogni caso con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento Prospetto, riservata agli investitori *retail*. L'eventuale porzione non sottoscritta della seconda *tranche* può essere fatta confluire nella prima *tranche*, che ne risulterà perciò incrementata, nel caso in cui in quest'ultima si registri un eccesso di domanda.

- sempre in data 16 ottobre 2020, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale Warrant, così come modificato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 1 dicembre 2020 - sotto la condizione sospensiva dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società entro il 30 giugno 2021 - a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2441, comma 5 c. c., per massimi nominali Euro 671.000,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 3.355.000 nuove Azioni Ordinarie di Compendio senza indicazione del valore nominale di compendio, con godimento regolare, alle seguenti condizioni: (a) l'Aumento di Capitale Warrant è riservato ai portatori dei Warrant; (b) i titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni Ordinarie di Compendio, nel rapporto di conversione tra Azioni Ordinarie di Compendio e Warrant posseduti in ragione di 1 Azione Ordinaria ogni n. 2 Warrant posseduti, alle condizioni di cui al Regolamento Warrant; (c) le Azioni Ordinarie di Compendio del presente Aumento di Capitale Warrant potranno essere sottoscritte nei termini e con le modalità previsti nel relativo Regolamento Warrant; (d) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione Ordinaria di Compendio è determinato in applicazione del Regolamento Warrant da determinarsi a cura del Consiglio di Amministrazione; (e) il prezzo di sottoscrizione dovrà essere versato in denaro e nelle casse sociali interamente all'atto della sottoscrizione delle relative Azioni Ordinarie di Compendio; (f) il termine finale per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Warrant è stato fissato al 28 febbraio 2024; (g) l'Aumento di Capitale Warrant manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, (h) le Azioni Ordinarie di Compendio saranno ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia.

16.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

Le informazioni contenute nei Paragrafi che seguono si riferiscono allo Statuto in vigore alla Data del Documento di Ammissione.

16.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è stabilito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone quanto segue:

La società ha ad oggetto:

- la progettazione, la produzione, la commercializzazione, l'installazione, la gestione e l'assistenza per l'accesso alle reti di comunicazione per l'accesso ad *internet* con ogni tipo di tecnologia;
- la progettazione, la produzione, la commercializzazione, l'installazione, la gestione e l'assistenza di reti di telecomunicazione, trasmissione dati, *internet* e/o di ogni altro tipo che la nuova *information technology* presenta;
- la vendita, il noleggio, l'installazione, la manutenzione e la gestione di ogni servizio e prodotto necessari ai predetti prodotti informatici o di comunicazione in genere;
- la produzione, l'acquisto e la rivendita di traffico telefonico, di energia elettrica, di gas, ed acqua sia da privati che da aziende pubbliche e private, nazionali ed estere, sempre nel rispetto delle norme di protezione e dei mercati relativi a tali somministrazioni;

- la produzione, l'acquisto e la vendita di schede prepagate per la fruizione dei servizi forniti e comunque di servizi prepagati, nei limiti di legge e con esclusione di attività finanziarie riservate;
- la concessione e la vendita dei propri prodotti e servizi, anche tramite l'affiliazione in *franchising*;
- la gestione delle utenze domestiche in genere, anche attraverso la partecipazione in forma consortile e/o mediante *joint-venture*;
- la prestazione ad enti, aziende pubbliche e private di servizi innovativi nel campo dell'elaborazione, ricovero e gestione dati per via telematica;
- la fornitura di servizi di accesso alla rete *internet* nonché di soluzione *software* per favorire la ricerca di dati ed informazioni su detta rete;
- la creazione, la gestione e la commercializzazione di banche dati elettroniche e di motori di classificazione di dati in genere;
- gli studi, le progettazioni, e realizzazioni di reti di rilevamento sia in ambito civile che industriale;
- ogni servizio connesso alla fatturazione, bollettazione, riscossione, e tutto quanto risultasse necessario per la corretta gestione di tutti i servizi erogati ad enti, società ed imprese in genere;
- ogni attività tesa alla certificazione ed ai controlli di qualità;
- la formazione di risorse umane attraverso l'istituzione di corsi professionali eseguiti direttamente e realizzati anche con finanziamenti pubblici e/o privati, ivi compreso il Fondo Sociale Europeo, nei limiti di legge.

La Società, inoltre, nell'esercizio della propria attività economica oltre allo scopo di dividerne gli utili persegue finalità di beneficio comune ed opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori ed ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti ed associazioni ed altri portatori di interessi, coinvolti direttamente o indirettamente dall'attività economica svolta dalla società, quali a titolo esemplificativo lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile.

In particolare, la Società persegue le seguenti finalità specifiche di beneficio comune:

- a) diffondere la cultura della gestione sostenibile dell'energia, valorizzando il ricorso a fonti di energia rinnovabile e l'educazione ad un consumo di energia efficiente e virtuoso;
- b) diffondere e promuovere la cultura dell'ecosostenibilità e della mobilità *green*;
- c) favorire la digitalizzazione tramite la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad ultra-banda larga in aree bianche e grigie;
- d) supportare i territori nei quali è attiva attraverso la promozione di eventi ed iniziative sportive e culturali che favoriscono la crescita e lo sviluppo degli stessi;
- e) promuovere, direttamente o in collaborazione con altre entità, la ricerca e lo sviluppo tecnologico di servizi, energie e modelli di *business* innovativi, in funzione di un utilizzo sostenibile dell'energia e di un miglioramento della qualità dell'attività lavorativa e di vita delle persone in genere;
- f) favorire la soddisfazione dei propri dipendenti e collaboratori, praticando politiche inclusive all'interno dell'azienda e creando condizioni favorevoli all'accoglienza, alla flessibilità ed alla qualità del lavoro, sostenendo la conciliabilità dei tempi di vita e lavoro.

La società può altresì compiere tutti gli atti occorrenti ad esclusivo giudizio del Consiglio di Amministrazione per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:

- fare operazioni immobiliari, commerciali, industriali, bancarie ed ipotecarie, compresi l'acquisto, la vendita, la locazione e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari;
- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;

- partecipare a consorzi ed a raggruppamenti temporanei di imprese.

Sempre in via strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, la società, in modo non prevalente e comunque non nei confronti del pubblico, può:

- concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali per obbligazioni assunte da terzi;
- assumere partecipazioni o interessenze in altre società ed imprese, nel rispetto delle disposizioni di legge, ed escluso in ogni caso il collocamento dei titoli.

16.2.2 Diritti e privilegi connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e in azioni speciali *price adjustment shares* (“**Azioni PAS**”). Le Azioni Ordinarie e le Azioni PAS sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e ss. del TUF.

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*.

Ciascuna azione dà diritto ad un voto. Le Azioni PAS sono anch'esse nominative e indivisibili, attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione di quanto di seguito descritto:

- sono soggette ad annullamento automatico integrale alla Data di Verifica (come *infra* definita) se l'EBITDA Adjusted registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, da calcolarsi a cura del Consiglio di Amministrazione sulla base dei risultati economici di cui al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (ovvero, se del caso, del bilancio consolidato), risulti inferiore ad Euro 3 milioni; l'annullamento non determina riduzione del capitale sociale, con l'effetto dell'incremento della parità contabile delle azioni residue in circolazione, e non conferisce ai soci titolari delle Azioni PAS annullate alcun diritto di liquidazione;
- sono soggette a conversione automatica integrale in Azioni Ordinarie alla Data di Verifica (come *infra* definita) in rapporto di 1:1 se l'EBITDA Adjusted registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, da calcolarsi a cura del Consiglio di Amministrazione sulla base dei risultati economici di cui al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (ovvero, se del caso, del bilancio consolidato), risulti superiore ad Euro 3 milioni (**l'EBITDA Adjusted Obiettivo**).

Per “**EBITDA Adjusted**” si intende: il risultato della gestione operativa prima degli oneri e proventi finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri non ricorrenti.

- si intenderà comunque raggiunto l'EBITDA Adjusted Obiettivo qualora esso non sia stato superato per effetto di cause di forza maggiore, intendendosi per tali circostanze straordinarie significative, così come previste nella prassi di mercato, quali, *inter alia*, epidemie ovvero recrudescenze delle stesse, mutamenti della situazione politica, atti di guerra, terrorismo e simili, o mutamenti della situazione finanziaria, economica, valutaria, fiscale, o normativa o di mercato sia a livello nazionale sia a livello internazionale, scioperi a livello nazionale, disordini, sommosse civili, embarghi, azioni di governo o di qualsiasi suo organo, eventi naturali straordinari, tempeste, sabotaggi, cadute di aeromobili, tumulti o altre simili contingenze che oltrepassino il ragionevole controllo della Società.

L'annullamento o la conversione delle Azioni PAS in Azioni Ordinarie sono regolati dalle seguenti disposizioni:

- ai fini della verifica dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione redige e approva, entro 10 (*dieci*) giorni dall'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, un prospetto contenente i criteri utilizzati ai fini del calcolo dell'EBITDA Adjusted e l'indicazione del valore puntuale dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2021 (“**Prospetto EBITDA Adjusted**”);
- la società di revisione legale dei conti, su incarico del Consiglio di Amministrazione, verifica la correttezza del calcolo dell'EBITDA Adjusted ed emette, entro 10 (*dieci*) giorni dalla data di approvazione del Prospetto, una relazione in conformità al principio di revisione internazionale ISRS 4400 “*Engagements to perform agreed-upon procedures*” che attesta la correttezza del valore dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2021 riportato nel Prospetto (“**Relazione**”);
- il Consiglio di Amministrazione constata il numero puntuale di Azioni PAS da convertire in Azioni Ordinarie ovvero da annullare, con delibera assunta con il voto favorevole del o dei consiglieri di

amministrazione indipendenti nominati, entro 10 (*dieci*) giorni dall'emissione della Relazione da parte della società di revisione legale dei conti ("**Data di Verifica**");

- (iv) una volta constatato da parte del Consiglio di Amministrazione il numero puntuale di Azioni PAS da convertire in Azioni Ordinarie ovvero da annullare, la conversione o l'annullamento avviene in via automatica, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, bensì con conseguente modifica, in caso di annullamento, della parità contabile delle Azioni Ordinarie residue;
- (v) in conseguenza delle operazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione provvederà a: (A) annotare nel libro soci l'eventuale annullamento o conversione delle Azioni PAS alle date sopra stabilite; (B) depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del codice civile, il testo dello statuto con le conseguenti modifiche, ivi inclusa la modificazione del numero complessivo delle Azioni Ordinarie in cui è suddiviso il capitale sociale, procedendo ad ogni formalità relativa; (C) comunicare la conversione e/o l'annullamento mediante comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* della Società, nonché effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie e/o opportune.

Le Azioni PAS sono intrasferibili sino alla Data di Verifica; in deroga a quanto precede le Azioni PAS sono assimilate alle Azioni Ordinarie in caso di offerta pubblica di acquisto e di obbligo e di diritto di acquisto ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, e sono quindi trasferibili.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.5.1. del Documento di Ammissione.

16.2.3 Disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'emittente

Lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

Per completezza, si segnala che lo Statuto (articolo 12) rende applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato e agli articoli 108 e 111 del TUF, fermo restando che l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'Ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società su AIM Italia.

PARTE XVII – CONTRATTI IMPORTANTI

Si riporta di seguito una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa l'Emittente per i due anni immediatamente precedenti la data di pubblicazione del Documento di Ammissione.

17.1 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere cinque contratti di finanziamento sottoscritti rispettivamente con: (i) Iccrea Banca Impresa S.p.A.; (ii) UniCredit S.p.A.; (iii) Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A.; e (iv) Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum Società Cooperativa e Iccrea Banca Impresa S.p.A. (finanziamento in *pool*); riepilogati nella seguente tabella.

Istituto	Data di sottoscrizione	Importo erogato	Debito residuo alla Data del Documento di Ammissione	Data di scadenza	Garanzia
Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum Iccrea Banca Impresa S.p.A.	15 novembre 2011	€ 1.100.000,00	€ 522.165,76	30 novembre 2026	Fidejussione personale di Rosario Pingaro di importo pari a Euro 1.650.000,00. Ipoteca di primo grado per l'importo di Euro 1.650.000,00 costituita sul bene immobile sito in Capaccio Paestum (SA), via Seliano 2 (i.e. <i>Convergenze Innovation Center</i>).
Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A.	15 luglio 2020	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	15 luglio 2026	Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per l'importo massimo garantito di Euro 900.000,00 con copertura massima pari al 90,00% della perdita definitiva.
Iccrea Banca Impresa S.p.A.	2 febbraio 2017	€ 600.000,00	€ 153.113,69	28 febbraio 2022	Fidejussione personale di Rosario Pingaro di importo pari a Euro 900.000,00. Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per l'importo massimo garantito di Euro 480.000,00 con copertura massima pari al 80,00% della perdita definitiva.
Iccrea Banca Impresa S.p.A.	5 luglio 2018	€ 250.000,00	€ 49.261,43	30 giugno 2021	Fidejussione personale di Rosario Pingaro di

					importo pari a Euro 300.000,00. Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per l'importo massimo garantito di Euro 200.000,00 con copertura massima pari al 80,00% della perdita definitiva.
UniCredit S.p.A.	18 settembre 2018	€ 240.000,00	€ 182.399,68	30 novembre 2023	Finanziamento assistito dalla garanzia di portafoglio rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia.

I contratti di finanziamento di cui la Società è parte prevedono condizioni e termini in linea con la prassi di mercato. In particolare, si segnala in alcuni contratti la previsione di obblighi informativi aventi ad oggetto, *inter alia*, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario, amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica dell'Emittente; obblighi di preventiva autorizzazione in caso di fusioni, scissioni e cessioni di ramo d'azienda che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risolvere tali contratti; nonché eventi di *cross default*, quali l'inadempimento da parte dell'Emittente di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, l'escussione di garanzie reali o personali assunte nei confronti di qualsiasi soggetto, che legittimano l'istituto bancario a risolvere il contratto di finanziamento ovvero nel caso in cui l'Emittente riceva una richiesta di rimborso anticipato di un debito finanziario in conseguenza di qualsiasi altro inadempimento che legittimi il terzo finanziatore a risolvere il contratto di finanziamento o a dichiarare la decadenza dal beneficio del termine.

I principali termini e condizioni dei suddetti contratti di finanziamento sono riportati di seguito.

17.1.1 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum e Iccrea Banca Impresa S.p.A.

In data 15 novembre 2011 l'Emittente e Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum ("BCC") e Iccrea Banca Impresa S.p.A. ("Iccrea") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte delle banche in favore dell'Emittente di un finanziamento di Euro 1.100.000,00 (Iccrea per Euro 858.000,00 e BCC per Euro 242.000,00) finalizzato al pagamento del prezzo relativo all'acquisto di un immobile in costruzione (alla data di sottoscrizione) sito nel Comune di Capaccio (SA).

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile calcolato come segue: Euribor a tre mesi (calcolato su base 365), rilevato per valuta al 31 dicembre 2011 arrotondato a 5 centesimi superiori, più uno *spread* di 3,300% punti, fermo restando un tasso minimo pari a 4,900%.

Il piano di ammortamento prevede il pagamento di rate mensili con ultima rata prevista il 30 novembre 2026.

Il contratto di finanziamento è assistito da garanzie costituite da fidejussione personale di Rosario Pingaro, azionista dell'Emittente, e da ipoteca sull'immobile sito in Capaccio Paestum (SA), via Seliano 2.

17.1.2 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A.

In data 15 luglio 2020 l'Emittente e Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale S.p.A. ("MCC") hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di MCC in favore dell'Emittente di un finanziamento di Euro 1.000.000,00 finalizzato a supportare le esigenze di circolante dell'Emittente.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile calcolato come segue: Euribor a un mese (calcolato su base

360), rilevato alle ore 11.00 del secondo giorno lavorativo precedente l'inizio di ciascun periodo di interessi, arrotondato a 5 centesimi superiori, più uno *spread* del 1,50%.

Il piano di ammortamento prevede 72 rate di cui 12 di preammortamento con ultima rata il 15 luglio 2026.

Il contratto di finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per l'importo massimo garantito di Euro 900.000,00, con copertura massima pari al 90,00% della perdita definitiva.

17.1.3 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Iccrea

In data 2 febbraio 2017 l'Emittente e Iccrea hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Iccrea in favore dell'Emittente di un finanziamento di Euro 600.000,00 finalizzato a supportare la liquidità di cassa utile all'acquisto delle materie prime necessarie all'attività aziendale.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile calcolato come segue: Euribor a tre mesi (calcolato su base 365) rilevato il secondo giorno lavorativo precedente l'inizio di ogni trimestre arrotondato a 10 centesimi superiori, più uno *spread* di 1,100%, fermo restando un tasso minimo pari a 1,100 punti.

Il piano di ammortamento prevede il pagamento di rate mensili con ultima rata prevista il 28 febbraio 2022.

Il contratto di finanziamento è assistito da garanzie costituite da fidejussione personale di Rosario Pingaro, azionista dell'Emittente, e dal Fondo Centrale di Garanzia per l'importo massimo garantito di Euro 480.000,00, con copertura massima pari al 80,00% della perdita definitiva.

17.1.4 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e Iccrea

In data 5 luglio 2018 l'Emittente e Iccrea hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di Iccrea in favore dell'Emittente di un finanziamento di Euro 250.000,00 finalizzato a supportare la realizzazione di un piano di investimento che prevede il sostegno della liquidità utile al pagamento dei fornitori.

Il tasso di interesse applicato è un tasso variabile calcolato come segue: Euribor a tre mesi (calcolato su base 365) rilevato il secondo giorno lavorativo precedente l'inizio di ogni trimestre arrotondato a 10 centesimi superiori, più uno *spread* di 1,100%, fermo restando un tasso minimo pari a 1,100 punti.

Il piano di ammortamento prevede il pagamento di rate mensili con ultima rata prevista il 30 giugno 2021.

Il contratto di finanziamento è assistito da garanzie costituite da fidejussione personale di Rosario Pingaro, azionista dell'Emittente, e dal Fondo Centrale di Garanzia per l'importo massimo garantito di Euro 200.000,00, con copertura massima pari al 80,00% della perdita definitiva.

17.1.5 Contratto di finanziamento stipulato tra l'Emittente e UniCredit S.p.A.

In data 18 settembre 2018, l'Emittente e UniCredit S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento avente ad oggetto l'erogazione da parte di UniCredit S.p.A. in favore dell'Emittente di un finanziamento di Euro 240.000,00 finalizzato a supportare la realizzazione di un piano di investimento opportunamente documentato dall'Emittente.

Il tasso di interesse applicato è un tasso fisso pari al 2,70% nominale annuo.

Il piano di ammortamento prevede il pagamento di rate trimestrali con ultima rata prevista il 30 novembre 2023.

Il presente finanziamento è stato concesso nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione sintetica (c.d. strutture segmentate o *tranchés* come definite da Banca d'Italia nella circolare n. 263, del 27/12/2006) nonché dal Regolamento UE n. 575/2013, presentata alla Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. quale gestore del Fondo Centrale di Garanzia, sulla base del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, 14 novembre 2007 "Modifiche alle modalità di concessione della garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese e incremento della relativa dotazione finanziaria.

17.2 PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

In data 14 aprile 2020 l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario del valore di Euro 1.000.000,00 (*un milione/00*) allo scopo di supportare la strategia di crescita e sviluppo futuro delle BU TLC e BU Energia (il

“**Prestito Obbligazionario**”). Il Prestito Obbligazionario è stato interamente sottoscritto da UniCredit S.p.A.

Nell'ambito dell'emissione del Prestito Obbligazionario l'Emittente ha sottoscritto con UniCredit S.p.A. un contratto di sottoscrizione di obbligazioni e prestazione di servizi accessori, al quale è allegato il regolamento del Prestito Obbligazionario. Si segnala che il contratto di sottoscrizione delle obbligazioni e il regolamento di tale Prestito Obbligazionario prevedono condizioni e termini in linea con la prassi di mercato. In particolare, si segnalano taluni impegni a carico dell'Emittente e clausole che prevedono la decadenza dal beneficio del termine e l'obbligo per l'Emittente di rimborsare integralmente in via anticipata le obbligazioni in caso di, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mancato pagamento delle somme dovute a UniCredit S.p.A. ovvero il fallimento o l'apertura di altra procedura concorsuale nei confronti dell'Emittente.

Le obbligazioni sono state emesse ad un prezzo corrispondente al 100% del loro valore nominale e, quindi, il prezzo di emissione di ciascuna obbligazione è stato pari a Euro 100.000,00 (*centomila/00*). Il Prestito Obbligazionario ha durata di 84 mesi a decorrere dal 14 aprile 2020 sino al 14 aprile 2027.

Le obbligazioni sono fruttifere di interessi ad un tasso variabile nominale pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 140 (*centoquaranta*) punti base (1,40%) per anno, fermo restando che, qualora alla relativa data di osservazione l'Euribor a tre mesi risulti inferiore a zero, il tasso di interesse applicabile sulla cui base saranno calcolati gli interessi sarà pari al maggiore tra (i) l'Euribor a tre mesi maggiorato di 140 (*centoquaranta*) punti base (1,40%) per anno e (ii) zero.

17.3 CONTRATTI CON PRIMARIO OPERATORE NAZIONALE WHOLESALE

L'Emittente ha stipulato con TIM diversi contratti funzionali per l'attività operativa dell'Emittente relativamente alla BU TLC. In particolare, tali contratti hanno per oggetto l'acquisto da parte dell'Emittente di servizi e infrastrutture di comunicazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizio *bitstream*, ULL, VULA, WLR, GEA, SPP, IRU e co-locazione. Tali contratti prevedono inoltre che, a garanzia del puntuale ed esatto adempimento delle obbligazioni previste a carico dell'Emittente, quest'ultimo sia obbligato a costituire in favore di TIM una garanzia bancaria irrevocabile a prima richiesta. In data 12 novembre 2020, UniCredit S.p.A. ha rilasciato a favore di TIM e nell'interesse dell'Emittente la predetta garanzia bancaria irrevocabile a prima richiesta per un ammontare massimo complessivo di Euro 186.500,00.

La fornitura dei suddetti servizi avviene a termini e condizioni disciplinate, oltre che dagli stessi contratti, anche dalle c.d. offerte di riferimento relative ai vari servizi offerti agli operatori. Tali offerte di riferimento sono sottoposte a vincolo di approvazione da parte dell'autorità di settore (*i.e.* AGCOM) e le disposizioni ivi contenute sono più volte richiamate nei contratti sottoscritti tra l'Emittente e TIM e riguardano, *inter alia*, le condizioni economiche, i c.d. *service level agreements* (SLA) e le relative penali, e ulteriori specifiche di carattere tecnico.

È riportata di seguito una sintetica descrizione dei predetti contratti:

- (i) Accordi per la fornitura del servizio di *bitstream* (in tecnologia ATM, Ethernet e NGA). Si tratta di tre accordi che regolano la fornitura, da parte di TIM, di capacità trasmissiva a commutazione di pacchetto tra la postazione di un cliente finale ed il *backbone* dell'Emittente. Gli accordi per la fornitura del servizio di *bitstream* in tecnologia ATM ed Ethernet prevedono la fornitura all'Emittente di strumenti tecnici e operativi per utilizzare reti a banda larga mentre l'accordo per la fornitura del servizio di *bitstream* in tecnologia NGA è rivolto ad operatori che desiderano offrire ai propri clienti finali servizi a banda Ultra Larga sulla rete di nuova generazione di TIM senza investire nello sviluppo di proprie reti di accesso, ed è finalizzato a rendere disponibili all'Emittente gli strumenti tecnici ed operativi per utilizzare le reti a banda ultra larga di TIM come accesso alle proprie reti di *backbone*. Tali accordi sono stati sottoscritti, rispettivamente, in data 28 gennaio 2008, 8 marzo 2010 e 18 maggio 2015, hanno validità annuale con possibilità di rinnovo tacito, salvo disdetta di una delle parti.
- (ii) Accordo per la fornitura del servizio ULL, avente a oggetto la fornitura di servizi di accesso disaggregato alla rete di distribuzione di TIM. Con il servizio di accesso disaggregato alla rete di distribuzione di TIM, l'Emittente, attraverso la co-locazione dei propri apparati nel sito di centrale di TIM, può connettere direttamente alla propria rete di telecomunicazione i propri clienti finali. Il servizio permette di collegare sia i clienti finali già raggiunti da un servizio telefonico, sia quelli raggiungibili con le risorse di rete di TIM esistenti e disponibili per tale scopo. L'accordo è stato sottoscritto in data 22 gennaio 2010 e ha una

validità di tre anni con possibilità di rinnovo tacito salvo disdetta di una delle parti.

- (iii) Accordo per la fornitura del servizio VULA, avente a oggetto la fornitura, da parte di TIM, di capacità trasmissiva a commutazione di pacchetto tra la postazione di un cliente finale ed il *backbone* dell'Operatore. Il servizio VULA permette all'Emittente di offrire ai propri clienti finali servizi a banda Ultra Larga sulla rete di nuova generazione (NGN: New Generation Network) di TIM. L'accordo è stato sottoscritto in data 18 maggio 2015 e ha una validità annuale con possibilità di rinnovo tacito salvo disdetta di una delle parti.
- (iv) Accordo per la fornitura del servizio di WLR, avente a oggetto la fornitura da parte di TIM di servizi che includono, *inter alia*, (a) la rivendita all'ingrosso del canone relativo alla banda bassa delle frequenze del doppino in rame che collega la sede del cliente finale allo stadio di linea di TIM; (b) servizi accessori funzionali alla commercializzazione del servizio WLR; (c) prestazioni associate. L'accordo è stato sottoscritto in data 6 febbraio 2009 e ha una validità annuale con possibilità di rinnovo tacito salvo disdetta di una delle parti.
- (v) Accordo per la fornitura del servizio di GEA, avente a oggetto la fornitura di connettività paritetica di livello 2 tra sedi terminali di rete (Punto di Interoperabilità o Punto Terminale di Rete), coincidenti rispettivamente con il POP dell'Emittente e le sedi del suo cliente finale, mediante interfacce di consegna Ethernet. L'accordo è stato sottoscritto in data 9 ottobre 2015 e ha una validità di due anni con possibilità di rinnovo tacito per un ulteriore anno salvo disdetta di una delle parti.
- (vi) Accordo per la fornitura del servizio di SPP (anche noto come servizio di NP – Number Portability), avente a oggetto la prestazione di portabilità della numerazione telefonica di rete fissa. L'accordo è stato sottoscritto in data 6 febbraio 2009.
- (vii) Accordo quadro per la concessione di diritti d'uso esclusivo in modalità IRU, stipulato in data 8 marzo 2010, i cui termini e condizioni sono descritti al successivo Paragrafo 17.5.
- (viii) Accordo quadro per la fornitura del servizio di co-locazione, stipulato in data 18 gennaio 2010, con durata triennale e possibilità di rinnovo tacito, avente a oggetto la fornitura all'Emittente di uno spazio tecnologicamente attrezzato per l'attestazione dei collegamenti fisici e per l'installazione di strutture idonee ad alloggiare gli apparati ed i cavi funzionali dell'Emittente stesso.

17.4 CONTRATTI INDEFEASIBLE RIGHT OF USE (IRU)

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere accordi con Fastweb S.p.A., TIM e Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. aventi ad oggetto, *inter alia*, la concessione di diritti d'uso esclusivo su fibra ottica e la fornitura di servizi accessori (i "**Contratti IRU**"). I Contratti IRU prevedono condizioni e termini in linea con la prassi di mercato, di cui si riporta di seguito una descrizione delle disposizioni principali:

- durata: due anni (Fastweb S.p.A.), cinque anni (Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.) e 15 anni (TIM) con possibilità, in alcuni casi (Fastweb S.p.A.), di rinnovo tacito; a tale riguardo, si segnala che i Contratti IRU sono stati sottoscritti in data 29 giugno 2018 con Fastweb S.p.A., in data 6 febbraio 2014 con Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. e 8 marzo 2010 con TIM;
- manutenzione: l'obbligo e i costi della manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture concesse all'Emittente sono a carico dei concedenti. Tali attività sono spesso rese sulla base di procedure e livelli di servizio;
- penali: se previste, sono a carico dei concedenti in caso di violazione, da parte dei medesimi, dei livelli di servizio;
- risoluzione: i Contratti IRU potranno essere risolti, *inter alia*, in caso di (i) grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali, che non sia sanato entro i termini di volta in volta indicati; (ii) perdita del titolo autorizzativo per la fornitura di reti o servizi di comunicazione elettronica; e (iii) assoggettamento di una delle parti a procedure concorsuali;

- **garanzia:** alcuni Contratti IRU (*i.e.* TIM) prevedono il rilascio di fidejussioni da parte di primari istituti di credito italiani a garanzia del puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dall'Emittente nell'ambito dei Contratti IRU;
- **cessione:** nessuna delle parti potrà, senza il consenso scritto dell'altra parte, cedere il contratto.

17.5 CONTRATTI DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE

Alla Data del Documento di Ammissione, nell'ambito dell'attività di cui BU Energia, l'Emittente ha in essere accordi con GME, Terna, E-Distribuzione S.p.A., 2V Energy S.r.l., Iren Mercato S.p.A. e AGSM S.p.A., i cui principali termini e condizioni - in linea con la prassi di mercato - sono descritti di seguito.

17.5.1 Contratto di adesione al mercato con GME

In data 3 gennaio 2018 l'Emittente e GME hanno sottoscritto il contratto di adesione al mercato di cui all'art. 12, comma 12.1, lett. B), della Disciplina del mercato elettrico, il quale definisce i diritti e gli obblighi dell'Emittente nei confronti del GME e le condizioni alle quali quest'ultimo si impegna a prestare i servizi relativi alle negoziazioni sul mercato elettrico.

Il contratto ha durata indeterminata sino a esclusione dal mercato elettrico, disattivazione del sistema e recesso dell'Emittente.

Il corrispettivo è stabilito ai sensi dell'articolo 7 della Disciplina del mercato elettrico. In particolare, l'Emittente, a fronte dei servizi forniti dal GME, è tenuto al versamento a favore dello stesso di un corrispettivo di accesso, di un corrispettivo fisso annuo e di un corrispettivo per i MWh negoziati. La misura dei corrispettivi di cui sopra è definita annualmente dal GME, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo, al fine di assicurare il proprio equilibrio economico e finanziario ed è pubblicata sul sito internet del GME. Il periodo e le modalità di fatturazione sono stabiliti dagli artt. 74 e seguenti della Disciplina del mercato elettrico.

Si segnala infine che il GME ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nel caso in cui l'Emittente perda la qualifica di operatore elettrico.

17.5.2 Contratto per il servizio di dispacciamento con Terna

In data 3 gennaio 2018 l'Emittente e Terna hanno sottoscritto un contratto per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica per punti di prelievo ai sensi della delibera n. 111/06.

Il contratto ha durata annuale con rinnovo tacito, salvo disdetta da parte dell'Emittente. Il corrispettivo corrisposto dall'Emittente è determinato ai sensi della delibera n. 111/06 e dal Testo integrato della disciplina del mercato elettrico. La fatturazione è mensile.

Si segnala che: (i) l'Emittente ha prestato garanzia a favore di Terna a copertura delle obbligazioni derivanti dal contratto e (ii) Terna ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. nel caso in cui, *inter alia*, la garanzia prestata dall'Emittente sia dichiarata nulla, annullata, risolta o inefficace ovvero non venga ricostituita.

L'Emittente ha consegnato una fideiussione bancaria a prima richiesta, rilasciata da UniCredit S.p.A. a favore di Terna, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto, sino ad un importo di Euro 50.000,00. In data 12 novembre 2020, considerato l'aumento dei volumi di energia elettrica dispacciati dall'Emittente, tale fideiussione bancaria è stata integrata; in particolare, la durata è stata prorogata al 31 ottobre 2022 e l'importo garantito è aumentato sino a Euro 100.000,00.

17.5.3 Contratto per il servizio di trasporto dell'energia elettrica con e-Distribuzione S.p.A.

In data 2 gennaio 2018 l'Emittente e e-Distribuzione S.p.A. ("**e-Distribuzione**") hanno sottoscritto un contratto per il servizio di trasporto dell'energia (stipulato dall'Emittente per conto dei clienti finali).

Il contratto ha durata annuale con rinnovo tacito, salvo disdetta o esercizio del diritto di recesso (con preavviso di un mese) da parte dell'Emittente.

Si segnala che: (i) l'Emittente ha rilasciato una garanzia a prima richiesta per adempimento di tutte le obbligazioni previste dal contratto per importo pari al corrispettivo complessivo medio onnicomprensivo stimato su base annua corrispondente a due mesi di prelievi e (ii) e-Distribuzione ha il diritto di sospendere il

servizio e risolvere il contratto in caso di, *inter alia*, mancato pagamento da parte dell'Emittente, perdita della garanzia rilasciata dal medesimo a favore di e-Distribuzione, morosità pregresse dell'Emittente relative ad altri contratti stipulati con e-Distribuzione.

17.5.4 Contratto per la somministrazione continua di gas naturale con 2V Energy S.r.l.

In data 16 luglio 2020 l'Emittente e 2V Energy S.r.l. ("2V") hanno sottoscritto un contratto avente a oggetto la somministrazione continua di gas naturale valido dalla data di sottoscrizione sino al 1° ottobre 2021.

L'Emittente si impegna a corrispondere mensilmente a 2V l'importo calcolato come segue:

$$\text{Importo Mese} = \text{Importo Fisso} + \text{Importo Materia Prima} + \text{Importo Oneri Aggiuntivi}$$

La fatturazione del gas somministrato sarà effettuata mensilmente nel corso del mese successivo a quello di prelievo del gas.

Il contratto non prevede a carico dell'Emittente il rilascio di alcuna fidejussione bancaria a garanzia dei pagamenti prima dell'inizio della fornitura; successivamente, può essere richiesto il rilascio di detta garanzia solo in caso di ritardato pagamento o sostanziale peggioramento della situazione patrimoniale societaria dell'Emittente e di importo pari alle tre mensilità di maggior consumo.

Si segnala che 2V ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice dichiarazione nei seguenti casi: (a) mancato pagamento totale di una fattura, nonché pagamento parziale per un importo inferiore all'ottanta per cento (80%) dell'importo previsto in fattura; (b) mancata prestazione delle garanzie da parte dell'Emittente. Il contratto si intenderà risolto anche nei seguenti casi: (i) responsabilità dell'Emittente per la manomissione delle apparecchiature di misura del gas o per l'alterazione della misura del gas o per la sottrazione di gas non misurato; (ii) qualora l'Emittente subisca il pignoramento della totalità o di parte sostanziale dei propri beni, ovvero divenga oggetto di una procedura concorsuale, un'ordinanza di sequestro, ordine esecutivo, confisca o altra procedura giudiziaria fatta valere o instaurata su o nei confronti della totalità o di parte sostanziale dei propri beni; (iii) violazione da parte dell'Emittente degli obblighi di corretta informazione o documentazione, ai fini fiscali.

Infine, l'Emittente non ha il diritto di recedere dal contratto mentre 2V potrà recedere anticipatamente dal contratto in qualsiasi momento, a prescindere da eventuali responsabilità dell'Emittente, con un preavviso di 60 giorni, nel caso in cui l'impianto di regolazione e misura del gas o la sua gestione e manutenzione, non risultino conformi alle norme previste dalla legge, dalle autorità competenti o dal Codice di Rete vigente.

17.5.5 Contratto per la somministrazione di energia elettrica con Iren Mercato S.p.A.

In data 9 marzo 2020 l'Emittente e Iren Mercato S.p.A. ("Iren") hanno sottoscritto un contratto avente a oggetto la fornitura da parte di Iren a favore dell'Emittente di energia elettrica presso i punti di prelievo. Il contratto ha durata dal 9 marzo 2020 sino al 30 aprile 2021, salvo eventuali proroghe o rinnovi concordati per iscritto fra le parti. Il corrispettivo per la fornitura di energia elettrica applicato da Iren per ciascun punto di prelievo è individuato in base ad un listino prezzi ed è calcolato su base €/MWh.

Si segnala che Iren ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso di, *inter alia*, cambiamenti societari riguardanti l'Emittente non preventivamente comunicati, revoca o mancato rinnovo da parte dell'Emittente delle autorizzazioni e/o concessioni necessarie per svolgere l'attività di vendita di energia elettrica, perdita della qualifica di cliente grossista o venditore di energia elettrica da parte dell'Emittente.

17.5.6 Contratto quadro per la somministrazione di energia elettrica con AGSM Energia S.p.A.

In data 17 gennaio 2020, l'Emittente e AGSM Energia S.p.A. ("AGSM") hanno sottoscritto un contratto quadro avente a oggetto (i) la somministrazione di energia elettrica per un certo periodo di tempo e (ii) l'erogazione di servizi accessori di trasporto, dispacciamento e connessione alla rete.

Il contratto ha durata annuale dalla data di sottoscrizione, con rinnovo tacito alla scadenza, salva la facoltà di ciascuna delle parti di recedere con tre mesi di preavviso.

L'Emittente ha consegnato una fideiussione bancaria a prima richiesta a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto, sino ad un importo di Euro 300.000,00.

Si segnala che AGSM ha il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso di: (i) mancato, parziale o ritardato pagamento per un periodo superiore a 15 giorni; (ii) mancato rilascio, adeguamento o ricostituzione della garanzia; (iii) assoggettamento a procedura concorsuale ovvero messa in liquidazione.

17.6 INTEREST RATE SWAP

In data 29 aprile 2020, l'Emittente e UniCredit S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di *interest rate swap* "Protetto Payer" allo scopo di sterilizzare gli effetti delle oscillazioni future dei tassi di interesse. Si riportano di seguito i principali termini e condizioni di tale contratto.

Importo di riferimento	Euro 1.000.000,00
Data di efficacia	30 aprile 2020
Data di scadenza	14 aprile 2027
Tasso parametro UniCredit S.p.A.	Euribor 3M se Euribor \geq -1,40% ovvero -1,40% se Euribor 3M $<$ -1,40%
Tasso parametro Convergenze	0%
Periodi dei tassi parametro	<u>UniCredit</u> : trimestrale con rilevazione <i>advance</i> <u>Cliente</u> : trimestrale
Fattore moltiplicativo del tasso parametro (Convergenze)	ACT/360
Fattore moltiplicativo del tasso parametro (UniCredit S.p.A.)	ACT/360
Tasso floor	UniCredit: -1,40%

In data 14 febbraio 2012, l'Emittente e Iccrea hanno sottoscritto un accordo normativo per operazioni su strumenti finanziari derivati non negoziati nei mercati regolamentati, i cui termini e condizioni sono di seguito riportati.

Nozionale iniziale	Euro 981.798,18
Nozionale al 31/12/2019	Euro 607.304,88
Data di sottoscrizione	14 febbraio 2012
Data di efficacia	28 febbraio 2014
Data di scadenza	30 novembre 2026
Tasso parametro di riferimento	Euribor 3M x (365/360)
Tasso parametro Convergenze	2,900%
Tasso floor	N/A
Tasso cap	N/A

17.7 CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di alcun accordo di sponsorizzazione rilevante ai fini del presente Capitolo.

Tuttavia, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'Emittente è stato parte di diversi accordi di sponsorizzazione e/o partecipazione a varie manifestazioni organizzate sul territorio in cui Convergenze stessa è operante.

Al riguardo occorre segnalare che – sebbene l'importo singolo di ciascun accordo raramente ecceda la somma di Euro 5.000,00 annui – il dato aggregato relativo al 2019 del totale delle sponsorizzazioni eseguite dall'Emittente è pari a Euro 122.000,00 circa. Tali accordi prevedono termini e condizioni in linea con gli *standard* di mercato e prevedono una durata annuale, senza tacito rinnovo.

Sezione Seconda

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

1.3 PARERI E DICHIARAZIONI DI ESPERTI

Per le informazioni relative alle relazioni di esperti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per le informazioni relative alle relazioni di esperti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

PARTE II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “Fattori di rischio” relativi all’Emittente nonché al settore in cui l’Emittente opera e all’Ammissione alle negoziazioni delle Azioni di Convergenze, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo IV del Documento di Ammissione.

PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 RAGIONE DELL’OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L’Aumento di Capitale è principalmente finalizzato alla costituzione del Flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, ed è sostenuta dalla volontà di dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

3.2 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono, a loro giudizio, che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sarà sufficiente a soddisfare le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE E INDICAZIONE DEI CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)

Gli Strumenti Finanziari oggetto del Documento di Ammissione sono le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente. Le Azioni PAS non sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia

4.1.1 Azioni Ordinarie e Azioni PAS (Price Adjustment Shares)

Le azioni dell'Emittente sono Azioni Ordinarie e azioni speciali, denominate PAS (*Price Adjustment Shares*) (“**Azioni PAS**”). Alle Azioni Ordinarie ed alle Azioni Ordinarie di Compendio è attribuito il codice ISIN (International Security Identification Number) IT0005426215.

Alle Azioni PAS è attribuito il codice ISIN IT0005426223.

4.1.2 I Warrant

I Warrant sono denominati “*Warrant Convergenze S.p.A. SB 2020-2023*” e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005426199.

Per maggiori informazioni sui Warrant si rinvia al testo del Regolamento Warrant.

4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI

Le Azioni Ordinarie e i Warrant sono state emessi sulla base della legge italiana.

4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

4.3.1 Le Azioni Ordinarie e le Azioni PAS

Le Azioni Ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale, hanno godimento regolare, sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Le Azioni PAS non sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, attribuiscono gli stessi diritti e obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione di quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo 16 Paragrafo 16.2.2 del Documento di Ammissione.

4.3.2 I Warrant

I Warrant, di cui verrà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Warrant, sono al portatore e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli Strumenti Finanziari sono denominati in Euro.

4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

4.5.1 Azioni Ordinarie e Azioni PAS (Price Adjustment Shares)

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie e Azioni PAS.

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Ciascuna azione dà diritto ad un voto.

Le Azioni PAS sono anch'esse nominative e indivisibili, attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie, ad eccezione di quanto descritto alla Sezione Prima, Capitolo XVI, Paragrafo 16.2.2. del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si rinvia al testo dello Statuto dell'Emittente.

4.5.2 I Warrant

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni Ordinarie a cui sono abbinati e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni Ordinarie di Compendio, nel rapporto di 1 Azione Ordinaria di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti.

Le Azioni Ordinarie di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant).

Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni sui Warrant si rinvia al Regolamento Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI EMESSI

L'emissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant è stata deliberata in data 16 ottobre 2020 dall'assemblea straordinaria della Società (con atto a rogito del Notaio Zabban di Milano, Rep. n. 73331, Racc. n. 14727) e successivamente modificata dall'assemblea straordinaria dell'Emittente tenutasi in data 1° dicembre 2020 (con atto a rogito del Notaio Venditti di Milano, Rep. n. 18.545, Racc. n. 7.071).

4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni di Nuova Emissione emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

I Warrant, di cui verrà richiesta l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, saranno assegnati alla Data di Ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul mercato AIM Italia, gratuitamente e in via automatica, ai titolari delle Azioni Ordinarie di cui all'Aumento di Capitale, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

Le Azioni Ordinarie di Compendio, emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale Warrant verranno messe a disposizione degli aventi diritto per la negoziazione, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito intrattenuti presso Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno del relativo Periodo di Esercizio.

4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari ai sensi di legge o di Statuto.

Per maggiori informazioni circa gli accordi di *lock-up* in essere, si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO APPLICABILE ALL'EMITTENTE CHE POSSA IMPEDIRE UN'EVENTUALE OFFERTA

A partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la “**Disciplina Richiamata**”) limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-*quater* – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Resta inteso che l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b) TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società su AIM Italia.

Obbligo di acquisto e diritto di acquisto

La Società, a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, rende altresì applicabile per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e i relativi regolamenti Consob di attuazione (la “**Disciplina in materia di obbligo/diritto di acquisto**”).

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il TUF o il regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e aggiornato, preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il Collegio Sindacale, ai sensi della Disciplina in materia di obbligo/diritto di acquisto; il Consiglio di Amministrazione si esprimerà, inoltre, in merito ai termini e alla procedura dell'obbligo e del diritto di acquisto laddove Consob e/o il gestore del mercato non siano competenti ai sensi della Disciplina in materia di obbligo/diritto di acquisto. Resta in ogni caso inteso che il Panel non si esprimerà in merito all'applicazione degli articoli 108 e 111 del TUF.

L'articolo 111 del TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni del presente statuto e la Disciplina in materia di obbligo/diritto di acquisto, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto indicata dal suddetto articolo venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari.

4.10 PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI

Le Azioni Ordinarie dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di altre società o enti.

4.11 REGIME FISCALE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere

un impatto sul reddito generato dagli Strumenti Finanziari.

Alla Data del Documento di Ammissione, gli Strumenti Finanziari non sono oggetto di un regime fiscale specifico.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione degli Strumenti Finanziari, avendo a riguardo anche la normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI

Non vi sono possessori di Azioni Ordinarie che procedono alla vendita; tali Azioni Ordinarie saranno offerte esclusivamente dall'Emittente.

Il Collocamento sarà realizzato mediante l'offerta delle Azioni Ordinarie rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

Per le fattispecie di cessioni di Azioni Ordinarie a favore del Global Coordinator nell'ambito dell'esercizio dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

5.2 NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Non applicabile.

5.3 ACCORDI DI LOCK-UP

Le Azioni di Nuova Emissione emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie.

Si segnala che l'Emittente e Rosario Pingaro, Grazia Pingaro, Sage Gestioni S.r.l. e G&RP Consulting S.r.l., in qualità di soci dell'Emittente, hanno assunto nei confronti del Nomad appositi impegni di *lock-up* validi fino a 36 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie sull'AIM Italia (l'**“Accordo di Lock-Up”**).

In particolare, ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, l'Emittente si impegna a:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni Ordinarie emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Ordinarie o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant;
- (ii) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni Ordinarie da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di *warrant* da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione (a) per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, (b) per l'Aumento di Capitale, (c) per l'Aumento di Capitale Warrant;
- (iii) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni Ordinarie della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni Ordinarie della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (iv) non apportare senza aver preventivamente informato il Nomad, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria

per il rispetto del limite legale, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale;

- (v) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, Rosario Pingaro, Grazia Pingaro, Sage Gestioni S.r.l. e G&RP Consulting S.r.l. si impegnano a:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle Azioni Ordinarie della Società (ovvero, ove detenuti, delle Azioni PAS o di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Ordinarie della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni Ordinarie della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni Ordinarie o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, anche per il tramite di conferimenti in natura.

Si segnala inoltre che gli impegni assunti dai soci Rosario Pingaro, Grazia Pingaro, Sage Gestioni S.r.l. e G&RP Consulting S.r.l. non si applicano all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale Warrant e riguardano la totalità delle Azioni Ordinarie possedute dai Soci alla data dell'Accordo di Lock-Up, fatte salve le Azioni Ordinarie destinate all'esercizio dell'Opzione di Over Allotment per il quantitativo eventualmente esercitato e le Azioni eventualmente oggetto di prestito in favore dell'operatore specialista incaricato sulle Azioni della Società e potranno essere derogati solamente (i) con il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti. Gli impegni dei soci riguardano altresì le Azioni PAS, le eventuali Azioni rivenienti dalla conversione delle Azioni PAS.

Si segnala per completezza che, ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dai soci:

- (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM;
- (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni Ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

Si precisa inoltre che le Azioni di Nuova Emissione sottoscritte da dipendenti dell'Emittente saranno assoggettate ad un impegno di *lock-up* valido fino a 12 (dodici) mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, assunto nei confronti del Global Coordinator e della Società.

PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA

6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE

I proventi derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 1,6 milioni.

Si stima che le spese relative all’Ammissione a Negoziazione ed al Collocamento, ivi incluse le commissioni spettanti a Integrae - quale intermediario incaricato del Collocamento Istituzionale e Global Coordinator - ammontano a circa Euro 0,9 milioni e saranno sostenute direttamente dall’Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell’Offerta, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1 del Documento di Ammissione.

PARTE VII – DILUIZIONE

7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'AUMENTO DI CAPITALE

Le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno offerte in sottoscrizione a terzi al prezzo di Euro 1,75 per Azione Ordinaria.

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per azione in tale Aumenti di Capitale.

Patrimonio netto per azione al 30 giugno 2020	Prezzo per azione del Collocamento
Euro 0,41	Euro 1,75

Per maggiori informazioni in merito alla partecipazione al capitale azionario degli azionisti dell'Emittente a seguito della sottoscrizione delle n. 3.355.000 Azioni Ordinarie rivenienti dal Collocamento nonché assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il massimo annullamento penalizzante di tutte le n. 352.800 Azioni PAS ovvero la conversione di queste ultime in Azioni Ordinarie, ovvero l'integrale sottoscrizione dei Warrant, si veda Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.

7.2 EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

Non applicabile.

PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Convergenze S.p.A. Società Benefit	Emittente
Integrae SIM S.p.A.	Nominated Adviser, Global Coordinator, Bookrunner
Integrae SIM S.p.A.	Specialista
Deloitte & Touche S.p.A.	Società di Revisione
AC Finance S.r.l.	Advisor finanziario
PwC TLS Avvocati e Commercialisti	Consulente legale
AndPartners Tax and Law Firm	Consulente fiscale
SCLN Legal Network	Consulente per gli aspetti giuslavoristici
CDR Communication S.r.l.	Investor e Media Relations

8.2 ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione Investor Relations del sito *internet* www.convergenze.it.

8.4 APPENDICE

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Regolamento Warrant;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci in data 24 aprile 2019, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 18 aprile 2019;
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci in data 30 giugno 2020, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 29 giugno 2020;
- Bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2020 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2020, assoggettato a revisione contabile limitata della Società di Revisione e inclusivo della relativa relazione emessa in data 15 ottobre 2020.